Originale

CITTA' DI ABANO TERME

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. **43** SEDUTA DEL **23/12/2025**

Seduta pubblica di I^ convocazione

O G G E T T O APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028

L'anno duemilaventicinque addì ventitre del mese di dicembre alle ore 19:35, presso il il Patronato di Monteortone, previa convocazione partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Presente
1. BARBIERATO FEDERICO - Sindaco	Sì
2. BIANCHIN GIUSEPPE - Presidente	Sì
3. AMATO GIOVANNI - Consigliere	Sì
4. MEGGIOLARO KATIA - Consigliere	Sì
5. DONOLA FEDERICO - Consigliere	Sì
6. CASOTTO MARTA - Consigliere	Sì
7. BOLLINO PAOLO - Consigliere	Sì
8. RENZO ALBERTO - Consigliere	Sì
9. MARAGOTTO FILIPPO - Consigliere	Sì
10. PICCOLO ENRICO - Consigliere	Sì
11. SEGANTIN LETIZIA - Consigliere	Sì
12. CICCARESE LUIGI - Consigliere	Giust.
13. MARTINATI CHIARA - Consigliere	Giust.
14. DE MARE GENNARO - Consigliere	Sì
15. MAZZUCATO MIRCO - Consigliere	Sì
16. CARRARO BRUNO - Consigliere	Sì
17. TONIOLO MICHELE - Consigliere	Giust.
Totale Presenti:	14
Totale Assenti:	3

Partecipa alla seduta il VICESEGRETARIO, MENIN ROSSELLA.

GIUSEPPE BIANCHIN nella sua qualità di Presidente del Consiglio, presiede l'assemblea con l'aiuto degli Scrutatori Signori: Giovanni Amato, Paolo Bollino, Mirco Mazzucato.
Risultano presenti in qualità di Assessori i Signori: Michela Allocca, Francesco Pozza, Ermanno Berto, Gianpietro Bano, Virginia Gallocchio.
Il Presidente chiede all'assemblea di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

La seduta odierna è stata convocata in sessione ordinaria di prima convocazione con invito prot. 48443 del 18 dicembre 2025.

La trattazione dell'argomento iscritto al punto n. 3 dell'ordine del giorno ha inizio in presenza di n. 14 Consiglieri Comunali.

Il presente argomento è stato discusso nella I Commissione "Affari Generali (bilancio, trasparenza, innovazione, risorse umane, sicurezza, protezione civile, polizia locale), congiunta con le Commissioni Consiliari II, III e IV, in data 16 dicembre 2025.

Illustra la proposta di delibera il Sindaco Federico Barbierato a cui fanno seguito gli interventi dei Consiglieri di cui al file audio allegato alla presente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- ✓ il D.lgs. n. 267/2000 "Testo unico degli enti locali" ha fissato i principi dell'ordinamento istituzionale, finanziario e contabile degli enti locali;
- ✓ il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e successive modificazioni, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42 ha approvato la riforma della contabilità degli enti territoriali;
- ✓ il D.lgs. n. 126/2014, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato e integrato sia il D.lgs. n. 267/2000 che il D.lgs. n. 118/2011 al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali con le regole e i principi contabili della contabilità armonizzata;

Richiamati:

- ✓ l'art. 151 comma 1 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che recita: "*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio di programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni di bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute del documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*";
- ✓ l'articolo 170 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che ai commi 1 - 2 - 3 - 4 - 5 e 7 così recita:
  1. *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione […].*

2. *Il documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*
3. *Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*
4. *Il Documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
5. *Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*
6. *Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documenti unico di programmazione.*

Visto il principio contabile applicato all. 4/1 del D.lgs. 118/2011 il quale annovera, tra gli strumenti di programmazione dell'Ente, il Documento Unico di Programmazione (DUP), che *"costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione";*

Richiamata la propria deliberazione n. 33-2022, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto "Approvazione delle linee programmatiche di mandato";

Richiamato, altresì, il Regolamento di Contabilità, approvato con delibera consiliare n. 60 del 30/12/2022, che stabilisce la procedura e i tempi per la formazione e approvazione del DUP;

Dato atto che il suddetto Regolamento di contabilità dispone:
- all'art. 9 c. 1: "*Il Documento Unico di Programmazione (DUP) comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, la programmazione in materia di personale ed il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali ed ogni altro documento di programmazione stabilito dalla legge. Per quanto attiene la programmazione specifica di settore compresa nel DUP, nella fase iniziale possono essere previste le sole linee generali, fatto salvo l'inserimento degli strumenti di programmazione completi in occasione dell'aggiornamento del DUP, previsto per il 15 novembre di norma";*
- all'art. 9 c. 2: "*Il DUP, approvato dalla Giunta comunale, viene trasmesso tempestivamente all'organo di revisione per il prescritto parere e messo a disposizione dei consiglieri comunali di norma entro il 31 luglio di ogni anno, secondo una delle seguenti modalità alternative:*
  a) deposito dei documenti presso il Servizio finanziario e comunicazione formale di avvenuto deposito ai capi gruppo consiliari.
  b) trasmissione dei documenti con modalità digitale ai capi gruppo consiliari mediante posta elettronica, con modalità che assicurino la loro regolare e tempestiva ricezione.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 207 del 11/12/2025 con la quale è stato approvato lo schema di Documento unico di Programmazione 2026-2028 (DUP**)** – Nota di aggiornamento;

Vista la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) (**allegato n. 1**);

Visti:
- ✓ il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" (D.lgs. 267/2000) e s.m.i.;
- ✓ il D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- ✓ lo Statuto comunale;
- ✓ il Regolamento di contabilità dell'Ente.

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 102 del 08/08/2024 con la quale è stato adottato il nuovo "Codice di comportamento dei dipendenti", aggiornato al D.P.R. n. 81 del 13 giugno 2023 e al D. Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023, pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente";

Dato atto che:

- ai sensi dell'articolo 6-bis della L. 241/1990, i responsabili dei servizi coinvolti, i firmatari degli atti istruttori nonché i soggetti intervenuti nel procedimento, non hanno evidenziato alcuna situazione di conflitto di interessi, diretto o indiretto, anche potenziale, in relazione al presente atto;

- gli amministratori non si trovano nella situazione di conflitto d'interesse di cui all'articolo 78, comma 2, del D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000 firmati digitalmente ed allegati al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.

Visto il parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di Documento unico di programmazione (DUP) 2026-2028 – Nota di aggiornamento - espresso in data 15/12/2025 n. 27 (**allegato n. 2**);

A seguito della votazione della presente proposta di delibera, che ottiene il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 14, Consiglieri votanti n. 11, astenuti n. 3 (Consiglieri Bruno Carraro, Gennaro De Mare, Mirco Mazzucato) voti favorevoli n. 11, voti contrari nessuno, voti espressi nei modi di legge e proclamati dal Presidente del Consiglio:

DELIBERA

per le ragioni in premessa indicate e che qui si intendono integralmente richiamate:
1. di approvare la Nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione (DUP) 2026-2028 quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato 1**);
2. di prendere atto che tale documento ha rilevanza programmatoria e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale nel periodo 2026-2028;

3. di confermare che sul presente Atto sono stati acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, previsti dall'art. 49 del D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267 nonché il parere favorevole dell'Organo di Revisione - n. 27 in data 15/12/2025 - previsto dal punto 2) lettera b) comma 1 dell'art. 239 del T.U.E.L. D.lgs. n. 267/00 - (**Allegato n. 2**);
4. di pubblicare il presente atto, completo di tutti gli allegati obbligatori, sul sito istituzionale dell'ente, nelle competenti sezioni di "Amministrazione Trasparente".

DOPO DI CHE DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. n. 267/00, riconoscendone l'urgenza per l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028, con successiva separata votazione che ottiene voti favorevoli n. 11, voti contrari nessuno, astenuti n. 3 (Consiglieri Bruno Carraro, Gennaro De Mare e Mirco Mazzucato), su n. 14 Consiglieri presenti e n. 11 Consiglieri votanti, voti resi ed accertati nei modi di legge il cui esito è stato proclamato dal Presidente del Consiglio.

****

Il processo verbale della seduta, redatto dal Vice Segretario Comunale, è integrato dal file audio della registrazione sonora del Consiglio Comunale che contiene gli interventi dei Consiglieri Comunali (art. 14 del Regolamento per il funzionamento degli Organi Collegiali).

Il file, allegato alla presente deliberazione, è consultabile sul portale web comunale all'indirizzo: www.magnetofono.it/streaming/abanoterme/

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE Nr. 43 del 23/12/2025

Verbale letto, approvato e sottoscritto

Presidente Del Consiglio	IL VICESEGRETARIO
BIANCHIN GIUSEPPE	MENIN ROSSELLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

CITTA' DI ABANO TERME

PROVINCIA DI PADOVA

CAP. 35031 - Piazza Caduti, 1 - Tel. 049/8245111 - Fax 049/8600499

Proposta di Deliberazione Consiglio Comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028

Ai sensi dell'art. 49 del D. L.vo 18 agosto 2000, n° 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”, sulla proposta di deliberazione in oggetto si esprime

PARERE FAVOREVOLE

- in ordine alla regolarità tecnica;

Data, 16/12/2025

IL DIRIGENTE
MENIN
ROSSELLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

CITTA' DI ABANO TERME

PROVINCIA DI PADOVA

CAP. 35031 - Piazza Caduti, 1 - Tel. 049/8245111 - Fax 049/8600499

Proposta di Deliberazione Consiglio Comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028

- in ordine alla regolarità contabile, attestando altresì la copertura finanziaria della relativa spesa;

PARERE FAVOREVOLE

Data, 16/12/2025

IL DIRIGENTE
MENIN ROSSELLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

CITTA' DI ABANO TERME

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

CONSIGLIO COMUNALE

ATTO N. 43 DEL 23/12/2025

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028

Si certifica che copia dell'atto viene pubblicata all'Albo Pretorio digitale del Comune dal **29/12/2025** e vi rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi fino al **13/01/2026** come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 32 della Legge 69/2009.

Abano Terme, li 29/12/2025

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE
Firmato digitalmente
MANTOVANI MONICA

Comune di Abano Terme

Esercizio 2026

ALLEGATO 1

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
AL BILANCIO DI PREVISIONE
2026/2027/2028
NOTA DI AGGIORNAMENTO

dati contabili aggiornati al XX/XX/2025

Premessa

Nell'ambito delle "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi" introdotte dal D.Lgs. 23-06-2011 n° 118 s.m.i., il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nell'allegato 4/1 "Principio applicato della programmazione".

È ormai una condizione acquisita che fra gli atti in esso indicati assuma particolare rilievo il Documento unico di programmazione (DUP), "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione".
Il Documento Unico di Programmazione, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 21 del 21.07.2025, sviluppa la Sezione Strategica per il biennio 2026/2027, in cui avrà termine il vigente mandato amministrativo, mentre la Sezione Operativa copre il triennio 2026/2028.

Quanto alla parte programmatica, il DUP 2026/2028 anticipa la definizione del quadro complessivo delle risorse che si stimano disponibili per il triennio, in funzione delle scelte prevedibilmente operate a livello nazionale, regionale e a livello locale come conseguenza delle scelte politiche e organizzative dell'Ente.

Come previsto dal comma 1 dell'art.170 del D. Lgs 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali) "*…con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione*". Tale nota di aggiornamento è finalizzata ad adeguare le previsioni in funzione delle risorse disponibili, delle opportunità e dei vincoli presenti alla data di formazione dello schema del bilancio di previsione 2026/2027/2028, a seguito dell'approvazione del Documento di Economia e Finanza (DEF) e della Nota di Aggiornamento Documento di Economia e Finanza (NADEF), del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) e della successiva nota di aggiornamento al DEFR, e rispetto ad eventuali ulteriori provvedimenti collegati alla gestione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed alla programmazione della finanza pubblica.

In questo contesto si colloca la recente bozza della manovra finanziaria 2026, presentata dal Governo Italiano che si muove sui binari della stabilità economica e della modestia nel volume degli stanziamenti: il pacchetto ha un impatto stimato di circa 18-19 miliardi di euro. La bozza di bilancio 2026 potrebbe esercitare un impatto significativo sui conti degli enti locali. L'adeguamento contabile previsto per il triennio 2026-2028 (c.d. riforma Accrual) impone ai Comuni nuovi schemi di bilancio e procedure amministrative, con costi di implementazione e formazione aggiuntivi. Inoltre, secondo la Corte dei Conti, nel post-PNRR esiste il rischio che molte amministrazioni locali si trovino con opere avviate ma senza risorse correnti sufficienti per la gestione e la manutenzione. Le misure di contenimento del deficit e il controllo della spesa pubblica nazionale potrebbero inoltre ridurre i trasferimenti statali, comprimendo la capacità di

investimento degli enti. Infine, l'obbligo di rispettare i nuovi parametri contabili europei accentuerà la pressione sui bilanci locali, imponendo maggiore prudenza nelle assunzioni e nella spesa corrente.
In sintesi, Comuni e Regioni dovranno affrontare una doppia sfida: adeguarsi alle nuove regole contabili e mantenere i servizi pubblici in un contesto di risorse sempre più limitate.

Il contesto generale nel quale si colloca l'attuale fase di programmazione di bilancio continua ad essere condizionato dal conflitto Russia/Ucraina, dalla crisi delle materie prime in generale, ed anche dalle incertezze dell'economia mondiale condizionata dal conflitto israelo/palestinese e dalla instabilità geo-politica che questo determina nello scacchiere Mediorientale con conseguenti possibili ricadute sui prezzi del petrolio e dei prodotti energetici. Non vanno inoltre sottovalutati gli effetti a livello mondiale, sull'economia, sul commercio e di conseguenza sull'inflazione reale e sui tassi di interesse dei mutui, della nuova "Amministrazione Trump" e di un numero non indifferente di variabili in un assetto geo-politico in rapido cambiamento. Variabili del mondo esterno che incidono inevitabilmente sulla spesa e programmazione a livello nazionale e di riflesso sulla spesa corrente degli enti locali.

Va considerato infine che

Le novità e le modifiche che a livello di programmazione e gestionale intervenute negli ultimi anni che possono incidere nella stesura del D.U.P. sono così riassumibili in linea di massima:

- La vigenza dal 1° di luglio 2023 del nuovo Codice degli appalti. (D.Lgs. n. 36/2023), già entrato in vigore il 1° aprile 2023, è efficace anche per le parti che riguardano la programmazione.
- L'interazione tra DUP e PIAO per quanto attiene le sotto sezioni dedicate alla programmazione dei fabbisogni di personale, il PEG, il piano performance come da modifiche ARCONET ai principi contabili.
- Le novità in termini armonizzazione contabile con le nuove modifiche al TUEL per quanto attiene iter di bilancio e programmazione ed a breve anche una modifica alla determinazione del F.P.V. per le opere sotto soglia.
- La completa applicazione delibere ARERA sul mondo dei rifiuti per quanto attiene la redazione del PEF e l'applicazione dei nuovi costi standard di riferimento approvati e la futura evoluzione tariffaria che già si prospetta all'orizzonte.
- La deliberazione ARERA n. 56/2025/R/RIF del 18 febbraio 2025, con la quale è stato avviato il processo di definizione del nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3), in vigore dal 1° gennaio 2026. L'obiettivo dichiarato è rafforzare il principio PAYT, introducendo criteri più adeguati per garantire equità e sostenibilità, in linea con gli obiettivi europei di economia circolare.
- La prosecuzione del PNRR e le attività tese al raggiungimento dei "milestone" che ha visto l'uscita dalle regole di gestione in PNRR di alcune opere e linee di finanziamento ed il riposizionamento di risorse.

- L’approvazione del “decreto LeggePA” che ha modificato importanti aspetti sul reclutamento e sul finanziamento della spesa di personale.
- Il D.L. 18 ottobre 2023, n. 145 cd. “Decreto anticipi” che contiene misure in materia di pensioni, rinnovo dei contratti pubblici e disposizioni fiscali, misure in favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, anche per quanto riguarda il trasporto pubblico locale, misure in materia di investimenti e sport e di lavoro, istruzione e sicurezza.
- La riforma della giustizia tributaria adottata con la Legge n. 130 del 2022 e successivi decreti e provvedimenti attuativi che sta entrando nel vivo per le realtà degli enti locali unita all’attuazione della legge delega fiscale (Legge 111/2023) in materia di tributi locali
- L’aggiornamento e la revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni avvenuta per il nel 2024 in base agli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 26 novembre 2010, n. 216, ed in corso di approvazione per il 2025 metodologia e dati che influiranno nella determinazione delle risorse assegnate con il F.S.C. nel prossimo futuro. (SOSE)
- Il 202, cosiddetto “Milleproroghe” composto da 22 articoli, è stato votato dal Consiglio dei Ministri il 9 Dicembre 2024 ed è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.302 del 27-12-2024. Tra le principali misure del Decreto, spicca lo slittamento degli obblighi assicurativi per le imprese contro calamità naturali e sono previsti poi, il rinnovo di importanti scadenze in vari ambiti compresi effetti per gli Enti locali.
- Dal bilancio di previsione 2026-2028 fino al bilancio di previsione 2030-2032, con riferimento agli esercizi dal 2025 al 2029, nell’allegato a/1 deve essere sempre rappresentato il Fondo obiettivi di finanza pubblica disciplinato dall’art. 1, comma 789, della legge n. 207 del 2024.
- L’equilibrio di bilancio è definito dall’articolo 1, comma 785, della legge n. 207 del 2024 come il saldo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell’utilizzo dell’avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell’esercizio. A decorrere dall’esercizio 2025, l’equilibrio previsto dall’articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018, è rispettato in presenza di un saldo non negativo dell’equilibrio di bilancio.

Le linee di mandato 2022-2027

A inizio del mandato del Sindaco, il Consiglio comunale approva le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato stesso. Questo documento rappresenta il punto di partenza dell'intera attività programmatoria dell'ente.

Le linee programmatiche 2022/2027, approvate con deliberazione consiliare n. 33 del 14.07.2022, sono le seguenti:

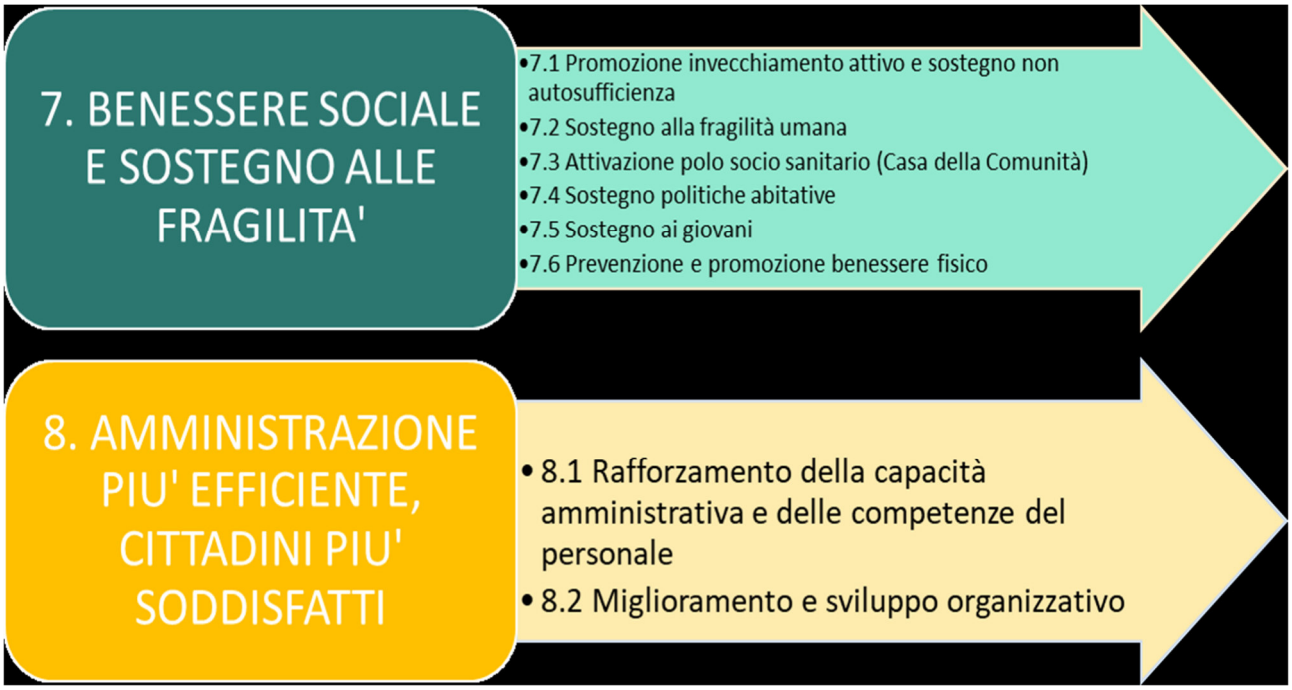
Gli indirizzi strategici

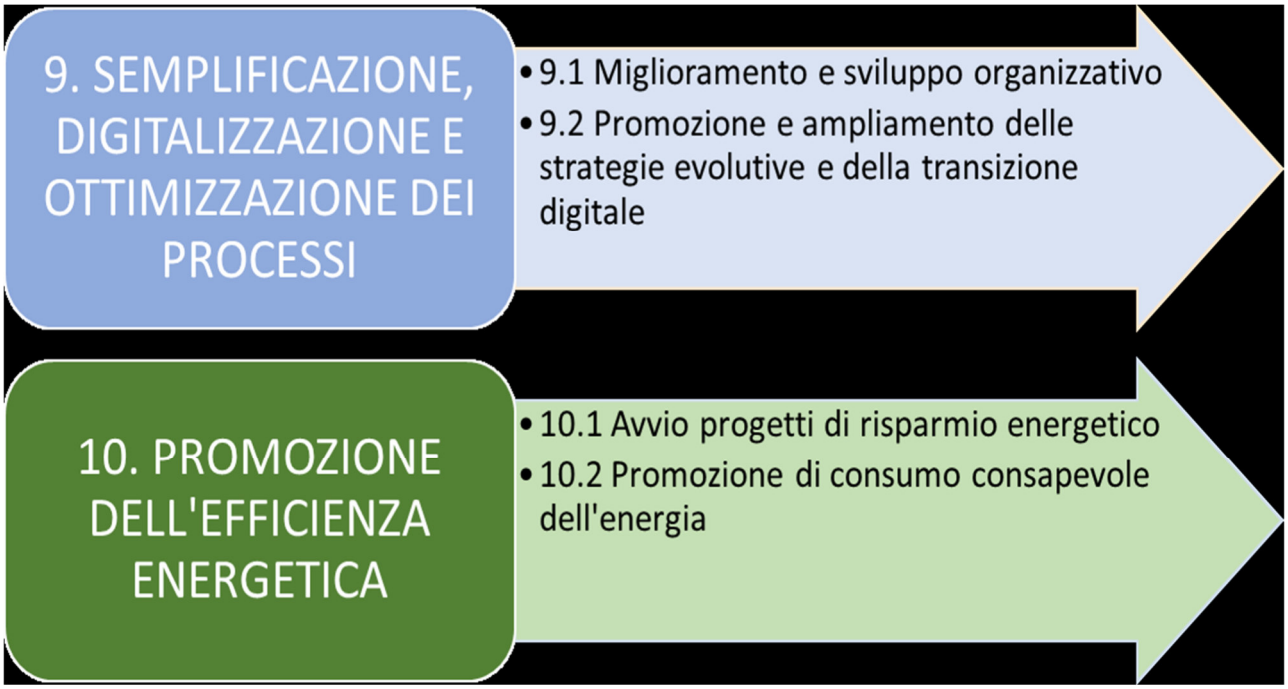
Gli indirizzi strategici, ad orizzonte temporale pluriennale, rappresentano le aree tematiche di azione dell'Amministrazione. La Giunta Comunale ha individuato le seguenti aree strategiche, in coerenza con le linee programmatiche di mandato e tenuto conto dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico:

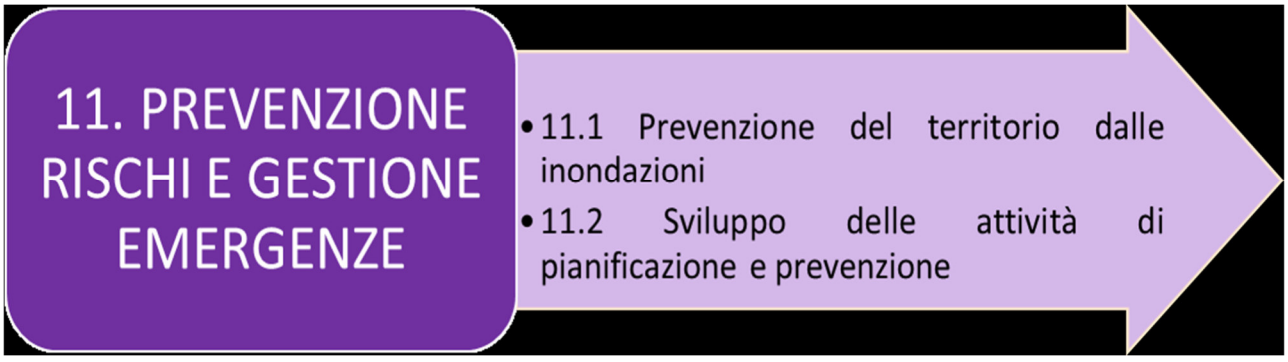
Gli obiettivi strategici

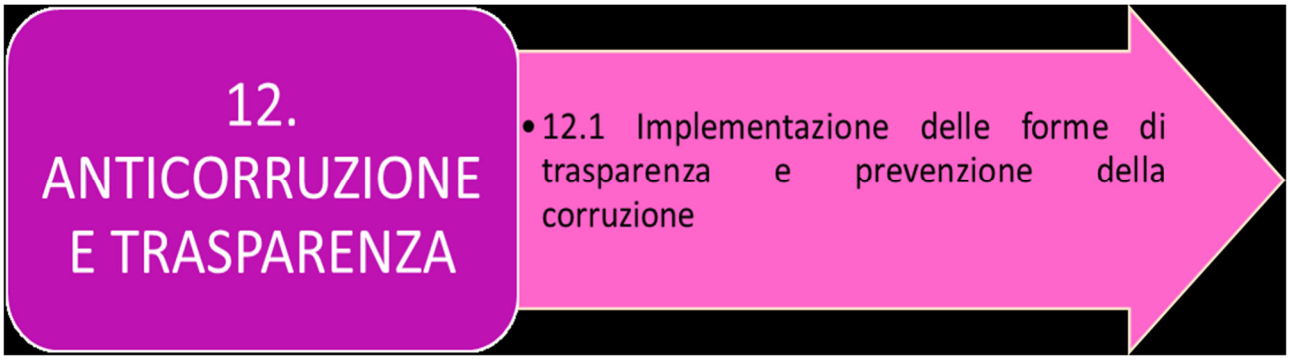
Per poter individuare gli obiettivi strategici di mandato occorre effettuare un'accurata analisi del contesto esterno ed interno che condiziona le scelte. Sono stati quindi formulati i seguenti obiettivi strategici che discendono direttamente dagli indirizzi strategici anche se non si escludono successivi aggiustamenti o modifiche, nel corso del mandato, alla presente programmazione qualora le esigenze contingenti della comunità o sopravvenute nuove circostanze di fatto o nuovi obblighi normativi lo richiedessero.

5. PROMOZIONE DEL TURISMO E DEL TERRITORIO
•5.1 Valorizzazione e tutela verde, aree rurali e aree collinari
•5.2 Potenziamento attrattività territorio
•5.3 Sviluppo collegamenti urbani ed extra-urbani
•5.4 Realizzazione opere pubbliche con risorse PNRR
•5.5 Sviluppo progetti mediante fondi vari e PNRR
•5.6 Promozione e rilancio turismo termale
•5.7 Incentivazione turismo culturale, sportivo e congressuale
•5.8 Tutela e valorizzazione professionalità qualificata nel turismo
•5.9 Promozione del tessuto economico locale
6. VALORIZZAZIONE DELLA RETE SOCIALE
• 6.1 Promozione esperienze formative e socializzanti
• 6.2 Promozione collaborazione con realtà sportive
• 6.3 Promozione iniziative di sensibilizzazione
• 6.4 Diffusione cultura della pace


7. BENESSERE SOCIALE E SOSTEGNO ALLE FRAGILITA'
•7.1 Promozione invecchiamento attivo e sostegno non autosufficienza
•7.2 Sostegno alla fragilità umana
•7.3 Attivazione polo socio sanitario (Casa della Comunità)
•7.4 Sostegno politiche abitative
•7.5 Sostegno ai giovani
•7.6 Prevenzione e promozione benessere fisico
8. AMMINISTRAZIONE PIU' EFFICIENTE, CITTADINI PIU' SODDISFATTI
• 8.1 Rafforzamento della capacità amministrativa e delle competenze del personale
• 8.2 Miglioramento e sviluppo organizzativo


9. SEMPLIFICAZIONE, DIGITALIZZAZIONE E OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI
• 9.1 Miglioramento e sviluppo organizzativo
• 9.2 Promozione e ampliamento delle strategie evolutive e della transizione digitale
10. PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA
• 10.1 Avvio progetti di risparmio energetico
• 10.2 Promozione di consumo consapevole dell'energia


11. PREVENZIONE RISCHI E GESTIONE EMERGENZE
• 11.1 Prevenzione del territorio dalle inondazioni
• 11.2 Sviluppo delle attività di pianificazione e prevenzione


12. ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA
• 12.1 Implementazione delle forme di trasparenza e prevenzione della corruzione

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA

SEZIONE STRATEGICA

Condizioni esterne

La sezione strategica

La sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 14.07.2022, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, ovvero sino al 2027. Individua gli indirizzi strategici dell'Ente (ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione) da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.
La redazione della sezione strategica (SeS) prevede una analisi di contesto. Ossia l'individuazione degli obbiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.
Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:
1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel Documento di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
2. risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica con riferimento al periodo di mandato:
   a. gli investimenti e la realizzazione delle opere;
   b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
   c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
   d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
   e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
   f. la gestione del patrimonio;
   g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
   h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
   i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni e con i vincoli di finanza pubblica e del pareggio di bilancio.

Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne
La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionalie gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente rendiconterà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)
Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)
Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)
Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

Obiettivi generali individuati dal governo

Lo scenario nazionale

Nel secondo semestre del 2025 l'economia italiana prosegue su un sentiero di crescita moderata, ma con segnali di raffreddamento congiunturale. Secondo le più recenti stime dell'ISTAT, il PIL reale è cresciuto dello 0,1% nel secondo trimestre e dello 0,2% nel terzo trimestre 2025 rispetto ai periodi precedenti, segnando un incremento tendenziale annuo dello 0,9%[1]. Tale ritmo appare in linea con le più recenti proiezioni contenute nella NADEF 2025, che stimano una crescita complessiva del PIL pari all'1% per l'intero anno[2]. La domanda interna rimane il principale motore della crescita, trainata in particolare dai consumi delle famiglie, sostenuti dal rallentamento dell'inflazione e da misure di sostegno al reddito. L'avanzamento dei progetti del PNRR ha raggiunto circa il 65% di attuazione a settembre 2025, con un'accelerazione nella fase di spesa e realizzazione infrastrutturale[3]. Tuttavia, persistono ritardi nella componente legata alle riforme strutturali e alla digitalizzazione della pubblica amministrazione. Il mercato del lavoro continua a mostrare una dinamica positiva. A settembre 2025, il tasso di occupazione ha toccato il 62,5%, mentre la disoccupazione si mantiene al 6,7%, ai minimi dal 2008[4]. I settori trainanti restano i servizi alle imprese, il turismo e le costruzioni, beneficiando dei fondi PNRR e della ripresa degli investimenti pubblici. Sul fronte dei prezzi, l'inflazione mostra segnali di stabilizzazione. L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) si è attestato al +1,7% su base annua a settembre 2025, grazie al calo dei prezzi energetici e alla normalizzazione dei costi alimentari[5]. Tale dinamica contribuisce a migliorare il potere d'acquisto delle famiglie, ma le tensioni internazionali e i possibili rialzi dei prezzi delle materie prime restano fattori di rischio. Per quanto riguarda la finanza pubblica, il debito delle Amministrazioni pubbliche si è attestato a 2.880 miliardi di euro ad agosto 2025, pari al 138,5% del PIL, in leggero calo rispetto al 2024[6]. Il deficit pubblico è previsto al 3,8% del PIL per il 2025, in linea con gli impegni assunti con la Commissione Europea e con la strategia di rientro graduale sotto la soglia del 3% entro il 2026[7]. In sintesi, l'economia italiana nel 2025 mostra resilienza e moderato ottimismo, pur in presenza di uno scenario internazionale complesso. Le prospettive per il 2026 dipenderanno dall'attuazione effettiva del PNRR, dal mantenimento della fiducia dei mercati e dall'evoluzione della domanda estera.

Legenda delle fonti

[1] ISTAT, Conti economici trimestrali – III trimestre 2025, 15 ottobre 2025
[2] MEF, Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) 2025, 10 ottobre 2025
[3] MEF, Rapporto di avanzamento PNRR, settembre 2025
[4] ISTAT, Rilevazione mensile su occupati e disoccupati – settembre 2025, 30 settembre 2025
[5] ISTAT, Indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA) – settembre 2025, 15 ottobre 2025
[6] Banca d'Italia, Statistiche – Finanza pubblica: debito delle Amministrazioni pubbliche, 14 ottobre 2025
[7] Commissione Europea, Autumn Economic Forecast 2025 – Italy country note, 18 ottobre 2025

Prospettive future

Secondo le più recenti previsioni ISTAT di ottobre 2025, la crescita del PIL italiano per l'anno in corso è stimata all'1,0%, sostenuta principalmente dalla domanda interna, che contribuirà per circa +0,9 punti percentuali[1]. La domanda estera netta rimarrà leggermente negativa (–0,1 pp) a causa della debolezza della domanda europea, mentre le scorte avranno un contributo nullo o marginalmente positivo[1]. Per il 2026, l'ISTAT prevede un ritmo di espansione più contenuto, pari a +0,8%, con una domanda interna ancora trainante e un contributo estero sostanzialmente neutro[1]. Il PNRR continuerà a sostenere investimenti pubblici e infrastrutturali, anche se l'effetto moltiplicativo sul PIL tenderà gradualmente a ridursi.

Commercio estero: Le esportazioni sono previste in aumento del +1,5% nel 2025 e del +1,8% nel 2026, mentre le importazioni cresceranno rispettivamente del +2,0% e del +2,1%, confermando un saldo netto lievemente negativo[2]. Il rallentamento della domanda globale e la persistente debolezza del commercio intra-UE continuano a pesare sul settore manifatturiero orientato all'export.

Settori dell'offerta: Dopo la fase di stagnazione del 2023–2024, la manifattura mostra segnali di recupero, con una crescita prevista del +0,9% nel 2025, trainata soprattutto dai comparti ad alto contenuto

tecnologico[3]. I servizi registrano un'espansione moderata ma costante (+1,2%), mentre le costruzioni si stabilizzano dopo il ciclo espansivo legato ai bonus edilizi[3].

Inflazione e potere d'acquisto: L'inflazione al consumo si mantiene moderata: secondo le stime ISTAT, l'indice IPCA segnerà un +1,7% nel 2025 e un +1,6% nel 2026, valori coerenti con l'obiettivo di stabilità della BCE[4]. L'UPB conferma una tendenza analoga, con un'inflazione prevista intorno al 2,0% nel 2025, in lieve calo nel 2026[5]. La combinazione tra moderata inflazione e crescita dei redditi reali dovrebbe favorire un aumento del potere d'acquisto delle famiglie, con i consumi in crescita media dello +0,8% annuo nel biennio 2025-2026[1]. In sintesi, l'economia italiana mantiene nel 2025-2026 un profilo di crescita moderata ma stabile, sostenuto dalla domanda interna e dal PNRR, mentre le sfide principali restano la produttività e la competitività delle esportazioni.

Legenda delle fonti

[1] ISTAT, Prospettive per l'economia italiana nel 2025-2026 – Aggiornamento ottobre 2025, 18 ottobre 2025
[2] MEF, Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) 2025, 10 ottobre 2025
[3] Banca d'Italia, Bollettino Economico n. 4/2025, 14 ottobre 2025
[4] ISTAT, Indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA) – settembre 2025, 15 ottobre 2025
[5] Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB), Nota di congiuntura – autunno 2025, 21 ottobre 2025

Criticità ed opportunità gestionali PNRR/PNC – enti locali

Gli investimenti locali continueranno a beneficiare delle risorse PNRR e PNC, integrate dai nuovi fondi europei e dalla riduzione dei costi energetici, che hanno contribuito ad ampliare la capacità di spesa di Comuni e Città metropolitane[1]. Il Decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, come successivamente aggiornato e coordinato con la Legge di bilancio 2025, mantiene un ruolo chiave nella governance territoriale, confermando gli obiettivi di rigenerazione urbana, transizione ecologica e digitalizzazione dei servizi pubblici[2]. Secondo la Ragioneria Generale dello Stato, al 30 settembre 2025 il livello medio di attuazione dei progetti PNRR riferiti agli enti locali ha raggiunto il 67%, con significativi progressi nelle misure per l'efficienza energetica degli edifici pubblici, la mobilità sostenibile e le infrastrutture sociali[3]. Tuttavia, permangono ritardi in alcune linee d'investimento relative alle opere idriche e al patrimonio scolastico, dovuti soprattutto alla carenza di personale tecnico e alla complessità delle procedure autorizzative[4]. Il DL 19/2024 continua a prevedere uno stanziamento complessivo di 15,5 miliardi di euro (2024–2029), articolato in: 9,4 miliardi per il fondo rotativo PNRR, 3,4 miliardi per il riuso delle dotazioni non più PNRR e 2,7 miliardi per nuovi interventi infrastrutturali[5]. Nel 2025 il Governo ha inoltre istituito la Cabina di regia PNRR enti locali, con il compito di monitorare trimestralmente l'avanzamento della spesa e fornire supporto tecnico-amministrativo attraverso società in-house e la piattaforma REGIS 2.0[6]. Tali strumenti consentono una migliore rendicontazione, ma permangono criticità nelle procedure di verifica documentale e nei controlli a campione, che rischiano di rallentare la chiusura dei progetti[7].

Opportunità: Le nuove disposizioni permettono agli enti locali di mantenere continuità finanziaria e amministrativa anche per i progetti rifinanziati fuori dal perimetro PNRR, salvaguardando la semplificazione normativa introdotta dai decreti 77/2021 e 13/2023[8]. Inoltre, la progressiva riduzione dei costi energetici e l'incremento della capacità di autofinanziamento delle imprese locali favoriscono un ambiente più stabile per la realizzazione delle opere[9].

Criticità: Rimangono tuttavia le difficoltà strutturali legate alla carenza di personale tecnico-amministrativo[10]. Le procedure di assunzione e stabilizzazione del personale PNRR, semplificate con la circolare MEF-RGS n. 25/2025, hanno ridotto i tempi medi di reclutamento, ma non hanno ancora colmato i fabbisogni[11]. Le sfide gestionali si concentrano ora sulla capacità di spesa residua entro la fine del 2026 e sulla necessità di coordinare le risorse PNRR, PNC e fondi strutturali europei[12].

In sintesi, le misure introdotte nel biennio 2024–2025 offrono opportunità concrete di modernizzazione e resilienza per gli enti locali, ma il pieno successo del PNRR dipenderà dal rafforzamento delle competenze gestionali, dal coordinamento istituzionale e da una pianificazione finanziaria più flessibile.

Legenda delle fonti

[1] MEF, Relazione sull'attuazione PNRR – III trimestre 2025, 15 ottobre 2025

[2] ANCI, Nota di aggiornamento sugli interventi per gli enti locali nel PNRR, ottobre 2025

[3] Ragioneria Generale dello Stato, Monitoraggio PNRR – dati aggiornati al 30 settembre 2025, 10 ottobre 2025

[4] Banca d'Italia, Bollettino Economico n. 4/2025 – sezione finanza pubblica locale, 14 ottobre 2025

[5] MEF, Nota di aggiornamento al DEF 2025, 10 ottobre 2025

[6] Dipartimento per la Coesione Territoriale, Cabina di regia PNRR enti locali – rapporto operativo, settembre 2025

[7] Corte dei Conti, Relazione sullo stato di attuazione del PNRR – enti territoriali, ottobre 2025

[8] ANCI, Semplificazioni normative e proroghe operative per gli enti locali – ottobre 2025

[9] ISTAT, Prezzi dell'energia e impatti su finanza pubblica locale, settembre 2025

[10] IFEL-ANCI, Rapporto sulle capacità amministrative dei piccoli comuni, ottobre 2025

[11] MEF-RGS, Circolare n. 25/2025 – personale tecnico-amministrativo PNRR, 8 ottobre 2025

[12] Presidenza del Consiglio dei Ministri, Piano di coordinamento fondi PNRR-PNC-FESR 2025-2026, 11 ottobre 2025.

Popolazione e situazione demografica

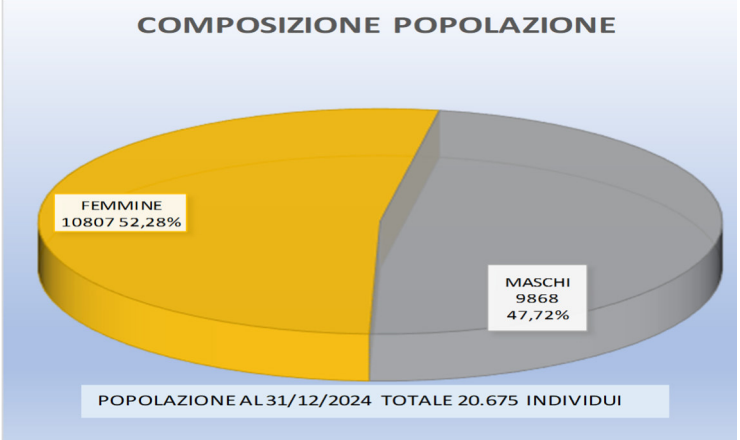
Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

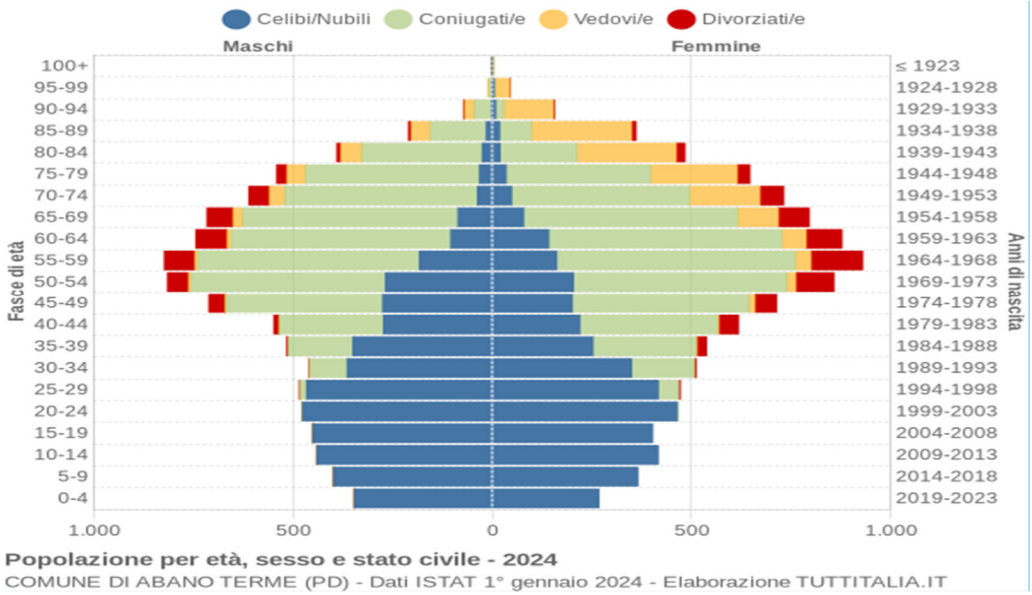
Popolazione residente al 31.12.2024[1]

Dato numerico		
Maschi		9.868
Femmine		10.807
	Totale	20.675
Distribuzione percentuale		
Maschi		47,72%
Femmine		42,28%
	Totale	100,00%

(1) dato da Ufficio Anagrafe Comunale



Distribuzione della popolazione[1]



[1] *Il grafico, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente ad Abano Terme per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2024. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione. La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati. In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.*

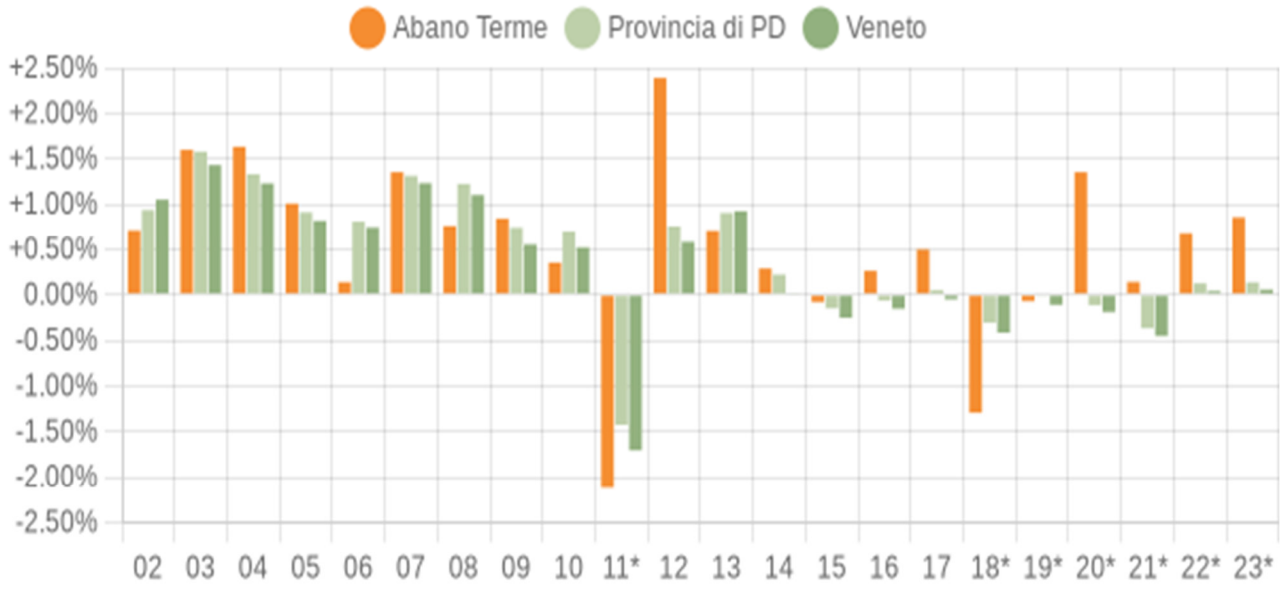
Popolazione residente negli ultimi anni

Anno	*Popolazione residente*
2013	19.909
2014	19.966
2015	19.950
2016	20.002
2017	20.101
2018*	19.841
2019*	19.827
2020*	20.095
2021*	20.123
2022	20.488
2023	20.433
2024[1]	20.675

(*) popolazione post-censimento

(1) dato da Ufficio Anagrafe Comunale

Variazioni annuali della popolazione a confronto con variazioni popolazione di Padova e della Regione Veneto



Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI ABANO TERME (PD) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio
Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati,può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale
Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

COMUNE DI ABANO TERME					
Superficie in Kmq	22				
Altitudine	14 s.l.m.				
Strade					
ex-Statali Km	2,5	Provinciali Km	6,2	Comunali Km	124
Vicinali Km	-	Autostrade Km	-		
Piani e Strumenti urbanistici vigenti					
Piano regolatore approvato			SI		
Piano edilizia economica e popolare			NO		
Piano Insediamento Produttivi					
Industriali			NO		
Artigianali			SI		
Commerciali			NO		
Altri strumenti (specificare)			NO		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7, D. L.vo 77/95)			SI		

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziatidalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazionee sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto: L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio. Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Legenda: Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati

Le strutture

Esercizio in corso			*Programmazione pluriennale*		
Tipologia	*n*	*2025*	*2026*	*2027*	*2028*
Asili nido	n.	2	2	3	3
Scuole d'infanzia statali	n.	1	1	1	1
Scuole d'infanzia paritarie	n.	3	3	3	3
Scuole primarie	n.	5	5	5	5
Scuole secondarie di 1° grado	n.	1	1	1	1
Strutture residenziali per anziani private	n.	0	0	0	0
Rete fognaria					
Bianca	Km	75	76	76	76
Nera	Km	80	81	81	81
Mista	Km	7,5	6,5	6,5	6,5
Esistenza depuratore	SI				
Attuazione servizio idrico integrato	SI				
Rete gas	Km	126	126	126	126
Aree verdi comunali	Ha	67,74	67,74	67,74	67,74
Punti luce	n.	6781	6781	6781	6781
Mezzi operativi	n.	34	34	34	34
Raccolta rifiuti in quintali					
Civile		139.279	139.279	139.279	144.335
Raccolta differenziata	SI				
Esistenza discarica	NO				

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichil'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2023		2024	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓		✓	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓	
8. Effettiva capacità di riscossione	✓		✓	

SEZIONE STRATEGICA
Condizioni interne

Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne
La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

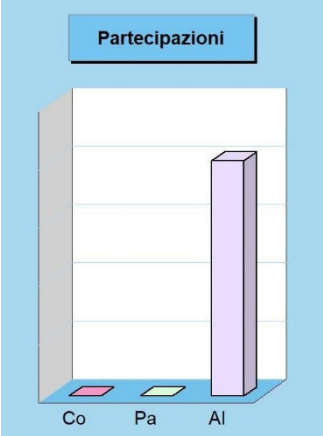
Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)
Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)
L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio e di relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilitàe la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi
Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.
Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	0	0,00
Altro (AP_BIIV.1c)	2	*49.223,07
Totale	**2**	**49.223,07**

*dati da bilanci consuntivi 31/12/2024

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Patrim.Netto (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
CONSIGLIO DI BACINO BACCHIGLIONE	Altro (AP_BIV.1c)	1.553.897,84	1,834 %	28.498,49
CONSORZIO BIBLIOTECHE PADOVANE ASSOCIATE	Altro (AP_BIV.1c)	425.556,03	4,870 %	20.724,58

CONSIGLIO DI BACINO BACCHIGLIONE*

Tipo di legame Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione 1,83400 %
Attività e note

CONSORZIO BIBLIOTECHE PADOVANE ASSOCIATE*

Tipo di legame Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione 4,87000 %
Attività e note

*organismi partecipati che rientrano nel perimetro di consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del D. Lgs. 118/2011

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Denominazione ufficiale tipologie

Nuova realizzazione
Manutenzione ordinaria
Manutenzione straordinaria
Man. straord. con efficient. energetico

Elenco opere in corso di realizzazione

Realizzazione asilo nido integrato complesso 1° Roc (PNRR)
e casa delle associazioni
Ampliamento del cimitero comunale tramite la realizzazione di nuovi ossari
Riqualificazione del ponticello pedonale di Via Sengiari

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice e attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2026	Stima gettito 2027	Stima gettito 2028
Asili nido e servizi all'infanzia	326.500,00	326.500,00	326.500,00
Impianti sportivi	62.000,00	62.000,00	62.000,00
Servizio mensa	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Concessione uso sale e strutture comunali	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Totale	**458.500,00**	**458.500,00**	**458.500,00**

Tributi e politica tributaria

Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti,il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).

La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.

Principali tributi gestiti

TABELLA CAT. 1010106 DI ENTRATA					
	Accertamenti 2024	*Stanziamenti 2025*	*Previsioni 2026*	*Previsioni 2027*	*Previsioni 2028*
Cat.1010106 - Imposta municipale propria	5.115.581,28	4.921.778,00	4.937.000,00	4.928.000,00	4.928.000,00

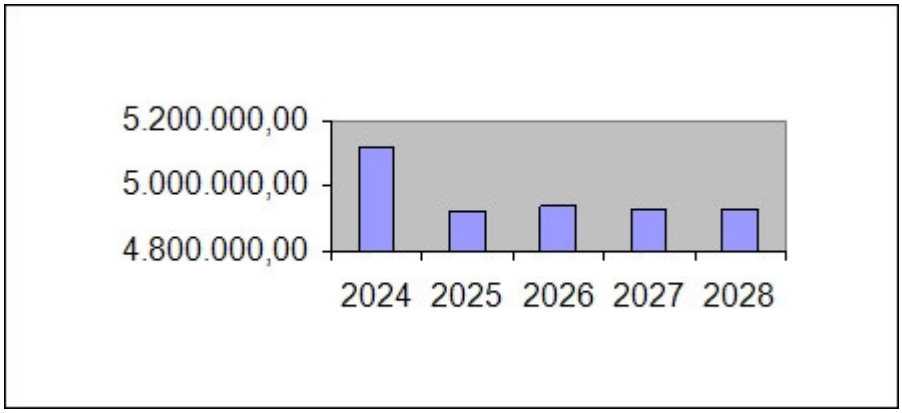


TABELLA CAT. 1010116 DI ENTRATA					
	Accertamenti 2024	*Stanziamenti 2025*	*Previsioni 2026*	*Previsioni 2027*	*Previsioni 2028*
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	2.774.858,37	2.852.000,00	3.075.000,00	3.075.000,00	3.075.000,00

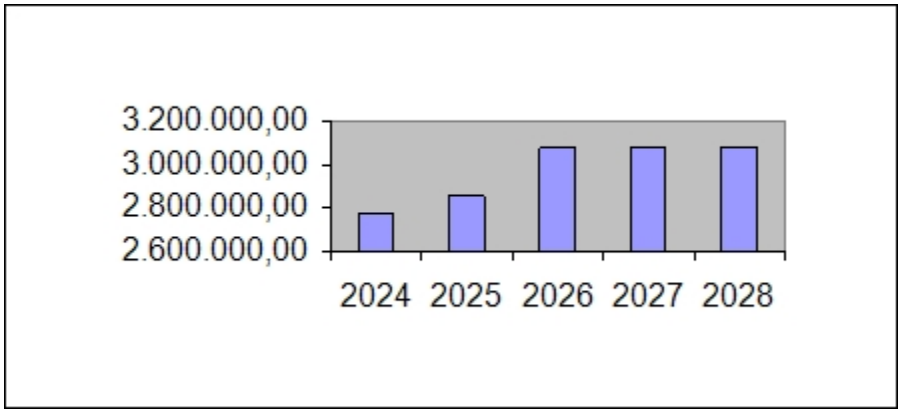
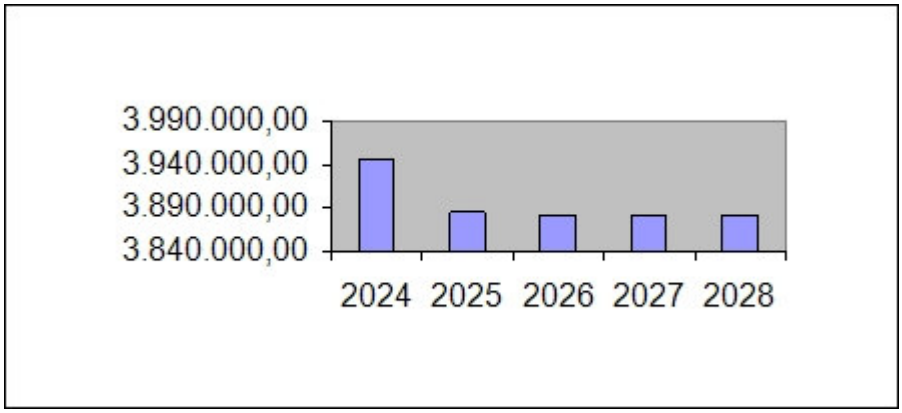


TABELLA CAT. 1010151 DI ENTRATA					
	Accertamenti 2024	*Stanziamenti 2025*	*Previsioni 2026*	*Previsioni 2027*	*Previsioni 2028*
Cat. 1010151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	3.945.965,61	3.884.102,18	3.880.697,00	3.880.697,00	3.880.697,00



Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Mis.	Pro.	Descrizione	Stanziamenti 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	12.303.876,62	12.109.004,68	11.221.036,00	13.496.191,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	1.217.859,16	1.153.650,00	1.181.390,00	1.181.390,00
4		Istruzione e diritto allo studio	5.925.274,76	2.036.083,97	3.577.566,60	1.456.780,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.912.966,92	1.541.781,00	1.371.637,00	1.309.539,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.272.141,52	3.150.277,21	425.900,00	493.740,00
7		Turismo	2.213.153,77	1.312.285,00	1.297.015,00	1.247.462,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	630.040,89	593.298,47	534.300,00	529.200,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8.009.107,46	5.620.009,41	5.413.357,00	5.411.133,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	3.675.404,84	4.176.934,39	3.268.961,00	2.908.300,00
11		Soccorso civile	28.000,00	25.000,00	25.000,00	28.000,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.645.515,11	4.234.731,00	3.908.267,00	3.908.265,00
14		Sviluppo economico e competitività	6.830,70	21.900,00	11.900,00	11.900,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	8.500,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00
20		Fondi e accantonamenti	1.343.316,94	1.382.158,00	1.381.721,00	1.381.412,00
50		Debito pubblico	263.946,00	1.890.318,00	176.080,00	179.005,00
60		Anticipazioni finanziarie	9.439.881,00	10.322.539,74	10.322.539,74	10.322.539,74
99		Servizi per conto terzi	4.130.000,00	3.668.000,00	3.668.000,00	3.668.000,00
		Totale generale delle spese	59.025.815,69	53.246.470,87	47.793.170,34	47.541.356,74

Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggiala successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in conto capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 1 PER PROGRAMMI

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Cassa
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	12.109.004,68	11.221.036,00	13.496.191,00	14.652.365,93

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 3 PER PROGRAMMI

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Cassa
3		Ordine pubblico e sicurezza	1.153.650,00	1.181.390,00	1.181.390,00	1.515.018,51

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 4 PER PROGRAMMI

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Cassa
4		Istruzione e diritto allo studio	2.036.083,97	3.577.566,60	1.456.780,00	3.739.662,94

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 5 PER PROGRAMMI

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Cassa
5		Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.541.781,00	1.371.637,00	1.309.539,00	2.059.549,72

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 6 PER PROGRAMMI

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Cassa
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.150.277,21	425.900,00	493.740,00	3.220.894,62

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 7 PER PROGRAMMI

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Cassa
7		Turismo	1.312.285,00	1.297.015,00	1.247.462,00	2.053.561,91

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 8 PER PROGRAMMI

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Cassa
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	593.298,47	534.300,00	529.200,00	756.849,74

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 9 PER PROGRAMMI

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Cassa
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.620.009,41	5.413.357,00	5.411.133,00	8.804.115,33

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 10 PER PROGRAMMI

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Cassa
10		Trasporti e diritto alla mobilità	4.176.934,39	3.268.961,00	2.908.300,00	5.363.837,19

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 11 PER PROGRAMMI

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Cassa
11		Soccorso civile	25.000,00	25.000,00	28.000,00	47.865,59

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 12 PER PROGRAMMI

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Cassa
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.234.731,00	3.908.267,00	3.908.265,00	5.542.691,39

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 14 PER PROGRAMMI

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Cassa
14		Sviluppo economico e competitività	21.900,00	11.900,00	11.900,00	33.628,01

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 15 PER PROGRAMMI

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Cassa
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	8.500,00	8.500,00	8.500,00	17.000,00

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 20 PER PROGRAMMI

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Cassa
20		Fondi e accantonamenti	1.382.158,00	1.381.721,00	1.381.412,00	311.690,00

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 50 PER PROGRAMMI

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Cassa
50		Debito pubblico	1.890.318,00	176.080,00	179.005,00	1.970.667,07

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 60 PER PROGRAMMI						
Mis.	*Pro.*	*Descrizione*	*Previsioni 2026*	*Previsioni 2027*	*Previsioni 2028*	*Cassa*
60		**Anticipazioni finanziarie**	**10.322.539,74**	**10.322.539,74**	**10.322.539,74**	**10.322.539,74**

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 99 PER PROGRAMMI						
Mis.	*Pro.*	*Descrizione*	*Previsioni 2026*	*Previsioni 2027*	*Previsioni 2028*	*Cassa*
99		**Servizi per conto terzi**	**3.668.000,00**	**3.668.000,00**	**3.668.000,00**	**4.171.001,39**

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

		Voce di Stampa	*2024*	*2023*
		B) IMMOBILIZZAZIONI		
I		Immobilizzazioni immateriali		
	1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
	3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	114.559,72	166.657,71
	4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	67.036,24	38.119,74
	5	Avviamento	0,00	0,00
	6	immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	17.763,20
	9	Altre	1.226.200,90	1.330.947,38
		Totale immobilizzazioni immateriali	**1.407.796,86**	**1.553.488,03**
		Immobilizzazioni materiali (3)		
II	1	Beni demaniali	38.602.134,60	37.732.203,92
	1.1	Terreni	474.742,82	0,00
	1.2	Fabbricati	1.575.991,97	1.497.675,26
	1.3	Infrastrutture	33.406.979,49	33.140.801,08
	1.9	Altri beni demaniali	3.144.420,32	3.093.727,58
III	**2**	**Altre immobilizzazioni materiali (3)**	44.849.279,22	43.546.341,68
	2.1	Terreni	10.848.670,44	10.806.885,13
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	31.313.658,30	30.151.752,44
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	617.798,71	656.667,47
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	893.546,56	871.108,34
	2.5	Mezzi di trasporto	79.306,56	51.926,20
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	42.667,72	42.667,72
	2.7	Mobili e arredi	339.384,08	358.998,65
	2.8	Infrastrutture	29.981,84	0,00
	2.99	Altri beni materiali	655.534,75	606.335,73
	3	**Immobilizzazioni in corso ed acconti**	3.960.794,28	2.298.932,76
		Totale immobilizzazioni materiali	**87.412.208,10**	**83.577.478,36**
IV		**Immobilizzazioni Finanziarie (1)**		
	1	Partecipazioni in	56.095,98	50.670,91
	a	imprese controllate	0,00	0,00
	b	imprese partecipate	0,00	0,00
	c	altri soggetti	56.095,98	50.670,91
	2	Crediti verso	0,00	0,00
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	b	imprese controllate	0,00	0,00
	c	imprese partecipate	0,00	0,00
	d	altri soggetti	0,00	0,00
	3	Altri titoli	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni finanziarie	**56.095,98**	**50.670,91**
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**88.876.100,94**	**85.181.637,30**

Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Trasferimenti – Fabbisogni standard e Fondo solidarietà comunale

Fondo di Solidarietà Comunale: cosa cambia dal 2026 al 2028

Il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) entra nel triennio 2026–2028 con un sistema ormai stabilizzato e pienamente perequativo. Dopo anni di transizione, il meccanismo basato sui fabbisogni standard e sulle capacità fiscali dei Comuni italiani è destinato a divenire la regola generale di distribuzione delle risorse[1]. Nel 2025, per la prima volta, il 75% delle risorse del fondo è stato attribuito secondo criteri perequativi, mentre il restante 25% è rimasto legato alla spesa storica[2]. Questo rapporto sarà ulteriormente riequilibrato nei prossimi anni, con un progressivo superamento dei criteri storici.
Dotazione finanziaria e proiezioni: secondo la Legge di Bilancio 2025, la dotazione del fondo crescerà in modo costante: 6.872,6 milioni di euro nel 2026, 6.928,6 milioni nel 2027 e 6.984,6 milioni nel 2028[3]. A tali risorse si aggiungono le quote compensative verticali per attenuare gli squilibri territoriali: 672 milioni nel 2026, 728 milioni nel 2027, 784 milioni nel 2028, che garantiranno maggiore equilibrio nel passaggio ai nuovi meccanismi perequativi[4]. Nel 2025, inoltre, la Ragioneria Generale dello Stato ha confermato che oltre il 93% dei Comuni italiani ha completato la rendicontazione relativa al FSC 2024, segno di un consolidamento del sistema di monitoraggio[5].
Evoluzione normativa e tecnica: il principio cardine del Fondo resta quello dell'equità orizzontale, volto a garantire livelli essenziali delle prestazioni (LEP) uniformi su tutto il territorio nazionale. Nel corso del 2025, la Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) ha aggiornato i parametri relativi alle funzioni fondamentali comunali, migliorando in particolare la valutazione dei fabbisogni nei servizi sociali, rifiuti, asili nido e viabilità[6]. Tuttavia, resta ancora non definita la metodologia di calcolo dei LEP per il trasporto pubblico locale, che influenzerà le successive revisioni del FSC[7]. Le procedure di riparto continueranno a essere formalizzate con DPCM annuali, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città; per il 2025 il decreto di riparto è stato approvato il 16 aprile 2025[8].
Innovazioni contabili e nuovi strumenti: dal 2025 il *Fondo speciale per l'equità dei livelli dei servizi*, introdotto con la Legge di Bilancio 2024, è stato integrato nel sistema FSC, con la riallocazione contabile dai titoli tributari ai trasferimenti correnti[9]. Il nuovo sistema prevede, inoltre, l'utilizzo della piattaforma informatica REGIS-Comuni, gestita dalla RGS, per il tracciamento digitale dei flussi di trasferimento e per la verifica dei LEP a livello comunale[10].
Sintesi prospettica: nel triennio 2026–2028 il Fondo di Solidarietà Comunale assumerà un ruolo centrale come strumento di riequilibrio e coesione territoriale, rafforzato da fondi integrativi e da un monitoraggio continuo dei fabbisogni standard. L'obiettivo politico ed economico resta quello di superare definitivamente la spesa storica, garantendo ai Comuni la possibilità di offrire servizi equivalenti in tutto il Paese. Il successo di questa riforma dipenderà dalla capacità amministrativa dei territori, dal coordinamento Stato–Enti locali e dalla definizione completa dei LEP, che costituiscono la base di ogni sistema perequativo moderno[11].

Legenda delle fonti
[1] MEF – Dipartimento delle Finanze, Relazione sul Fondo di Solidarietà Comunale 2025, ottobre 2025
[2] CTFS – Aggiornamento tecnico sul riparto FSC 2025, seduta del 1° ottobre 2025
[3] Legge di Bilancio 2025 (L. n. 207/2024), art. 1, commi 318–320
[4] MEF, Documento programmatico di finanza pubblica 2025–2028, 10 ottobre 2025
[5] Ragioneria Generale dello Stato, Rapporto di monitoraggio FSC 2024–2025, 14 ottobre 2025
[6] Commissione tecnica per i fabbisogni standard, Note metodologiche e allegati 2025, 18 settembre 2025
[7] Presidenza del Consiglio dei Ministri, Stato di attuazione LEP – trasporto pubblico locale, settembre 2025
[8] DPCM 16 aprile 2025, Riparto FSC 2025
[9] Legge di Bilancio 2024 (L. n. 213/2023), art. 1, commi 616–617
[10] RGS, Sistema REGIS-Comuni – Report operativo trimestrale, ottobre 2025
[11] IFEL-ANCI, Rapporto annuale sulla finanza comunale 2025, ottobre 2025

Nella tabella che segue si riporta la stima delle previsioni dell'andamento del Fondo di Solidarietà Comunale e del Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi basata sulle norme sopra citate:

	ANNO 2025	**ANNO 2026**	**ANNO 2027**	**ANNO 2028**
Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) – (Titolo I)	2.842.983,69	2.866.819,00*	2.890.553,00*	2.914.488,00*
Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (FSELS) – (Titolo II) – istituito con la Legge 213/2023 è suddiviso per:	Totale FSELS 336.047,22 di cui:	Totale FSELS 389.263,73 di cui:	Totale FSELS 568.265,71 di cui:	Totale FSELS 593.384,12 di cui:
Servizi sociali (R.S.O.)	169.365,15	191.909,16	217.027,58	242.145,99
Trasporto scolastico alunni disabili	105.337,08	105.337,08	126.404,50	126.404,50
Incremento posti disponibili negli asili nido	61.344,99	92.017,49	224.833,63	224.833,63
TOTALE	**3.179.030,91**	**3.256.082,73**	**3.458.818,71**	**3.507.872,12**

Considerazioni aggiuntive

• Gli importi reali potranno variare anche in base a modifiche dei fabbisogni standard e della capacità fiscale del Comune, aggiornati annualmente dalla CTFS.
• Il FSELS dipende inoltre da quote vincolate del FSC, la cui destinazione è legata al finanziamento dei LEP, ancora in evoluzione per alcune funzioni.
• In caso di nuove funzioni perequate (es. trasporto pubblico locale), il FSELS potrebbe crescere più rapidamente in certi territori.

* importo ricalcolato partendo dal dato storico 2025 riproporzionato con le quote storiche perequative e applicando quota incrementale.

Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i sui aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Andamento e sostenibilità dell'indebitamento

TABELLA LIVELLO INDEBITAMENTO

Andamento delle quote capitale e interessi

	Impegni 2024	Stanziamenti 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
Quota Interessi	137.721,17	181.116,37	137.961,00	194.583,00	447.211,00
Quota Capitale	248.945,90	263.946,00	1.890.318,00	176.080,00	179.005,00
Totale	**386.667,07**	**445.062,37**	**2.028.279,00**	**370.663,00**	**626.216,00**

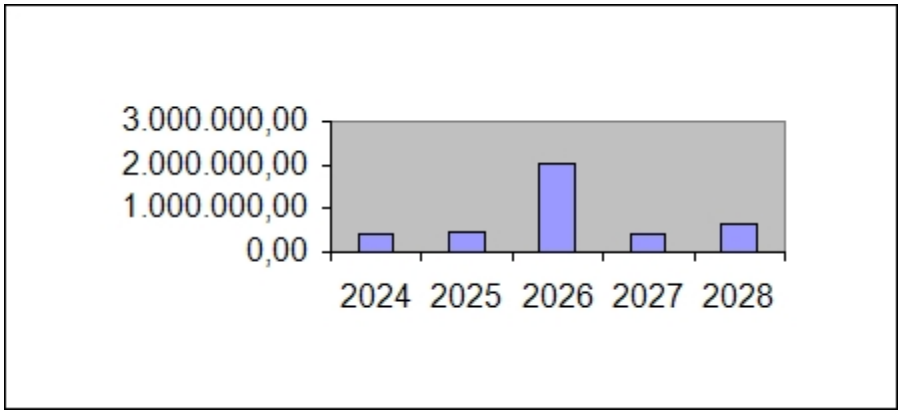


TABELLA INTERESSI PASSIVI

Incidenza degli interessi sulle entrate correnti

	Imp./Acc. 2024	Stanziamenti 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
Quota Interessi	137.721,17	181.116,37	137.961,00	194.583,00	447.211,00
(*) Entrate Correnti stimate	22.318.598,76	22.655.714,02	24.774.095,37	24.664.311,82	23.774.129,00
% su Entrate Correnti	0,62	0,80	0,56	0,79	1,88
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%

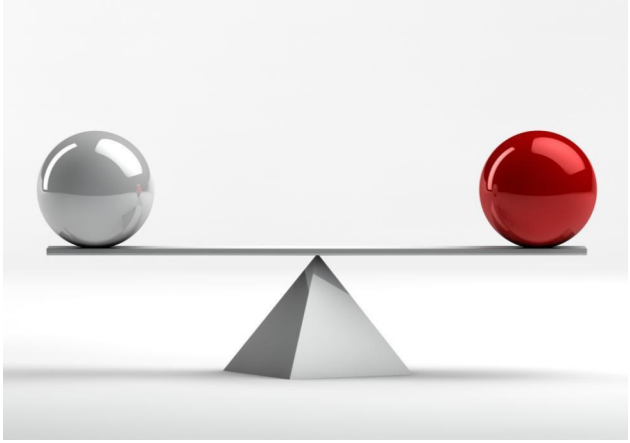
(*) Dati Riferiti a 2 Esercizi Precedenti rispetto alla Colonna selezionata

Art. 204 del TUEL: "L'ente locale può assumere nuovi mutui [...] solo se l'importo annuale degli interessi, [...] non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui."

TABELLA LIVELLO INDEBITAMENTO A BREVE TERMINE				
Indebitamento a breve termine	*Stanziamenti 2025*	*Previsioni 2026*	*Previsioni 2027*	*Previsioni 2028*
Entrate Titolo VII	9.439.881,00	10.322.539,74	10.322.539,74	10.322.539,74
Spese Titolo V	9.439.881,00	10.322.539,74	10.322.539,74	10.322.539,74
Saldo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

Programmazione ed equilibri di bilancio
Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.
Legame diretto con la gestione di cassa è riscontrabile anche nella gestione dei "tempi medi pagamento" e procedure di riduzione dello stock del debito commerciale residuo



Rispetto tempi medi di pagamento

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Ritardo tempi medi pagamento	-5	-7	-3	-6	-11	-13,55[1]
Stock del debito residuo	19.657,46	22.611,24	21.761,94	20.491,29	2.059,18	6.711,51[2]

1) dato al 30/09/2025
2) dato al 09/10/2025

Il rispetto dei tempi medi di pagamento è un prioritario obiettivo dell'Amministrazione Comunale e la struttura dell'Ente ha attuato apposite misure organizzative al fine di garantire il rispetto nel triennio considerato

Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. La dotazione organica è quella definita in sede di piano triennale dei fabbisogni, derivante dalla rideterminazione di quella previgente in funzione dei limiti di spesa allora vigenti ed in coerenza con la spesa teorica massima sostenibile per il personale in relazione alle capacità assunzionali dell'Ente. La tabella seguente rappresenta la dotazione organica dell'Ente con l'indicazione della spesa prevista per il personale dipendente

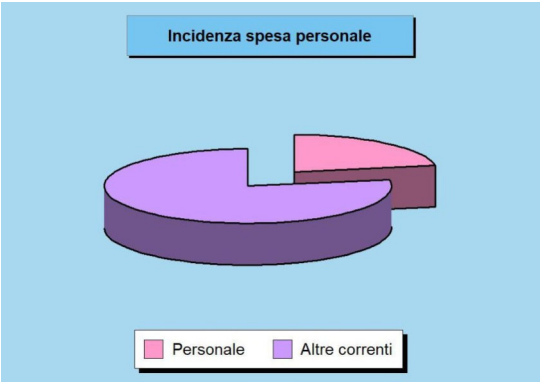
Forza lavoro e spesa corrente

(i posti e la dotazione sono calcolati in tempo-lavoro)

	Posti coperti alla data del 01/12/2025	*Dotazione prevista dal PTF 2026*	*Dotazione prevista dal PTF 2027*	*Dotazione prevista dal PTF 2028*
Dirigenti	2	2	2	2
E.Q.	34,50	36,50	36,50	36,50
Istruttori	57,49	61,49	61,49	61,49
Operatori esperti	18,66	19,66	19,66	19,66
*Totale**	112,65	119,65	119,65	119,65

La spesa a carico del bilancio comunale onnicomprensiva triennio 2026-2028

Previsione Spesa personale dipendente 2026	€ 5.696.110,50
Previsione Spesa personale dipendente 2027	€ 5.666.017,20
Previsione Spesa personale dipendente 2028	€ 5.671.017,20



* Il numero dei dipendenti viene riparametrato in base al tempo lavoro di ciascuno

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE OPERATIVA

Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Come i precedenti, la Sezione Operativa del presente DUP indicherà gli obiettivi operativi da sviluppare in un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e quindi il triennio 2026/2028. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di *governance* e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 1

Mis.	*Pro.*	*Descrizione*	*Previsioni 2026*	*Previsioni 2027*	*Previsioni 2028*	*Cassa*
1		**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	**12.109.004,68**	**11.221.036,00**	**13.496.191,00**	**14.652.365,93**

MISSIONE 1 PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali

Descrizione del Programma
Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a:
1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del Sindaco;
2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.;
3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo;
4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto;
5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.
Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e *partenariato*; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione agli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

Obiettivo operativo

COMUNICAZIONE E CONDIVISIONE

La comunicazione istituzionale del Comune di Abano Terme è predisposta e curata dall'Ufficio di Gabinetto con l'obiettivo di garantire un flusso informativo tempestivo, trasparente e imparziale verso la cittadinanza e i turisti.
Il personale dipendente assegnato a questo ufficio, con il supporto degli uffici amministrativi per la parte gestionale, garantisce all'Amministrazione la necessaria assistenza nell'attività con i cittadini e, inoltre, consente un controllo efficace e diretto su tutte quelle attività che sono l'immediata espressione verso l'esterno del programma amministrativo di mandato
L'Ufficio utilizza diversi canali per la diffusione delle informazioni, tra cui comunicati stampa, conferenze stampa, news sul sito web, eventi e avvisi; le piattaforme social media come Facebook e Instagram dei canali ufficiali del Comune di Abano Terme per raggiungere un pubblico maggiore, il servizio di messaggistica istantanea denominata "AbanoNews" sul canale ufficiale WhatsApp del Comune di Abano Terme per inviare comunicazioni immediate e dirette ai cittadini, inoltre predispone pubblicazioni su riviste specializzate distribuite periodicamente nelle case dei residenti per informare la cittadinanza su eventi e iniziative.
L'ufficio di staff del Sindaco, ha svolto un ruolo centrale nella realizzazione del nuovo sito web istituzionale del Comune di Abano Terme. Le sue responsabilità hanno incluso la progettazione e lo sviluppo del sito, coordinando le attività per la creazione di una piattaforma digitale moderna e funzionale. Quotidianamente viene svolto il monitoraggio e la supervisione del sito, garantendo la corretta funzionalità e l'aggiornamento delle informazioni. Questo ammodernamento ha permesso il raggiungimento dell'obiettivo di allineamento alle nuove linee guida dell'AGID.
L'Ufficio di Gabinetto, inoltre, in collaborazione con gli Amministratori e gli uffici comunali competenti, organizza incontri pubblici di carattere informativo rivolti alla cittadinanza. Gli incontri pubblici hanno lo scopo di approfondire e illustrare tematiche di carattere sociale, tecnico, sportivo, ambientale, culturale e sulla sicurezza, rafforzando la partecipazione attiva della cittadinanza.
Nel triennio 2026-2028 alla luce delle nuove tecnologie, potenziando l'utilizzo dell'intelligenza artificiale a seguito di idonea formazione del personale comunale, si svilupperanno in modo organico le azioni e gli strumenti di comunicazione di tutto il Comune, garantendo un servizio sempre più efficiente e innovativo per la cittadinanza.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 2 - Segreteria generale

Descrizione del Programma:
Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Obiettivo operativo

IMPLEMENTAZIONE DELLA DIGITALIZZAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E SEMPLIFICAZIONE
La Segreteria Generale si occupa di coordinare l'attività degli Organi Collegiali, quali Giunta, Consiglio, Commissioni Consiliari e Conferenza Capigruppo fornendo loro ogni supporto necessario al compimento dell'attività istituzionale. Il servizio organizza e coordina anche i servizi di supporto a tutti gli uffici comunali come l'ufficio protocollo e l'ufficio messi. Si occupa, tra le altre, degli appalti di servizi del servizio di registrazione delle sedute di Consiglio comunale (scadenza il 31.12.2025), del servizio postale (scadenza 31.12.2026), del servizio di pulizia degli uffici comunali (scadenza il 31.12.2025) e della concessione relativa ai distributori di alimenti e bevande collocati presso gli uffici comunali (in scadenza 30.06.2026), ed inoltre della fornitura del vestiario del messo comunale. Si provvederà alla predisposizione degli atti necessari all'affidamento degli appalti e delle concessioni in scadenza nonché alla predisposizione e/o aggiornamento dei relativi regolamenti, qualora esistenti.
Nei prossimi anni l'obiettivo operativo continuerà ad essere orientato all'implementazione dell'utilizzo della tecnologia informatica nella gestione degli atti amministrativi e allo snellimento dell'attività amministrativa attraverso la ricerca di nuove soluzioni che consentano di conseguire un risparmio dei tempi oltre alla massima trasparenza richiesta dall'Ordinamento con riferimento all'attività amministrativa. A tal proposito, l'utilizzo dei nuovi gestionali e il costante adattamento degli stessi alle esigenze dell'Ente, garantiscono una gestione semplificata dell'iter degli atti amministrativi. Gli uffici segreteria, protocollo e messi sono stati impegnati, inoltre, nella digitalizzazione degli indici delle deliberazioni a ritroso fino al 1980 (registri che erano disponibili solo in formato cartaceo) e alcuni uffici stanno continuando anche attualmente l'attività di digitalizzazione di una parte dell'archivio cartaceo degli atti amministrativi, tale impegno verrà mantenuto anche nei prossimi anni. Si provvederà ad implementare, grazie agli applicativi informatici idonei alla gestione dell'intero flusso dei documenti, la fascicolazione dei documenti digitali, la dematerializzazione e digitalizzazione dei flussi documentali, a tal proposito è stato approvato il nuovo Manuale di Gestione Documentale dell'Ente. Si consoliderà, altresì, la razionalizzazione della posta cartacea grazie all'utilizzo dell'affrancatrice automatica da parte dell'ufficio protocollo: tale sistema ha consentito e consentirà un monitoraggio costante della posta cartacea in partenza, anche al fine di indirizzare tutti gli uffici all'utilizzo di strumenti di tipo informatico. L'ufficio protocollo continuerà a monitorare la situazione delle anagrafiche presenti sul software del protocollo anche mediante apposite funzioni attive nel nuovo applicativo e che sfruttano l'interoperabilità con gli indici PA, il tutto a beneficio della precisione e della semplificazione. In conclusione, quindi, l'azione dell'intero settore continuerà anche nei prossimi anni ad essere motivata da un lato dalla necessità di rendere più celeri i procedimenti aumentandone la standardizzazione, l'efficienza e la generale fruibilità, dall'altro di migliorare i servizi e l'assistenza agli uffici e alle attività degli organi istituzionali anche mediante la predisposizione di *vademecum*, *fac simili* o direttive operative.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Obiettivi operativi

POTENZIAMENTO MONITORAGGIO TEMPI MEDI DI PAGAMENTO

Con la Circolare n.1/2024 il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha dettato specifiche disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni.

L'efficienza del rispetto dei tempi di pagamento è strettamente e direttamente collegata alla riforma n. 1.11 del PNRR che è parte integrante degli obiettivi nazionali di sviluppo e sottolinea l'impegno dell'Italia nel ridurre i tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni.

Con la Deliberazione 21 luglio 2025, n. 55/2025/G della Corte dei Conti ad oggetto "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie", è stata rimarcata l'importanza della puntualità nei pagamenti pubblici quale fattore determinante per la crescita economica, l'innovazione e la fiducia nel sistema istituzionale nonché sul contenimento dei costi connessi al pagamento degli interessi di mora.

Il tema richiede un approccio organizzativo integrato sia dal punto di vista normativo che operativo. Per tale motivo gli enti sono chiamati ad adottare misure pratiche per migliorare i processi di pagamento, riducendo eventuali ritardi e inefficienze. Si rende pertanto necessario ottimizzare i flussi di lavoro, implementare i sistemi di monitoraggio e controllo e, al contempo, sensibilizzare il personale sulla importanza del rispetto dei tempi di pagamento.

Il rispetto dei tempi di pagamento rappresenta quindi una sfida complessa che richiede un approccio integrato e una stretta collaborazione tra tutti gli attori coinvolti, Amministrazione, dirigenti e personale amministrativo, al fine di garantire una gestione finanziaria ancora più efficiente e trasparente

MIGLIORAMENTO GESTIONE CONTABILE PNRR

Nel corso dell'anno 2026 l'ente proseguirà nell'attuazione e conclusione delle opere ammesse al finanziamento PNRR

In tale contesto il ruolo dell'ufficio Ragioneria sarà sempre più in prima linea, fungendo da "collante" tra gli uffici direttamente coinvolti e partecipando attivamente al sistema di controllo, attraverso gli organismi interni appositamente istituiti per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti PNRR/PNC: la Cabina di Regia, composta dalla Giunta Comunale, dai Dirigenti competenti per materia, dal Dirigente del Servizio finanziario e dal Segretario generale, con compiti di indirizzo e di impulso alla partecipazione attiva del Comune nell'attuazione del PNRR e il Tavolo tecnico di coordinamento.

A questo organismo, in particolare, compete la supervisione di tutti i progetti dal punto di vista finanziario al fine di realizzare il necessario allineamento tra il ciclo tecnico realizzativo di ogni azione progettuale (opere pubbliche, lavori, servizi e forniture) e il ciclo finanziario contabile, e per garantire le necessarie variazioni agli strumenti di programmazione finanziaria, la corretta contabilizzazione delle risorse e il monitoraggio dei flussi di cassa, assicurando il rispetto dei tempi di pagamento di tutti i debiti commerciali del Comune.

Nel prossimo anno continuerà dunque l'attività di gestione finanziaria, monitoraggio e rendicontazione dei progetti avviati in ossequio al principio della tracciabilità e della perimetrazione delle risorse PNRR ribaditi dalla circolare del Ministero dell'economia e finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 22 del 19 settembre 2025 in merito alla corretta contabilizzazione dei contributi PNRR a rendicontazione.

Le verifiche sui fondi PNRR verranno attuate anche coadiuvando l'organo di revisione contabile nell'ambito dell'attività di vigilanza stabilita dall''articolo 9 del Decreto Ministeriale 11/10/2021."

ADOZIONE DELLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE ACCRUAL

In coerenza con la Riforma 1.15 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e con le indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato, l'ente intende realizzare un progressivo adeguamento dei propri processi contabili, patrimoniali e informatici per l'adozione del nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale basato sul principio "Accrual".
L'obiettivo risponde all'esigenza di conformarsi al nuovo quadro normativo che prevede, a partire dal 2026, l'applicazione generalizzata del sistema Accrual da parte di oltre il 90% delle Pubbliche Amministrazioni, nell'ambito dell'introduzione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale coerente con gli standard europei (direttiva 2011/85/UE) e in attuazione degli standard contabili nazionali (ITAS – *Italian Public Sector Accounting Standards*).
Nel corso del triennio 2026–2028, l'ente sarà chiamato a gestire un articolato e importante percorso di transizione che prevede:

- la revisione e l'integrazione del sistema contabile attualmente in uso, per assicurare la rilevazione sistematica dei fatti amministrativi secondo il principio della competenza economica;
- l'adeguamento del sistema informatico, anche mediante l'adozione o la personalizzazione di software gestionali in grado di supportare il piano dei conti multidimensionale e le esigenze del nuovo sistema contabile;
- la ricognizione e la valorizzazione del patrimonio dell'ente, con particolare riferimento a beni immobili, infrastrutture e immobilizzazioni materiali, al fine di garantire una corretta rappresentazione dello stato patrimoniale;
- la formazione specifica del personale dell'ufficio Ragioneria e delle strutture coinvolte, per assicurare le competenze necessarie alla gestione operativa della contabilità Accrual e alla redazione dei documenti contabili previsti (conto economico, stato patrimoniale, nota integrativa);

Attraverso tale obiettivo, l'amministrazione comunale intende perseguire una maggiore trasparenza e qualità dell'informazione contabile, funzionale a una più efficace gestione del patrimonio pubblico e al miglioramento della programmazione economico-finanziaria, in linea con i principi della finanza pubblica europea e con gli obiettivi strategici nazionali di riforma della Pubblica Amministrazione.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Descrizione del Programma:
Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Obiettivo operativo

RAFFORZAMENTO DELLA EQUITÀ FISCALE NEI TRIBUTI LOCALI
Il mandato amministrativo continuerà nel percorso intrapreso negli scorsi anni in riferimento alla gestione della fiscalità locale. Il periodo caratterizzato da emergenza sanitaria Covid, conflitti mondiali, caro bollette e materie prime, ecc. è stato contraddistinto da blocchi tariffari, allungamento dei tempi di recupero ed esenzioni per alcune fattispecie impositive particolarmente colpite dalla crisi.
Vale comunque la pena di ricordare che tra gli obiettivi del PNRR vi sono diverse innovazioni per la gestione della fiscalità locale: la revisione delle agevolazioni fiscali, il rafforzamento dei pagamenti elettronici e della digitalizzazione, la riforma dei valori catastali non aggiornati, sono solo alcuni esempi.
La riduzione delle iniquità grazie al recupero dell'evasione, anche attraverso l'individuazione di appositi soggetti preposti a tale attività iscritti all'albo dei riscuotitori privati, continuerà ad essere l'asse portante nel prossimo periodo amministrativo, che coincide con target ed obiettivi del PNRR.
Il supporto al cittadino contribuente, in particolare in un contesto sociale caratterizzato da un'elevata componente anziana, è di fondamentale importanza. Si effettuerà dunque un accompagnamento ad una sempre più corretta e puntuale autoliquidazione delle imposte comunali a partire da quelle più significative. Continuerà così il supporto dell'ufficio tributi ai contribuenti per gli adempimenti IMU che, in possesso di limitate conoscenze e supporti digitali, non sono in grado di quantificarsi l'importo da pagare.
Al fine di sostenere il tessuto familiare e i cittadini in condizioni di maggiore fragilità economica, l'Amministrazione Comunale ha inserito nel quadro delle aliquote IMU l'esenzione dal pagamento per chi sottoscrive contratti di affitto con persone in carico ai servizi sociali comunali che aderiscono a un progetto di autonomia abitativa. L'auspicio e la volontà è che tale misura di agevolazione tributaria, possa risultare effettivamente efficace e utile per ampliare le soluzioni abitative e sostenere, in un Comune ad alta densità abitativa, la ricerca di un alloggio per i contesti più fragili. Introdotta dall'anno d'imposta 2025 si continuerà a monitorarne l'applicazione e a darne tutte le informazioni necessarie ai contribuenti e ai soggetti inseriti nel progetto con adeguata campagna informativa.
L'introduzione di elementi finalizzati ad agire sul tema delle locazioni brevi, in particolare in contesti ad alta densità abitativa, significa intervenire allo scopo di limitare le ricadute negative di questo fenomeno che va in particolare a discapito delle famiglie alla ricerca di locazioni residenziali di lungo periodo. Per tale motivo è stata introdotta dall'anno d'imposta 2025 l'applicazione dell'aliquota massima dell'IMU per chi utilizza alloggi di proprietà per gli affitti turistici; se ne verificherà e monitorerà la corretta applicazione nei prossimi anni.
Tali misure applicate sull'imposta IMU, deliberate autonomamente dal Comune in base alle motivazioni sopraesposte, saranno finanziate e sostenute con oneri a carico esclusivamente dell'ente stesso e si è tenuto conto già nella formazione entrate del bilancio di previsione 2025 – 2027.
Per la TARI, in attesa di quelle che saranno le decisioni e determinazioni assunte in maniera omogenea all'interno del Bacino Padova Centro a cui afferisce il Comune di Abano Terme, continuerà l'attività di verifica e consulenza offerta ai contribuenti interessati dall'invio delle bollette e/o dalle attività di recupero dell'imposta evasa e per quella già accertata e non ancora assolta procedendo con solleciti informativi prima di intraprende le azioni esecutive.
Inoltre nel contesto di una città a vocazione turistica con la guida del Consiglio di Bacino Padova Centro e un coinvolgimento diretto del soggetto gestore sarà necessaria una valutazione sulla metodologia di raccolta dei rifiuti e sulla gestione del prelievo necessario a coprire il servizio.
Per l'imposta di soggiorno vengono mantenute invariate le tariffe del 2024 e continuerà la consueta collaborazione e confronto sull'imposta con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore e con i singoli operatori anche per quanto concerne l'allineamento delle dichiarazioni al versamento del dovuto.

Al fine di garantire l'equità fiscale nei confronti dei contribuenti e di assicurare il recupero dei crediti non riscossi l'ente già si avvale di un soggetto iscritto all'albo dei concessionari, oltre ad Agenzia delle Entrate Riscossione, per il servizio della riscossione coattiva.
Nel corso dell'anno 2025 con riferimento alla gestione del Canone Unico Patrimoniale (CUP) sarà effettuato il nuovo affidamento del servizio di riscossione e accertamento del canone Cup e congiuntamente l'affidamento della riscossione coattiva delle entrate comunali e si procederà successivamente con un controllo continuo sulle modalità operative del concessionario aggiudicatario.
Per il canone di scarico acque reflue, l'ufficio tributi continuerà il lavoro già iniziato per il conseguimento degli equilibri di bilancio e nel triennio 2025 – 2027.
Sulla spinta dell'incremento di digitalizzazione dell'ufficio tributi nel triennio considerato continuerà ad avvalersi del SEND (servizio notifiche digitali) per semplificare le comunicazioni anche di carattere tributario per le persone fisiche. Ciò renderà più efficiente ed economica la notificazione con valore legale di atti amministrativi avvalendosi dell'App IO, rendendo concreta la Piattaforma Notifiche Digitali, prevista dal PNRR.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Descrizione del Programma:
Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'Ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, l'inventariazione e la classificazione giuridico-patrimoniale delle proprietà comunali, le procedure di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, le stime e i computi relativi ad affittanze attivee passive. Comprende altresì le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'Ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Obiettivi operativi

REALIZZAZIONE DI AREE PER ATTIVITA' LUDICO-SPORTIVE PER GLI ANIMALI

A partire dal triennio precedente, l'Amministrazione ha avviato un progetto di valorizzazione di un'area verde di proprietà comunale, sita in via Appia Monterosso, mediante l'affidamento in concessione d'uso a un'associazione cinofila qualificata, individuata tramite procedura selettiva, con oneri a proprio carico. Tra gli obblighi assunti dal concessionario figurano la manutenzione dell'area e la realizzazione di un'area di sgambamento cani ad accesso pubblico.
Alla luce del riscontro positivo rilevato nel tempo da parte dell'utenza locale e considerata la valenza sociale ed educativa delle attività svolte, finalizzate alla promozione della cultura cinofila e della corretta convivenza uomo-animale, si ritiene opportuno dare continuità all'iniziativa anche per l'anno 2026.
In vista della scadenza dell'attuale concessione (prevista per fine luglio 2026), sarà obiettivo da parte di questo Comune procedere alla stesura di un nuovo bando di concessione (2026 – 2029) che avrà tra gli obiettivi progettuali:

- la promozione dei valori del rispetto per gli animali, della tutela ambientale e della pacifica convivenza civile;
- la realizzazione di attività ludico-sportive finalizzate a favorire una corretta interazione tra uomo e cane;
- l'organizzazione di iniziative didattiche rivolte alle istituzioni scolastiche locali e di corsi di educazione cinofila per proprietari o aspiranti tali;
- lo sviluppo di progetti di inclusione sociale a favore di categorie fragili, mediante l'impiego di cani addestrati per il supporto relazionale e terapeutico;
- l'erogazione di attività di pet therapy, a beneficio di soggetti affetti da disabilità fisiche o psichiche o da specifiche patologie cliniche.

PROMOZIONE DELLA MOBILITA' ELETTRICA

L'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili rappresenta uno degli obiettivi di maggiore importanza fissati dall'Unione Europea per la diversificazione e la sostenibilità delle fonti energetiche e la lotta contro il cambiamento climatico. Nel quadro della pianificazione energetica Nazionale e Regionale, sempre più peso viene dato alle politiche legate alla transizione dai mezzi alimentati a combustibili fossili verso quelli a motore elettrico. Contestualmente il Legislatore nazionale, nell'ultimo quinquennio, ha operato una serie di semplificazioni procedimentali al fine di agevolare l'installazione dei punti di ricarica sul territorio nazionale.
In coerenza con la politica nazionale, la pianificazione della mobilità di area metropolitana di Padova (PUMS) ha individuato tra le azioni necessarie per il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità, la promozione della mobilità elettrica con il rinnovo della flotta veicolare pubblica e la diffusione delle centraline di ricarica.
L'intento per l'anno 2026, verterà in una verifica e mappatura delle installazioni di colonnine per ricarica elettrica dei mezzi richieste dagli operatori nell'anno 2025 e l'individuazione di eventuali altre aree di interesse per nuove future installazioni. L'obiettivo coinvolge gli uffici Urbanistica -SUE e Patrimonio - Ambiente.

VERIFICA ED ACCERTAMENTO AREE APPARTENENTI AL PATRIMONIO PUBBLICO

A seguito dei processi di trasformazione della città, il patrimonio pubblico ha progressivamente acquisito porzione di terreni o relitti stradali che nel tempo non sono stati oggetto di adeguata gestione o valorizzazione. E' stata messa in atto un'azione di monitoraggio tesa ad individuare i casi di occupazione senza titolo di immobili comunali (prevalentemente terreni).
L'obiettivo per l'anno 2026, in continuità col 2025, è la conclusione del processo di monitoraggio con le soluzioni per il

ripristino dello stato di legalità dei luoghi.
L'obiettivo si relaziona con gli uffici della Polizia Locale.

VALORIZZAZIONE PATRIMONIO COMUNALE

Il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio", introduce all'art. 12, il procedimento per la verifica dell'interesse culturale dei beni appartenenti a enti pubblici, enti morali, enti ecclesiastici e/o a persone giuridiche private senza fine di lucro, opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre settanta anni, sia mobili che immobili.
Il Comune di Abano Terme vanta nel suo patrimonio immobiliare una ventina di edifici nelle condizioni di riconoscimento dell'interesse culturale. La verifica dell'interesse culturale non si configura come una mera azione amministrativa ma come l'occasione di approfondire e valorizzare il patrimonio storico e artistico comunale.
L'obbiettivo per l'anno 2026, in continuità col 2025, è la continuazione del processo di monitoraggio e di compilazione dei documenti necessari all'avvio del procedimento di verifica dell'interesse culturale presso la Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 6 - Ufficio tecnico

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Obiettivi operativi

ABANO TERME CITTA' DELLO "STAR BENE"

L'Ufficio Tecnico (3° Settore "Governo del Territorio") è suddiviso in 3 aree tematiche con le rispettive Unità Operative:

1. Patrimonio, Ambiente e Inventario;
2. Lavori Pubblici, Verde Pubblico, Viabilità e Manutenzioni;
3. Urbanistica e SUE.

L'attività di ognuna delle aree sopra descritte troverà maggiore descrizione nelle schede successive; va comunque evidenziato come la linea comune sia finalizzata a porre delle concrete basi per continuare la trasformazione del territorio della Città in una moderna Smart-City con un investimento programmato negli anni.
Abano Terme è una città che continua ad evidenziarsi per la propria propensione verso lo "Star Bene" (Benessere) e verso la salute, l'ecologia, l'ambiente, ed ogni attività deve essere volta a raggiungere questo obbiettivo primario.

Nel corso del prossimo biennio l'attività del settore continuerà ad essere finalizzata:

- alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili comunali e delle scuole finalizzata ad un miglioramento della efficienza energetica, della sicurezza e della qualità esttica;
- alla messa in sicurezza di strade, piste ciclabili e marciapiedi;
- al miglioramento e all'incremento del verde pubblico, delle aree a parco e dei viali alberati sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo;
- alla definizione delle pratiche edilizie presentate in coerenza con le continue modifiche normative in essere;
- alle attività di controllo del territorio;
- alla catalogazione e corretta individuazione del patrimonio immobiliare;
- all'utilizzo dell'informatica finalizzato, tra le altre cose, alla eliminazione della documentazione cartacea;
- alla implementazione del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) finalizzato ad una corretta pianificazione e conoscenza del territorio;
- alla corretta attuazione delle attività di programmazione e di pianificazione territoriale nelle sue varie accezioni.

Per il prossimo biennio così come da Programma Triennale delle Opere Pubbliche, sono pianificate le opere di seguito brevemente descritte:

- riqualificazione del palazzetto dello sport-piscina comunale;
- manutenzione straordinaria di strade e marciapiedi;
- efficientamento degli edifici scolastici;
- sistemazione e riqualificazione piazza Mercato - 1° lotto;
- sistemazione e riqualificazione piazza del Sole e della Pace;
- realizzazione edificio complementare alla "Casa di Comunità";
- secondo lotto "polo della sicurezza - plesso carabinieri";
- nuovi spazi di servizio al cittadino presso sede municipale;
- riqualificazione dei giardini del kursaal;

- completamento archivio comunale nel magazzino e messa a norma area mezzi comunali;
- realizzazione dei una bretella stradale di collegamento tra via Parini e il Cimitero civico comunale;

Si proseguirà con la predisposizione di ulteriori progettazioni (SFTE e Progetti Esecutivi), ai sensi del Decreto Legislativo 36/2023, necessari per l'inserimento delle opere nella programmazione dei prossimi anni.

Proseguiranno le attività per adempiere a quanto previsto dal Decreto Legislativo 81/2008 e ss.mm.ii., quali:
- aggiornamento e valutazione dei rischi e conseguente aggiornamento del piano di evacuazione dei vari edifici;
- organizzazione di corsi di formazione e di informazione del personale anche in materia di sicurezza sul lavoro;
- sostituzione e implementazione dei D.P.I. per il personale dipendente;
- visite mediche del personale con i relativi accertamenti sanitari obbligatori;
- adempimenti relativi allo stress da lavoro correlato;
- redazione di piani di sicurezza e dei D.U.V.R.I.;
- prove di evacuazione per gli immobili comunali.

Per la parte di pianificazione l'azione sarà volta al completamento delle pianificazioni in corso e/o mancanti; si evidenziano a tal fine quelli più rilevanti da sviluppare durante il presente anno:
- adozione della seconda variante al Piano degli Interventi;
- adozione delle varianti al Piano degli Interventi finalizzate al recepimento delle proposte di Accordo tra pubblico e privati;
- il completamento del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche;
- il completamento dell'aggiornamento al Piano delle Acque.

Per la parte prettamente "edilizia", oltre alla istruttoria delle pratiche edilizie, si prevede, a seguito del completamento del percorso di approvazione delle varianti al Piano degli Interventi, l'attivazione di alcuni Accordi Pubblico Privato, di sportelli S.U.A.P. e di Comparti edificatori.

AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE

Con Delibera di Giunta n.19 del 16 giugno 2021 è stato approvato il Piano Regolatore cimiteriale, strumento che si occupa del governo dello spazio fisico del cimitero e che classifica le tipologie degli spazi presenti, le funzioni assegnate e sulla base di analisi demografiche e statistiche pianifica e programma la gestione, la trasformazione e gli ampliamenti dell'area cimiteriale.
Per rispondere alla necessità di nuovi ossari, che risulta essere la priorità segnalata dal piano approvato e dagli uffici, è stato approvato il progetto esecutivo relativo alla realizzazione di nuovi ossari da collocarsi nell'area verde posta ad Est, delimitata dai loculi e dai relativi portici; i lavori hanno avuto inizio il giorno 11 maggio 2025 e se ne prevede la conclusione entro i primi mesi del 2026.

CASA DEL NUOTO

La struttura polifunzionale comunale chiamata Palazzetto dello sport, ospita diverse attività sportive sia in acqua che a secco; è però la parte natatoria che caratterizza l'impianto, sia per la peculiarità dell'utilizzo dell'acqua termale che per l'altissimo numero di frequentatori di questi spazi.
Il fabbricato occupato da queste attività risale agli anni Settanta e porta con sè importanti limiti distributivi che ne limitano fortemente l'utilizzo e le potenzialità. Dopo un primo studio progettuale che ha voluto esplorare le possibilità di recupero della struttura esistente, la Giunta comunale ha espresso il suo indirizzo nella delibera n. 169 del 12 dicembre 2024. Il progetto dovrà prevedere la realizzazione della nuova piscina nell'area di via Pillon da realizzarsi attraverso la demolizione del Palazzetto dello Sport e la realizzazione al suo posto di una struttura non solo specializzata sul tema dell'acqua ma anche quale elemento costitutivo della nostra città per la presenza delle acque termali; tale impianto pubblico, unico non solo nella città ma nell'intero territorio di riferimento, potrà rappresentare e ricordare la città di Abano Terme anche nei suoi elementi compositivi trasmettendone la sua essenza.
Seguendo tale indirizzo e a seguito della manifestazione da parte di un soggetto privato interessato a presentare un progetto di partenariato pubblico-privato per la realizzazione e gestione di una nuova casa del nuoto, l'ufficio tecnico sta provvedendo a tutti gli adempimenti tecnico/amministrativi previsti.
Si prevede la presentazione di una proposta e la successiva predisposizione della gara d'appalto da parte della centrale unica di committenza al fine di provvedere all'individuazione di un aggiudicatario entro il 2026.

REALIZZAZIONE POLO INTEGRATO PER L'INFANZIA

Con Delibera di Giunta n. 26 del 22 febbraio 2023 è stato approvato lo studio di Fattibilità Tecnica ed economica per la realizzazione di un polo integrato per l'infanzia (asilo nido e Scuola dell'infanzia) nell'edificio denominato – circolo ufficiali dell'ex caserma 1 ROC.
Il progetto, finanziato dal PNRR all'interno della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" si inserisce all'interno del Masterplan Abano Porta Metropolitana che individua tra gli obbiettivi la riqualificazione dell'ex caserma I ROC.
Il progetto del nuovo polo dell'infanzia di Giarre si caratterizza come un intervento di riqualificazione di un grande edificio dismesso, situato in posizione strategica in una zona in continua crescita e facilmente raggiungibile dalla viabilità comunale e dalle tangenziali, e la sistemazione dell'area pertinenziale relativa al parcheggio.
L'edificio in oggetto, ex sede del circolo ufficiali dell'aeronautica militare, verrà adeguato alla nuova destinazione d'uso, con la riqualificazione e ridistribuzione degli spazi interni, con una rivisitazione delle forometrie e dei volumI e con la creazione

di un patio centrale.
Nell'edificio saranno ospitati i locali e le funzioni previste per i servizi per l'infanzia (asilo nido e scuola materna); l'asilo nido prevede di ospitare in tre sezioni 60 bambini, e la scuola per l'infanzia, invece, prevede di ospitare in tre sezioni 78 bambini. Inoltre parte della struttura, non destinata a centro infanzia, sarà oggetto di separato progetto per la realizzazione di un centro per le associazioni.
Oltre agli spazi interni anche l'area a verde esterna verrà riqualificata a completo servizio della Scuola.
L'amministrazione comunale ha finanziato il completamento delle opere di finitura esterna della parte di edificio da dedicare al centro delle associazioni, si avrà così un'opera omogenea e completa per quanto riguarda tetto, cappotto e serramenti.
Il progetto relativo al completamento della porzione interna e l'esecuzione delle opere verranno realizzate nel biennio 2026-2027.

* si veda in proposito anche la Missione 12 Programma 9

MISSIONE 1 PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Descrizione del Programma:
Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile.
Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E.(Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, unioni civili, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori e il rilascio della tessera elettorale. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Obiettivi operativi

INTEGRAZIONE DATI STATO CIVILE NELLA BANCA DATI NAZIONALE (A.N.S.C.)

L'Ufficio di Stato Civile oltre a continuare ad adempiere agli obblighi normativi sulla tenuta ed aggiornamento dei registri cartacei relativi alle nascite, ai matrimoni, alle cittadinanze, alle unioni civili, ai morti, dovrà in base alla tempistica ed alle modalità definite dal Ministero dell'Interno, subentrare nella banca dati nazionale A.N.S.C.
Una volta completata l'attività di subentro, i cittadini potranno utilizzare i servizi presenti in A.N.S.C. anche per la consultazione ed il rilascio, in modalità digitale della certificazione relativa ai propri status.
Rispetto al precedente DUP, per quanto riguarda il rilascio delle carte d'identità elettroniche ed i tempi di attesa, considerato l'obiettivo raggiunto, il Settore dei Demografici cercherà di mantenere l'attuale trend che equivale ad un tempo di attesa medio di un mese, salvo i casi di effettiva necessità ed urgenza.
Per quanto riguarda le consultazioni elettorali, si è riscontrata una maggiore difficoltà, rispetto agli anni passati, di reperire personale addetto alle operazioni di scrutinio, pertanto si valuterà una modalità anche interattiva con la cittadinanza al fine di reperire nominativi di persone disponibili ed interessate.

PROMOZIONE ED AMPLIAMENTO DELLE STRATEGIE EVOLUTIVE DELLA TRANSIZIONE - GESTIONE ARCHIVIO PRATICHE ANAGRAFICHE E OTTIMIZZAZONE TEMPI DI CONSULTAZIONE

Gli ambienti lavorativi dei servizi demografici non dispongono di idonei archivi delle pratiche anagrafiche analogiche che devono essere conservate ottimizzando gli spazi ambientali disponibili.
Nel tempo, per maggiore comodità di lavorazione/consultazione, sono state riprodotte anche più volte, copie di documenti elettronici in documenti analogici che hanno generato ingombranti fascicoli anagrafici. L'obiettivo è ridurre per quanto possibile il volume di questi fascicoli eliminando copia di documenti duplicati e creando nuovi fascicoli elettronici anche per agevolarne la consultazione

MISSIONE 1 PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata, ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).

Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di *e-government*, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito *web* istituzionale dell'ente e sulla *intranet* dell'ente.

Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di *e-procurement*.

Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi.

Obiettivo operativo

CONSOLIDAMENTO ATTIVITA' E IMPLEMENTAZIONE FRUIBILITÀ E FACILITÀ DEI SERVIZI AL CITTADINO

Consolidamento delle attività che l'Ufficio Sistemi Informatici del Comune di Abano Terme assicurerà, in sintesi di seguito elencate:

- Aggiornamento continuo dell'infrastruttura informatica in base al criterio della funzionalità e alle linee guida del CAD. L' Ufficio inoltre seguirà le manutenzioni ordinarie del parco macchine di computer fissi e portatili, stampanti e accessori;
- Assistenza e verifica della funzionalità del Sito Web Istituzionale;
- Continua manutenzione e gestione delle Centrali Telefoniche, dei telefoni VoIP e dei telefoni analogici dell'ente;
- Collaborazione al mantenimento dell'inventario comunale relativamente ai beni informatici;
- Continua gestione, manutenzione e primo intervento sulle linee di connettività dati dell'ente e delle scuole;
- Collaborazione alla gestione di tutti i telefoni cellulari, tablet e SIM aziendali;
- Monitoraggio e primo intervento sui Tabelloni Informativi a messaggio variabile dislocati nel territorio comunale;
- Mantenimento della Convenzione con il CST della Provincia di Padova che eroga i servizi di Posta Elettronica Certificata, Firma Digitale, SITI (sistema informativo territoriale integrato) e Sistema di Gestione Catalogo delle Biblioteche;
- Continua attività di contatto e gestione dell'iter burocratico dei contratti di Assistenza e Manutenzione dei Software Gestionali e di Noleggio di Stampanti;
- Verifica e controllo delle attività periodiche di *backup;*
- Supporto alle attività informatiche della Polizia Locale;
- Mantenimento e miglioramento del Sistema *Disaster Recovery onsite;*
- Continuo aggiornamento e manutenzione del sistema *hardware* e *software* con capacità di reazione intelligente da un potenziale attacco informatico in funzione del furto, violazione e manomissioni di dati non autorizzate;
- Mantenimento e sviluppo di un Sistema di *Newsletter* per le comunicazioni istituzionali;

- Sviluppo di un nuovo Sistema in *Cloud* del *Disaster Recovery;*
- Collaborazione con gli uffici comunali per il consolidamento del nuovo sistema di Prenotazione Appuntamenti e Istanze;
- Sviluppo, implementazione verifica del Servizio App IO e PagoPA per i pagamenti informatici
- Implementazione del sistema informatico a supporto dei nuovi servizi comunali;
- Supporto alla digitalizzazione dell'attività amministrativa;
- Supporto alla crescita della necessaria informatizzazione delle procedure e dei rapporti tra cittadino e Comune;
- Assicurare l'accessibilità e la fruibilità delle informazioni del nuovo Sito Web Istituzionale.

Inoltre nei prossimi anni l'obiettivo sarà quello di continuare a implementare e perfezionare l'utilizzo della tecnologia informatica, cercando, attraverso l'uso delle nuove tecnologie come l'Intelligenza Artificiale, di rendere più facili e fruibili i servizi offerti alla cittadinanza, riducendo così anche i tempi di attesa.

Collaborazione con la Segreteria Generale per l'aggiornamento dell'applicativo per lo svolgimento delle sedute consiliari.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 10 - Risorse umane

Descrizione del Programma:
Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le attività: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Obiettivo operativo

RIORGANIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI GESTIONALI DELLE RISORSE UMANE

L'obiettivo principale è quello di costruire un sistema di gestione del personale più efficiente, interoperabile, orientato ai risultati e in grado di riconoscere e valorizzare le competenze, in linea con la visione di una Pubblica Amministrazione moderna, capace di affrontare con efficacia le sfide dell'innovazione e della complessità normativa.
Nel triennio 2026–2028, l'Ente intende, pertanto, proseguire nel percorso di riorganizzazione e ammodernamento dei processi interni nella gestione del personale, in un'ottica di semplificazione amministrativa, digitalizzazione documentale e miglioramento dell'efficienza operativa.
La complessità crescente delle normative in materia di personale, l'evoluzione dei sistemi informativi pubblici e la necessità di garantire una gestione trasparente e tempestiva delle pratiche, rendono necessario un investimento sistematico nell'adozione di strumenti tecnologici e gestionali più evoluti.
Il processo avviato negli ultimi anni con l'informatizzazione delle procedure di rilevazione presenze, gestione ferie, buoni pasto, ecc. verrà potenziato con la graduale digitalizzazione della gestione della formazione e del fascicolo digitale del dipendente con l'obiettivo di ridurre i tempi di gestione, minimizzare il margine di errore, migliorare l'accessibilità ai dati da parte degli uffici e dei dipendenti e ottimizzare i flussi di lavoro interni.
A tal fine l'ente cercherà di dotarsi di un modello per la pianificazione e gestione delle risorse umane, introducendo gradualmente pratiche e strumenti orientati alla valorizzazione delle competenze individuali e allo sviluppo professionale.
L'utilizzo di tale modello fornirà, altresì, il supporto operativo per la definizione di fabbisogni formativi, la mappatura delle competenze e la programmazione del personale.
Parallelamente alla digitalizzazione, si procederà a una riorganizzazione dei carichi di lavoro e delle competenze interne, attraverso la razionalizzazione delle attività e la valorizzazione delle risorse esistenti, promuovendo lo scambio e la condivisione delle competenze tra il personale, affinché le conoscenze e le abilità siano diffuse e rese fruibili da tutti gli operatori dell'ufficio, in modo da garantire una maggiore flessibilità operativa e una risposta più efficace ai bisogni dell'organizzazione e alle evoluzioni del quadro normativo.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

Obiettivi operativi

POTENZIAMENTO E IMPLEMENTAZIONE DELLA DIGITALIZZAZIONE

Il programma è relativo all'organizzazione e al coordinamento dell'attività degli uffici affari legali, assicurazioni e contratti, fornendo loro ogni supporto necessario al compimento dell'attività istituzionale e adottando gli atti necessari al fine di garantire la continuità dei servizi, in particolare quelli assicurativi nonché quello di brokeraggio assicurativo di prossima scadenza (scadenza 31.12.2025) e i provvedimenti conseguenti. Nei prossimi anni l'obiettivo operativo sarà quello di continuare ad implementare e perfezionare l'utilizzo della tecnologia informatica nella gestione dei provvedimenti amministrativi, in modo da conseguire oltre che un risparmio dei tempi anche la massima trasparenza richiesta dall'Ordinamento con riferimento all'attività amministrativa. Nell'ambito è stata informatizzata la gestione dei contratti redatti nella forma pubblica amministrativa attraverso un apposito applicativo che consente l'interoperabilità con le piattaforme messe a disposizione dell'Agenzia delle Entrate al fine della registrazione dei contratti. Per quanto concerne la semplificazione amministrativa, gli uffici sono tutt'ora impegnati nella predisposizione del nuovo regolamento sui controlli a campione nell'ambito degli affidamenti fino all'importo di 40.000 euro. Nel triennio 2026-2028 si valuterà l'implementazione di ulteriori strategie tese alla semplificazione amministrativa per tutti gli uffici anche mediante la predisposizione di *vademecum*, *fac simili* o direttive operative.

ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA – POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO

La gestione del rischio corruttivo deve diventare parte integrante di tutti i processi decisionali e, in particolare, dei processi di programmazione, controllo e valutazione. Al fine di dare piena attuazione alle misure anticorruzione previste dal P.T.P.C./PIAO e di pervenire ad un miglioramento della fase di pubblicazione dei dati e della qualità degli stessi nell'apposita sezione del sito "Amministrazione Trasparente" assume particolare rilievo la previsione di un sistema standardizzato di monitoraggio. Il monitoraggio avrà ad oggetto la corretta applicazione delle misure organizzative di prevenzione della corruzione, la loro effettiva efficacia e, sul piano della trasparenza, il puntuale adempimento degli obblighi previsti dal D. Lgs. n. 33/2013.
Assume, inoltre, un ruolo centrale nella promozione della cultura della legalità la formazione specifica in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, indirizzata a tutti i dipendenti e con particolare attenzione alle figure dirigenziali e ai responsabili di servizio.

Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi
L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 3

Mis.	*Pro.*	*Descrizione*	*Previsioni 2026*	*Previsioni 2027*	*Previsioni 2028*	*Cassa*
3		**Ordine pubblico e sicurezza**	**1.153.650,00**	**1.181.390,00**	**1.181.390,00**	**1.515.018,51**

MISSIONE 3 PROGRAMMA 1 - Polizia locale e amministrativa

Descrizione del Programma:
Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.
Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilevo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Obiettivi operativi

INCREMENTO DELLA SICUREZZA URBANA E STRADALE DEL TERRITORIO

Il presente programma mira a migliorare la percezione di sicurezza e le condizioni complessive di vivibilità e convivenza nel territorio comunale.
Promuovere la sicurezza urbana significa non solo potenziare il servizio di Polizia Locale su tutto il territorio e nei quartieri, ma anche attuare strategie operative mirate a contrastare la microcriminalità, intensificare i controlli di Polizia Stradale per la tutela dell'incolumità degli utenti e rafforzare le attività di prevenzione e repressione delle condotte lesive del decoro urbano.
Fondamentale sarà inoltre l'attività di informazione, prevenzione e partecipazione attiva della cittadinanza, quale elemento imprescindibile di una sicurezza realmente condivisa.
L'attuazione del programma prevede, oltre al consolidamento dei servizi istituzionali già garantiti dal Comando, l'avvio e lo sviluppo delle seguenti azioni:
proseguire nello sviluppo della polizia di prossimità e di quartiere, con attività di ascolto, raccolta e verifica delle segnalazioni pervenute dai cittadini;
attuare azioni di contrasto agli illeciti stradali, con particolare attenzione ai servizi di prevenzione e controllo dell'incidentalità correlata all'abuso di alcol e sostanze stupefacenti;
intensificare le attività di controllo della viabilità, della velocità e della sosta;
rafforzare i posti di controllo volti alla repressione delle condotte pericolose e pregiudizievoli per la sicurezza stradale;
sviluppare azioni coordinate di contrasto al degrado urbano, anche in collaborazione con le Forze dell'Ordine;
applicare in modo esteso le tecnologie ICT nel processo di notifica degli atti, mediante l'utilizzo della PEC, della firma digitale e della piattaforma nazionale per le notifiche, al fine di garantire rapidità, certezza ed economicità delle comunicazioni;
proseguire nella digitalizzazione delle procedure amministrative, comprese quelle relative alla pubblicazione di atti istituzionali.

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati richiede una costante formazione e valorizzazione del personale, nonché una gestione aggiornata e coerente dei regolamenti comunali, con eventuale revisione alla luce della normativa vigente in ciascun ambito di competenza.

VIVIBILITA' DELL'AMBIENTE URBANO

In un'ottica di sicurezza partecipata, il programma prevede il potenziamento delle attività di presidio del territorio nei diversi ambiti d'intervento: tutela ambientale, manutenzione urbana, sicurezza, controllo delle attività economiche e comunicazione con il cittadino.
L'obiettivo è garantire il rispetto della legalità e la salvaguardia del patrimonio pubblico, promuovendo al contempo comportamenti virtuosi e consapevoli.
Sarà favorita la partecipazione attiva dei cittadini alla vita della comunità mediante iniziative di informazione e sensibilizzazione sui temi della convivenza civile e del rispetto delle regole. Particolare attenzione sarà riservata al presidio delle aree adiacenti ai plessi scolastici, ai siti di interesse storico e alle zone di maggiore afflusso, anche turistico.
Le finalità sopra indicate saranno perseguite attraverso le seguenti azioni:
attuazione di interventi di prevenzione e contrasto al fenomeno dell'abbandono incontrollato dei rifiuti, mediante presidio e controllo delle aree maggiormente interessate;
contrasto alle attività non autorizzate su suolo pubblico, con particolare riferimento all'abusivismo commerciale;
promozione della cultura della sicurezza stradale, anche attraverso il potenziamento dei programmi educativi nelle scuole di ogni ordine e grado e l'organizzazione di campagne informative sulla legalità e sulla prevenzione dei fenomeni di devianza giovanile;
sviluppo di iniziative formative e informative rivolte alla cittadinanza, finalizzate a diffondere la cultura della legalità e la consapevolezza civica;
realizzazione di interventi di educazione alla legalità e alla prevenzione della violenza nei confronti dei soggetti vulnerabili, nonché sui rischi connessi all'uso improprio delle nuove tecnologie, rivolti in particolare agli alunni delle scuole primarie cittadine.

MISSIONE 3 PROGRAMMA 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Descrizione del Programma:
Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza.
Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza.
Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Obiettivi operativi

ACCRESCERE IL LIVELLO DI SICUREZZA

Il presente programma si pone l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso il potenziamento dei servizi offerti dalla Polizia Locale e la promozione di condizioni di sicurezza, legalità e pacifica convivenza. In tale ambito, sarà rafforzata l'impronta operativa del Comando, con un incremento delle attività di controllo del territorio e una maggiore presenza del personale in divisa nell'area urbana e nei quartieri. L'azione amministrativa intende consolidare le iniziative già avviate negli anni precedenti e proseguire nel contrasto delle condotte che compromettono il decoro urbano, la sicurezza e l'ordinata convivenza civile, nonché reprimere gli illeciti ascrivibili alla microcriminalità diffusa.
L'attuazione del programma avverrà mediante azioni tra loro coordinate, tra cui:
- il potenziamento della presenza del personale della Polizia Locale nel centro abitato e sull'intero territorio comunale, al fine di contrastare le condotte illecite che minano la coesione sociale e la civile convivenza;
- il completamento e l'implementazione del piano comunale di videosorveglianza, con l'installazione di nuove telecamere a presidio di strade, parchi, piste ciclabili e luoghi sensibili;
- il potenziamento della centrale operativa mediante l'installazione di un sistema integrato di monitoraggio, volto a migliorare la visione e la gestione delle immagini da parte degli operatori.

RAFFORZAMENTO PRESIDIO E CONTROLLO DEL TERRITORIO

Il ruolo della Polizia Locale sarà orientato in via prioritaria alla prevenzione, all'ascolto e alla sensibilizzazione della cittadinanza, con l'obiettivo di favorire il rispetto delle regole, la tutela dell'ambiente e la promozione di comportamenti responsabili e collaborativi.
Gli obiettivi saranno perseguiti attraverso le seguenti linee di intervento:
- utilizzo di sistemi di videosorveglianza mobile per il contrasto agli abbandoni di rifiuti, con georeferenziazione puntuale degli episodi rilevati;
- attuazione di mirate azioni repressive, nel rispetto del Regolamento di Polizia Urbana, per la salvaguardia della civile convivenza e del decoro cittadino, con interventi a tutela della collettività, della salute pubblica e del patrimonio comunale;
- potenziamento dei servizi serali e notturni finalizzati al monitoraggio dei luoghi sensibili e delle aree di aggregazione;
- controllo costante dei parchi, della Zona a Traffico Limitato e delle aree di maggiore frequentazione, anche mediante servizi mirati alla tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 4

Mis.	*Pro.*	*Descrizione*	*Previsioni 2026*	*Previsioni 2027*	*Previsioni 2028*	*Cassa*
4		**Istruzione e diritto allo studio**	**2.036.083,97**	**3.577.566,60**	**1.456.780,00**	**3.739.662,94**

MISSIONE 4 PROGRAMMA 1 - Istruzione prescolastica

Descrizione del Programma:
Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente.
Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.
Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza...).

Obiettivi operativi

SOSTEGNO ALLA FREQUENZA ALLE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE

Consapevole del valore formativo ed educativo della frequenza della scuola dell'infanzia, l'Amministrazione Comunale si impegna a garantire a tutti i bambini questa opportunità attraverso il sostegno al pagamento della retta mensile. Ogni anno, attraverso un bando, vengono assegnati alle famiglie, i cui bambini sono iscritti e frequentano le scuole dell'infanzia paritarie, contributi in base al valore dell'attestazione ISEE in maniera da incentivare la frequenza per l'intero ciclo dei tre anni. Per le fasce economicamente più deboli il contributo riesce a coprire dal 70 al 90% del costo della frequenza per anno scolastico. Il contributo è stato quasi raddoppiato nel corso degli ultimi 3 anni consentendo così di accedervi ad una platea di famiglie sempre più vasta passando da 50 famiglie dell'anno scolastico 2022/2023 alle 78 dell' a.s. 2024/2025. Il modulo di richiesta di contributo è stato digitalizzato e si prevede che questa innovazione porterà ad un'accessibilità più ampia e alla generazione di archivi digitali utili per poter monitorare negli anni l'andamento delle richieste in relazione alla situazione delle famiglie residenti. La regolamentazione del contributo rientra nella Convenzione tra Comune e scuole dell'infanzia paritarie.

CONVENZIONE CON SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE

La Convenzione tra Amministrazione Comunale e Scuole dell'Infanzia Paritarie, rinnovata nel 2024, è stata l'occasione per codificare e confermare il riconoscimento del lavoro di coordinamento tra le scuole e di ricerca continua della qualità in ambito educativo.
L' Amministrazione Comunale intende continuare sostenere la presenza sul territorio aponense delle Scuole dell'Infanzia paritarie federate FISM, riconoscendone la qualificata azione educativa, il profondo radicamento con il territorio e l'attenzione all'accoglienza e ai temi dell'inclusione.
Gli obiettivi che si intende raggiungere nel periodo 2026-2027 sono i seguenti:
- in senso orizzontale, continuare a sostenere l'alleanza educativa tra scuola, famiglia, servizi territoriali e comunità locale;
- in senso trasversale, potenziare la capacità professionale di condivisione di scelte e di metodi all'interno del collegio docenti;
- in senso verticale, dare forte impulso alla continuità e promuovere l'unitarietà del curricolo con il nido e la scuola primaria, offrendo ai piccoli cittadini, occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo coerentemente orientato a sostenere il benessere, valorizzando i punti di forza di ciascuno e individuando, precocemente, gli aspetti di fragilità dello sviluppo. Tra il 2026 e il 2027 saranno pertanto attivati percorsi sperimentali di tipo scientifico, guidati da esperti nel settore pedagogico e psicologico al fine di individuare già nei primi anni di vita, fattori di rischio per lo sviluppo e predisporre piani di intervento multidisciplinari che coinvolgano bambini, famiglia e docenti;
- mettere a disposizione delle scuole paritarie FISM il dispositivo comunale di pre e post scuola, a sostegno della conciliazione dei tempi lavoro e dei tempi di cura delle famiglie e per offrire garanzia di omogeneità di offerta sul territorio. Al momento il servizio è presente alla Scuola dell'infanzia Gesù Bambino.

ISCRIZIONE AL REGISTRO REGIONALE POLI PER L'INFANZIA

Con l'iscrizione al registro regionale Poli per l'Infanzia, il Comune di Abano Terme evidenzia l'esistenza di un polo 0/6 anni presso la scuola dell'Infanzia Statale Mago Merlino e in nido Integrato Monterosso. Tale iscrizione garantisce un riconoscimento a livello regionale della continuità educativa nel segmento educativo 0/6 anni. La richiesta di iscrizione è stata presentata in Regione evidenziando i progetti di continuità che caratterizzano il polo educativo.

POTENZIAMENTO SVILUPPO FORME INNOVATIVE DI EDUCAZIONE: LA MUSICA, IL TEATRO E L'ARTE

Proseguirà l'impegno ad introdurre e potenziare forme innovative di educazione nel segmento dei servizi educativi 0/6 anni. In particolare si intende dare nuovo impulso all'outdoor education con sperimentazione di attività all'esterno che preveda anche il coinvolgimento sistematico dei genitori. Si darà continuità all'attivazione di percorsi di avvicinamento alla lingua inglese e di laboratori che accostino i bambini alla musica, al suono e all'armonia. Grazie alla sperimentazione fatta in questi ultimi anni, i nidi potenzieranno l'uso delle tecniche espressive di tipo teatrale, ospitando regolarmente gruppi teatrali specializzati nelle forme ludico - espressive per bambini molto piccoli e offrendo alle educatrici un percorso di formazioni che stimoli le abilità di ciascuna. Proseguirà l'impegno per la realizzazione di laboratori di psicomotricità, pratica che si è rivelata un utile strumento di osservazione e conoscenza dei bisogni dei bambini, oltre che efficace forma di intervento per stimolare l'armonico sviluppo. A questa pratica, verrà accostata quello dello yoga per bambini, al fine di poter potenziare le attività rivolte ad un armonico sviluppo degli aspetti fisici ed emotivi. Attraverso il tavolo pedagogico 0/6 anni, l'utilizzo del teatro e della psicomotricità diventeranno forme trasversali di intervento educativo, focalizzato in particolare sulla cura dello sviluppo emotivo e relazionale. L'esperienza condotta da nidi e scuole dell'infanzia di laboratori artistici in collaborazione con il Museo di Villa Bassi, si tradurrà in percorsi educativi stabili e trasversali allo 0/6 anni di accostamento, sperimentazione e valorizzazione di tutte le forme di arte figurativa, partendo dal presupposto che "quando l'arte si fa bambina" scopriamo che tutti i bambini sono artisti. "Un bambino creativo è un bambino felice" (B.Munari)

MISSIONE 4 PROGRAMMA 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Descrizione del Programma:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente.

Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria.

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi.

Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

POTENZIAMENTO SERVIZI SCOLASTICI - BUONO LIBRI

Verrà assicurata la raccolta delle domande, l'istruttoria e l'erogazione del contributo Buono Libro secondo delibera di Giunta Regionale che viene pubblicata annualmente. Il contributo riguarda ogni anno poco più di un centinaio di famiglie con figli frequentanti la Scuola secondaria di primo e di secondo grado. Gli uffici offrono assistenza nella compilazione e seguono l'intera pratica fino all'erogazione del contributo il cui ammontare viene stabilito dalla delibera di Giunta Regionale sulla base dell'attestazione ISEE. Questo sostegno è sicuramente importante per le famiglie sgravandole almeno in parte dalle spese per acquisti di testi scolastici. Ai sensi della normativa vigente, il Comune garantirà la fornitura gratuita dei libri di testo, compresi quelli alternativi, per la scuola primaria, secondo le modalità dettagliate all'art. 36 della L. R. n. 18 del 27.06.2016, che prevedono il sistema della cedola libraria. Come negli anni precedenti, ogni famiglia residente ad Abano Terme potrà ordinare e ritirare i testi presso la cartoleria/libreria prescelta, che successivamente fatturerà al Comune quanto dovuto. Procedure diverse potranno essere adottate qualora venissero varate nuove norme statali/regionali per disciplinare la materia.

CONTRIBUTO ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO PER PROGETTUALITA' E P.O.F. ACQUISTO ARREDI SCOLASTICI

L'Amministrazione Comunale si impegna a sostenere concretamente la realizzazione di progetti educativi e formativi che vanno, ogni anno, ad arricchire l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo. A tal fine esiste un rapporto di collaborazione e di cooperazione con dirigente e docenti dell'Istituto stesso che consente di partecipare attivamente, nella prima fase dell'anno scolastico, all'analisi dei bisogni presenti negli alunni e nelle famiglie e alla co-progettazione di percorsi mirati ad accogliere e soddisfare questi bisogni. In particolare si tratta di percorsi che stimolano la creatività e l'immaginazione, il potenziamento del senso civico, della sensibilità verso il rispetto dell'ambiente e i temi della sostenibilità, l'amore per l'arte e per il bello anche attraverso esperienze di tipo laboratoriale tenuti da esperti esterni, l'accostamento consapevole alle forme di intelligenza digitale, alle lingue straniere e ad attività sportive. In particolare l'attenzione è posta nel progettare in forma inclusiva queste proposte in maniera che siano significative per tutti gli alunni. Per tale motivo rivestono particolare rilevanza i progetti volti a sostenere l'apprendimento e la socialità negli alunni con bisogni educativi speciali e con disturbi specifici dell'apprendimento. Particolare rilievo rivestono anche i progetti che implicano la continuità con associazioni ed enti presenti sul territorio e la trasversalità tra generazioni diverse.

Nell'ottica di coinvolgere in un processo di partecipazione tutte le componenti che fanno parte del sistema scolastico, si intende promuovere incontri di confronto con i comitati dei genitori delle varie scuole al fine di raccogliere proposte migliorative e di potenziamento dell'offerta educativa e di sostenere un'azione di coordinamento sul territorio, insieme con i referenti della parte docente, di iniziative che vanno di arricchimento e di supporto agli apprendimenti e alla sfera emotivo e relazionale.
Nel corso di ciascun anno scolastico vengono concordati con i referenti dell'Istituto Comprensivo, gli acquisti che riguardano gli arredi scolastici di normale consumo. Proseguirà l'impegno a fornire arredi specifici a sostegno di forme di didattica innovativa con particolare riguardo agli approcci che stimolino il *cooperative learning* e la didattica inclusiva, così come gli arredi più idonei per gli alunni con disabilità in maniera da contribuire ai processi di inclusione anche per quanto riguarda gli aspetti strutturali e logistici interni alla classe. Verrà garantita la collaborazione per la dotazione di testi scolastici alternativi, spesso individuati dai docenti per le caratteristiche di facilitazione in essi contenuti e perché valutati come maggiormente adatti a sostenere l'apprendimento in situazione di bisogni educativi speciali e di DSA.

SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE DELL'I.T.S.

Proseguirà l'affiancamento alle attività promosse dall'ITS sul territorio con la disponibilità a fornire supporto negli aspetti logistici e organizzativi ed eventualmente nello sviluppare percorsi di esperienza laboratoriale sul territorio.

CONVENZIONE CON C.P.I.A E ISTITUTO COMPRENSIVO

Verrà data continuità alla convenzione con il Centro Provinciale Istruzione Adulti presente sul territorio. La convenzione tende ad appoggiare le attività del centro in particolare per quello che riguarda l'attivazione di percorsi di istruzione per gli stranieri, tesi anche a promuovere una più completa integrazione delle persone nel tessuto sociale e lavorativo della città. Inoltre, grazie alla collaborazione con l'Istituto Comprensivo, si intende creare sul territorio un'opportunità sempre più presente di istruzione per ragazzi che finito l'obbligo scolastico e non ancora inseriti in percorsi lavorativi, rischiano di aumentare la fascia di fragilità giovanile e la dispersione scolastica. Di particolare rilievo l'attività del centro sulle giovani donne straniere, al fine non solo di trasmissione di istruzione e conoscenze ma anche di accompagnamento verso una progressiva emancipazione culturale e sociale. Sempre in ottica sistemica, in collaborazione con il Centro si intende accostare queste donne alla conoscenza dei servizi e dei dispositivi presenti sul territorio anche a livello di tutela e accostarla ad una maggiore conoscenza del sistema scolastico ed educativo italiano, per aiutarle a sostenere i figli inseriti nelle scuole del territorio partecipando appieno al loro percorso formativo.

SVILUPPO RELAZIONI CONTINUATIVE TRA BAMBINI, GIOVANI E ANZIANI

Si intende coinvolgere attraverso gli Istituti scolastici, i giovani e i bambini alla partecipazione ad iniziative di carattere sociale che li vedano vicini agli anziani in proposte di attività che prevedano il concreto coinvolgimento. Un esempio di queste iniziative è il pranzo di Natale organizzato grazie al contributo degli studenti dell'Istituto Alberghiero. All'iniziativa partecipa anche il Consiglio Comunale dei Ragazzi che sarà impegnato anche nella costruzione e distribuzione presso alcuni anziani non autosufficienti, di una "scatola" regalo in occasione del Natale. Si intende così promuovere la sensibilità nelle giovani generazioni sul tema dell'invecchiamento attivo e della solidarietà verso persone potenzialmente vulnerabili. Si intende inoltre appoggiare le iniziative del Consiglio Comunale dei Ragazzi. In particolare l'Istituto Comprensivo verrà sostenuto nelle iniziative del Consiglio Comunale dei Ragazzi, rafforzando il senso di partecipazione civico dei bambini e ragazzi alla vita cittadina e il progressivo appassionarsi ai temi che riguardano la relazione tra generazioni. A tal fine il Consiglio Comunale dei Ragazzi sarà coinvolto nelle iniziative che riguardano gli anziani, in particolar modo in quelle attività che stimolano la socialità e la vita di relazione, nella convinzione, condivisa con i docenti degli istituti scolastici, che il contatto tra generazioni sia motore di trasmissione di valori e conoscenze. Saranno inoltre sostenute tutte quelle azioni che andranno nella direzione di migliorare l'attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi come gruppo e che quindi potranno prevedere apposita formazione e training attraverso esperti delle dinamiche di gruppo e della motivazione. In questo modo la partecipazione al Consiglio Comunale dei Ragazzi sarà un'opportunità di crescita e di valorizzazione delle capacità di ciascuno. Importante per lo sviluppo di relazione continuative tra generazioni, le esperienze progettate dall'Istituto Comprensivo e sostenuto dall'intervento del Comune, con la partecipazione dell'Associazione nazionale alpini. Questa associazione è presente in molte iniziative delle scuole primarie e della secondaria in particolare nei progetti di educazione civica, di commemorazione di eventi storici e in uscite didattiche sul territorio. L' ANA è presente anche negli asili nido, a contatto con i più piccoli in particolare con funzione di accompagnamento in uscite naturalistiche e in occasione di feste e laboratori con la presenza dei genitori.
La promozione di occasioni condivise tra generazioni diverse verrà sperimentata ad iniziare dall'anno scolastico 2025/2026 attraverso un progetto che coinvolgerà alcuni gruppi di bambini 0/6 anni e il gruppo di persone frequentanti il Centro Sollievo, sostenuto dall'associazione AMAP (Associazione malattia di Alzheimer), operante nel Comune di Abano Terme. Il Centro Sollievo lavora sulla prevenzione e la cura delle malattie degenerative neurologiche dell'adulto e dell'anziano; la realizzazione di alcuni laboratori a cui parteciperanno bambini, famiglie e frequentatori del Centro Sollievo, darà l'opportunità di sensibilizzare i bambini e le famiglie al valore del prendersi cura delle persone fragili e per gli adulti sarà l'occasione di immergersi nel contesto vitale ed emotivamente ricco dei bambini.

MISSIONE 4 PROGRAMMA 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

Descrizione del Programma:
Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione.
Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri.
Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Obiettivi operativi

POTENZIAMENTO SERVIZI SCOLASTICI PRE-POST SCUOLA- DOPOSCUOLA

Il servizio si presenta come unitario e coordinato nell'offerta sui plessi dell'Istituto Comprensivo e prevede l'accoglienza degli alunni con orario anticipato presso il plesso scolastico e la loro permanenza a fine orario scolastico con attività di tipo ludico e ricreativo o di sostegno alla realizzazione dei compiti. Gli educatori impegnati sono tutti professionisti nel campo, seguono con costanza corsi di formazione e incontri di coordinamento. Dal 2025 è stato avviato un percorso di supervisione che mira a sostenere la qualità dell'intervento anche in situazioni complesse. L'esperienza degli ultimi due anni offre l'immagine di un servizio in rete con la scuola e i servizi territoriali. Grazie a tale rete è possibile ipotizzare il potenziamento di attività di inclusione di alunni con back ground migratorio e interventi mirati a favorire il benessere a scuola in particolare per la fascia della scuola secondaria di primo grado. In questa direzione va la sperimentazione di laboratori di avvicinamento alla scuola secondaria rivolti agli alunni di classe quinta primaria da realizzarsi, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo, nei primi giorni di settembre.
Le famiglie continueranno ad essere rese partecipi della realizzazione delle attività attraverso incontri con i comitati genitori delle la natura del servizio che prevede un forte coordinamento con i docenti, un'armonizzazione con altre iniziative pomeridiane presenti nei plessi e una connotazione di sostegno negli apprendimenti anche inserendosi nei Piani Educativi Individualizzati e quindi entrando nella rete dei servizi e attività già presenti a sostegno dell'inclusione scolastica. Dall'anno scolastico 2024/2025 il servizio è attivo anche presso la scuola dell'infanzia paritaria Gesù Bambino, della parrocchia San Lorenzo Martire, con l'attività di post scuola fino alle ore 18.00. L'Amministrazione Comunale resta a disposizione delle scuole dell'infanzia paritarie per la realizzazione di servizi di pre e post scuola che possano aiutare le famiglie nella gestione dei figli molto piccoli. Saranno ulteriormente sviluppate le forme di coordinamento al fine di individuare situazioni di non benessere in ambito scolastico, con l'obiettivo di programmare attività di sostegno psicoeducativo al singolo alunno, alla classe, alla famiglia e al team delle insegnanti.

SERVIZIO DI MEDIAZIONE CULTURALE E LINGUISTICA

A seguito dell'ultimo affidamento è stato rivisto l'approccio all'accoglienza e all'inclusione degli alunni con back ground migratorio, potenziandolo con attività che vanno oltre la semplice mediazione e che mirano a far emergere i vissuti e le emozioni al fine di creare relazioni inclusive nel gruppo classe. Si proseguirà ad agire con una metodologia che veda il mediatore a fianco della scuola e della famiglia per attivare le potenzialità del gruppo classe anche attraverso metodologie innovative come l'uso di strumenti digitali e la realizzazione di podcast. Il servizio di mediazione proseguirà a lavorare in stretto coordinamento con il servizio di pre-post e doposcuola in maniera da creare una sinergia di interventi attorno agli alunni più fragili.
Il servizio di mediazione continuerà ad essere attivo è anche per gli asili nido e le scuole dell'infanzia del territorio comunale prevedendo anche un percorso formativo per il personale educatore. Questo percorso ha l'obiettivo di dare agli educatori gli strumenti necessari per accogliere le famiglie straniere e per poter interagire con le stesse. Proseguirà il percorso formativo sulla pedagogia inclusiva che sarà rivolto a tutte le realtà che si occupano di educazione rivolgendosi a bambini e famiglie. Il fine è la condivisione di metodi e di approcci sul tema dell'inclusività.

MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

La refezione scolastica costituisce un servizio importante per le famiglie e per i giovani fruitori. L'Amministrazione è impegnata nel garantire le migliori condizioni di preparazione del cibo attraverso la cura di due centri cottura presenti in città. Grazie ad alcuni lavori di ammodernamento di uno dei centri cottura, è possibile avere per tutti i plessi scolastici dove c'è la refezione, il pasto preparato nei centri cottura cittadini, evitando quindi pasti trasportati da cucine di altri territori. Ne consegue un vantaggio in termini di qualità e anche in termine di omogeneità dell'offerta alimentare sul territorio. L'Amministrazione si impegna con costanza a tenere rapporti di coordinamento e di verifica con la ditta che gestisce la ristorazione e con il servizio SIAN dell'ASL. Attraverso la partecipazione ai comitati mensa, l'Amministrazione interloquisce con costanza con insegnanti, genitori, dietisti e ditta. L'approccio vuole essere olistico e includere tutti gli attori interessati al servizio con l'ottica di un costante miglioramento. Consapevoli dell'importanza di una corretta alimentazione fin

dall'infanzia, l'Amministrazione si propone anche di avere attenzione a sostenere nelle scuole tutti quei progetti che, in collaborazione con la ristorazione scolastica, si occupano di formare nei bambini un corretto approccio al cibo.
L'iscrizione on-line al servizio ristorazione da parte dei genitori si è consolidata. Si proseguirà nell'attivazione di corsi di formazione rivolti sia ai bambini che agli adulti. L'ambito della ristorazione scolastica è sensibile ai temi della sostenibilità e della lotta allo spreco alimentare; pertanto dal 2025 sarà attivato il progetto bag-food che consentirà a ciascun alunno di portare a casa eventuale cibo non consumato a scuola, come succede spesso con la frutta e le merende. Sarà sperimentato l'applicativo NUBI, aderendo a un progetto di ricerca universitario, che tra i vari obiettivi ha quello di ricordare attraverso un'applicazione giornalmente ai genitori il menù del pranzo a scuola per poter meglio bilanciare e programmare il pasto a casa, secondo le più recenti indicazioni sulla salute alimentare. Con l'anno scolastico 2025/2026 diventa importante seguire la trasformazione della scuola primaria Giovanni XXIII che potenzia le classi con due rientri pomeridiani; questo si traduce nella necessità di adeguare il servizio di ristorazione al tempo scuola e di predisporre anche gli aspetti organizzativi e gestionali del servizio. E' prevista la collaborazione con l'Università di Padova e l'AULSS n.6 nel progetto "Meno sale più iodio" che coinvolgerà i bambini delle scuole primarie in un percorso di educazione alla corretta assunzione di alimenti.

ATTIVAZIONE FORME DI SOSTEGNO AL TRASPORTO DISABILI

Data l'erogazione di fondi ministeriali specifici per sostenere e incrementare il numero di alunni disabili trasportati, si proseguirà nel monitoraggio degli alunni disabili presenti sul territorio e frequentanti scuole cittadine o di città limitrofe e ad attivare specifiche forme di sostegno che contribuiscano a sollevare il peso sostenuto dalle famiglie. Al fine di raggiungere la totalità degli alunni disabili, si è stabilita una collaborazione con il servizio disabilità dell'ASL del territorio in maniera da avere un quadro completo degli alunni e del loro livello di gravità.

COORDINAMENTO E SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DEI CENTRI ESTIVI

Le attività in orario extrascolastico diventano particolarmente importanti durante il periodo estivo. Grazie al consolidato tessuto di associazioni presenti sul territorio, l'offerta di attività è molto ampia ed è tale da poter coprire per durata, l'intero periodo estivo. Il coordinamento delle attività diventa cruciale per la realizzazione delle stesse e per poter essere accessibili ad un'ampia platea di bambini e ragazzi. Grazie al coordinamento delle associazioni è possibile curare la realizzazione di proposte ludiche ed educative che vanno a sostenere le famiglie nel difficile compito di conciliazione tra tempo lavoro e tempo dedicato alla famiglia e che, in maniera diretta, hanno un'azione su bambini e ragazzi estremamente positiva. Attraverso la partecipazione a queste attività, infatti, è possibile offrire ai bambini dai tre anni fino ai ragazzi di 14/16 anni, attività che accostino in maniera ludica ad uno sport, che propongano situazioni di condivisioni e di socialità. In particolare di seguito al periodo di isolamento dovuto alle misure di contenimento della diffusione della pandemia, è noto come sia importante curare nei giovani lo sviluppo di una corretta socialità e il superamento dell'isolamento e in particolare dell'uso massiccio ed esclusivo dei dispositivi digitali. Il coordinamento delle attività consente inoltre di agire in maniera collaborativa con l'Istituto Comprensivo e con i servizi sociali in maniera da intercettare e coinvolgere quei bambini e ragazzi in particolare situazione di vulnerabilità o per armonizzare la realizzazione dei Centri estivi con altri dispositivi a favore della riduzione della vulnerabilità e del disagio minorile attivati da questi ultimi. Con l'approvazione del Regolamento dei nidi, inoltre, è stata introdotta la realizzazione dei centri estivi, nelle prime due settimane di agosto, anche nei nidi, opportunità apprezzata dalle famiglie anche attraverso il sondaggio di gradimento del servizio. Per rispondere alle esigenze delle famiglie i cui figli frequentano la scuola dell'infanzia statale Mago Merlino, è attivo un progetto di centro estivo integrato nido-scuola dell'infanzia che offre quindi ai bambini nella fascia di età 0/6 anni la possibilità di frequentare il servizio educativo nel mese di luglio con attività coordinate tra nido e infanzia, potenziando così anche gli aspetti legati alla continuità educativa e rafforzando l'esistenza del polo educativo 0/6 anni. L'Amministrazione comunale si impegna a sostenere le famiglie in difficoltà con un contributo economico ad hoc per la frequenza ai centri estivi. Ogni anno i centri estivi offrono occasioni di gioco e di socialità a circa 300 minori di cui il 10% circa in situazione di disabilità o di fragilità familiare e sociale. Per la maggior parte di questi minori, viene concordato un progetto individualizzato che coinvolge la famiglia, l'associazione, gli specialisti che seguono il minore e i tecnici del servizio sociale del Comune.

CONTINUITA' AL SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

Verrà data continuità al servizio di trasporto scolastico per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado di Abano Terme che collega i vari territori cittadini con la scuola Vittorino Da Feltre. Il servizio contribuisce in maniera diretta alla conciliazione dei tempi di lavoro dedicati alla famiglia e in particolare alla gestione dei figli minori. Nel secondo anno di attivazione il servizio ha registrato un aumento del 15 % degli iscritti.

MISSIONE 4 PROGRAMMA 7 - Diritto allo studio

Descrizione del Programma:
Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Obiettivo operativo

SVILUPPO SERVIZI PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO MINORILE E LA PROMOZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Nel corso dell'anno 2024 si è dato avvio alla costruzione di un progetto di Comunità sviluppando la collaborazione trasversale tra il servizio Pubblica istruzione e il Servizio sociale favorendo lo sviluppo di un servizio socio- pedagogico a supporto del benessere psicologico e del potenziamento. delle capacità relazionali e sociali dei bambini e dei ragazzi nella fascia 3 - 15 anni.
L'istituto comprensivo di Abano ha rappresentato il punto nodale per la partenza del progetto in quanto luogo idoneo per agire interventi per lo sviluppo del benessere. Le attività sono progettate per prevenire forme di disagio nei minori e per promuovere benessere nell'ambiente scuola al fine di sostenere il diritto allo studio anche nei bambini e ragazzi più fragili.
L'attivazione della procedura di co-progettazione con le cooperative sociali Bottega dei Ragazzi e L'Iride, finalizzata a promuovere attività di prevenzione al disagio psico-sociale ed educativo dei minori in situazioni di vulnerabilità o di povertà educativa, ha dato l'opportunità di organizzarsi come plurisoggetto (ATI) così da offrire una risposta ampia ed articolata.
Nel 2025 il progetto di Comunità ha sviluppato una metodologia organizzativa attraverso la costituzione di sedi specifiche deputate ad assicurare una gestione sistematica del progetto nel suo complesso:
-Tavolo di co-progettazione, coordinato dai servizi comunali per la verifica e l'andamento complessivo del progetto, dispone la allocazione del budget, effettua la valutazione complessiva degli esiti.
-Cabina di Regia, sede in cui sono analizzati i bisogni rilevanti dei soggetti che per il proprio ruolo istituzionale sono a stretto contatto con il target del progetto e con le loro famiglie, oltre ai referenti politici e tecnici del Comune, alla scuola ,all'Ulss, al servizio di mediazione culturale, a realtà del terzo settore del territorio e ai gestori dei servizi rivolti ai bambini e ai ragazzi ("Città Invisibile", "Sto bene a scuola" "Consulenza Educativa e psicoterapia", "Servizio educativo domiciliare", "Servizio di pre-post scuola e doposcuola").
"Sto bene a scuola" si è collocato all'interno del processo allargato di inclusione di bambini con disabilità e/o con bisogni educativi speciali inserendo figure professionali, educatori e coordinatori pedagogici
Attualmente sono attivi 7 interventi presso: scuola dell'infanzia Mago Merlino, Scuola Primaria Pascoli, Scuola Primaria De Amicis, Scuola Primaria Manzoni, Scuola secondaria di Primo Grado.
Questi interventi vedono l'inserimento di altre forme di supporto rivolto alle famiglie, agli insegnanti con professionisti come: psicopedagogista e operatori con curriculum per supervisioni professionali.
All'interno del progetto "Sto bene a scuola" si colloca uno spazio di ascolto professionale, "Isola felice", svolto da psicologi professionisti che attivano la presa in carico di situazioni di minori in difficoltà segnalati dal servizio sociale e comunque in collaborazione con la scuola. Ad oggi sono attivi 15 percorsi con minori nella fascia compresa tra 8- 17 anni.
Nell'estate del 2025 si è realizzata una nuova collaborazione di continuità degli interventi anche nel periodo estivo grazie alla rete creata con gli organizzatori dei centri estivi territoriali.
"Città invisibile" 2025 ha posto al centro attività di prevenzione per la fascia dei minori 10- 16 anni offrendo uno spazio ludico ricreativo qualificato, da giugno a fine agosto per un totale di 78 partecipanti: laboratori video making, laboratori di giardinaggio, laboratori di podcast, laboratori video game.
La nuova collaborazione con la Parrocchia di San Lorenzo ha permesso alla comunità locale di partecipare con maggiore interesse all'iniziativa.
E' stata mantenuta l'attività di "Città invisibile" presso parrocchia di Monterosso per i bambini dai 5 agli 8 anni per un numero di 25 partecipanti. "Città Invisibile" conferma la sua identità di intervento fortemente connotato nella prevenzione e nell'intercettazione di situazioni familiari e di minori vulnerabili.
Il progetto di comunità si amplierà nell'anno 2025/2026 con la partecipazione delle società sportive e delle parrocchie; l'idea è quella di costituire e consolidare un Tavolo cittadino in cui tutte le realtà pubbliche e private che possano intercettare i bisogni dei minori e delle famiglie siano rappresentate per dare il proprio contributo in termini di attività e di progettazione.

Valorizzazione beni e attiv. Culturali

Missione 05 e relativi programmi
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 5

Mis.	*Pro.*	*Descrizione*	*Previsioni 2026*	*Previsioni 2027*	*Previsioni 2028*	*Cassa*
5		**Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**	**1.541.781,00**	**1.371.637,00**	**1.309.539,00**	**2.059.549,72**

MISSIONE 5 PROGRAMMA 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Descrizione della Missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Obiettivi operativi

IMPLEMENTAZIONE PROPOSTE CULTURALI MUSEO VILLA BASSI RATHGEB

In linea evolutiva con le dinamiche di governance attuate nel corso degli ultimi anni, si intende potenziare l'organizzazione interna, la gestione, il ruolo l'immagine del Museo Villa Bassi Rathgeb come casa della cultura e casa della comunità, come ben definito da ICOM (International Council of Museum) del quale il Museo è socio istituzionale dal 2025: "Il museo è un'istituzione permanente senza scopo di lucro e al servizio della società, che effettua ricerche, colleziona, conserva, interpreta ed espone il patrimonio materiale e immateriale. Aperti al pubblico, accessibili e inclusivi, i musei promuovono la diversità e la sostenibilità. Operano e comunicano eticamente e professionalmente e con la partecipazione delle comunità, offrendo esperienze diversificate per l'educazione, il piacere, la riflessione e la condivisione di conoscenza".

Da quest'anno la Direzione scientifica, oltre che la Conservazione cura e gestione delle collezioni, sarà in capo al Comune, permettendo di assumere un ruolo decisionale nella politica culturale del Museo. Si lavorerà per l'affiancamento collaborativo con il nuovo concessionario della gestione dei servizi museali.

Alla luce di questa visione prospettica, si punterà a qualificare ulteriormente l'offerta culturale del Museo, e in particolare le attività proposte saranno:

- conclusione degli interventi di manutenzione e restauro dell'immobile Villa, con un importante intervento di radicale rivisitazione dell'illuminazione delle sale finanziate dalla Fondazione Cariparo, in collaborazione con il III Settore Governo del Territorio, e prosecuzione degli interventi di conservazione preventiva e programmata, e relativo restauro, dei beni mobili della collezione Bassi Rathgeb nonché delle più recenti donazioni avvenute a beneficio del Museo;
- ricerca scientifica sulle opere della collezione, anche nell'ambito della convenzione con il Dipartimento dei Beni Culturali dell'Università di Padova, con implementazione del nuovo catalogo digitale;
- rinnovamento degli allestimenti e potenziamento delle azioni volte a favorire l'accessibilità inclusività;
- apertura a collaborazioni e partnership con attività commerciali del territorio, con associazioni, con le scuole;
- organizzazione, in collaborazione con il concessionario del Museo, di mostre temporanee: per valorizzare la vocazione del Museo quale testimone della storia della città, e come attrattore di interesse per cittadini, turisti e partner, verranno realizzate esposizioni fotografiche di livello nazionale e internazionale, proseguendo il filone consolidato negli scorsi anni, e mostre d'arte promuovendo dei "focus" sulle opere conservate nella collezione;
- promozione delle attività didattiche del Museo, incentivando laboratori per scuole e famiglie in collaborazione con il concessionario del Museo;
- calendario eventi collaterali alle mostre: organizzazioni di occasioni di cultura volte a offrire esperienze educative, di riflessione e condivisone della conoscenza: appuntamenti letterari, di storia dell'arte, di degustazione, di film, di musica, di danza, di moda, conferenze e incontri di approfondimento sul patrimonio della collezione.

COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

Il piano strategico di comunicazione avviato nel 2024 verrà consolidato di concerto con l'Ufficio Stampa e Comunicazione specializzato nelle attività promozionali museali di volta in volta incaricato, anche tenendo conto di criticità, bisogni e opportunità che emergono dal monitoraggio nel corso dell'apertura ordinaria del Museo e dalla gestione dei canali social dell'ente.

Un ruolo fondamentale a partire da questo anno avrà inoltre il nuovo sito web del Museo, che veicolerà in maniera diretta e immediate le molteplici attività e il patrimonio che si conserva all'interno, permettendo anche la navigazione nel catalogo digitale della collezione permanente.

MISSIONE 5 PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro).

Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici.

Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Obiettivi operativi

ATTIVITA' IN BIBLIOTECA

In linea con gli auspici della letteratura biblioteconomica contemporanea, che sul ruolo delle biblioteche pubbliche invita a sorpassare il prima possibile il modello classico di biblioteca basata sulla centralità esclusiva del libro, si intende far fronte alle dinamiche sempre nuove di consumo culturale, alle richieste e ai bisogni della comunità anche riorganizzando lo spazio-biblioteca in modo da superare i moduli stereotipati della tradizionale "sala di lettura".

Recuperare informazioni, accedere ad Internet, frequentare corsi di formazione non professionale, trovare un posto amichevole, accogliente e democratico dove potersi incontrare e partecipare a eventi culturali sono infatti opportunità non secondarie per la cittadinanza, tanto dell'utenza reale quanto di quella potenziale.

Si proseguirà sulla strada già intrapresa per fare della biblioteca un'occasione di esperienza, coinvolgimento, potenziamento delle competenze, innovazione, di palestra digitale, volta alla costruzione di una comunità educante in sinergia con altri Servizi comunali e il mondo del volontariato locale.

Tale sinergia è votata alla produzione di occasioni culturali legate a:

- promozione della lettura (letture animate per bambini, incontri di lettura ad alta voce, la promozione del Gruppo di lettura e del progetto "Città che legge"; maratona di lettura;
- incontri di cultura con esperti: laboratori e conferenze;
- approfondimenti sulle varie arti: ascolti musicali, proiezioni cinematografiche in sede per adulti;
- alfabetizzazione informatica: corsi, laboratori, pratiche di alfabetizzazione informatica per adulti e over 60;
- la ricerca documentaria (libri, documenti originali, fotografie storiche ecc.) che possano permettere di arricchire

- l'archivio di comunità da valorizzare in occasioni pubbliche (presentazioni, incontri, mostre, ecc.)

In particolare si avvierà una riflessione sugli spazi, attualmente sottoutilizzati, del secondo piano: sala consultazione, mediateca ed emeroteca. Uno degli esiti possibili è quello di avviare un confronto con Enti del Terzo Settore per verificare la fattibilità di avvio di un percorso di coprogettazione, ai sensi del Codice ETS, finalizzato al potenziamento delle attività sopra descritte.

Proprio per comunicare all'esterno questa dimensione della Biblioteca, si perfezionerà il modello di bilancio sociale della Biblioteca. Questo strumento ha per scopo quello di "creare valore relazionale" nel contesto sociale in cui la Biblioteca opera e quindi se inizialmente la redazione sarà prevalentemente autocentrata, nelle auspicabili successive edizioni si renderà necessario porre in essere processi di dialogo e di relazione con gli stakeholder nel corso della stesura.

Questo cambio di passo dovrà trovare riscontro anche nei documenti programmatici della Biblioteca e quindi verrà proseguita la riflessione intorno a: Regolamento, Carta dei Servizi, Carta delle collezioni. Si cercheranno buone pratiche con cui confrontarsi al fine di redigere documenti aggiornati e utili al cambiamento.

MANIFESTAZIONI CULTURALI

Obiettivo fondamentale è quello di offrire una programmazione culturale ampia e diversificata, in grado di soddisfare in modo trasversale l'interesse dei residenti nel territorio comunale, dei turisti di ogni provenienza, sia italiani che stranieri, del pubblico di Padova e del territorio provinciale, considerato importante anche in una strategia di brand identity cittadina.

Le iniziative saranno opportunamente modulate per tutte le fasce d'età, con particolare attenzione alle categorie fragili e cadenzate nel corso dell'anno, al fine di dare frequenza e ritmo alla programmazione a beneficio degli utenti.

Si intende rafforzare l'offerta sul territorio cittadino, anche nelle frazioni e continuare a perfezionare un'offerta di cultura attenta alla contemporaneità, di marcata vocazione glocal prodroma alla costruzione una percezione nuova della città come polo culturale regionale.

Si intende procedere in questa direzione perfezionando l'impegno organizzativo, ottimizzando la gestione economica e razionalizzando le procedure amministrative, potenziando le manifestazioni che si ritengono strategiche, e interrompendo altre iniziative di scarso appeal o poco pertinenti alla vision espresso dalla nuova policy culturale e a quelli che saranno gli indirizzi politici.

Si continuerà a organizzare manifestazioni teatrali, musicali, letterarie, artistiche, performative, di chiaro valore culturale, sociale e caratterizzate da un solido impegno civile:

- teatro ragazzi e rassegna autunnale/invernale per le famiglie;
- stagione di prosa, con una nuova programmazione per le scuole e il pubblico giovanile;
- cinema: programmazione estiva all'aperto;
- letteratura: incontri con esperti, autori, scrittori
- eventi speciali in occasione delle ricorrenze civili (solo a titolo d'esempio: 27 gennaio, 8 marzo, 23 maggio, 25 novembre, ecc.) ritenute di grande rilevanza civica;
- Giardino dei Giusti: anche per quanto concerne l'attività relativa al Giardino dei Giusti occorre un cambiamento nelle modalità di individuazione dei Giusti. Si avvierà un confronto con gli Istituti scolastici presenti sul territorio comunale, al fine di tentare di coinvolgere gli studenti in tale scelta, fornendo loro nominativi e documentazione atti a stimolare un processo partecipativo che li renda maggiormente consapevoli del significato di questa operazione.

Si approfondiranno tutte le possibili azioni strategiche di co-progettazione e/o co-programmazione fra pubblico e privato al fine di potenziare l'impatto degli eventi sia dal punto di vista promozionale/comunicativo che organizzativo/finanziario.

Sarà implementata ogni possibile forma di collaborazione con le scuole, con l'obiettivo di consolidare il senso di cittadinanza delle giovani generazioni, invitandole a farsi parte attiva come agenti del bene comune.

Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi
Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 6

Mis.	*Pro.*	*Descrizione*	*Previsioni 2026*	*Previsioni 2027*	*Previsioni 2028*	*Cassa*
6		**Politiche giovanili, sport e tempo libero**	**3.150.277,21**	**425.900,00**	**493.740,00**	**3.220.894,62**

MISSIONE 6 PROGRAMMA 1 - Sport e tempo libero

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...).
Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano.
Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.
Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Obiettivi operativi

ATTIVAZIONE PROGETTO "SPORT E INCLUSIONE SOCIALE"

Le numerose attività di corsa e camminata che si svolgono durante l'anno sia allo Stadio delle Terme che per le strade del Comune di Abano Terme hanno consentito alla Città di ottenere il riconoscimento da parte di Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e FIDAL (Federazione Italiana di Atletica Leggera) della "Bandiera Azzurra – Città della corsa e del cammino". Questo riconoscimento che premia l'impegno dell'Amministrazione Comunale nella diffusione della pratica sportiva promuovendo stili di vita attivi e sani, con particolare attenzione all'inclusione e alla sostenibilità, impegnerà il Comune, anche nei prossimi anni, a favorire lo sviluppo di proposte sportive di qualità, rilievo e in cui i giovani possono trovare stimoli per avvicinarsi alla pratica sportiva.

Si confermerà la collaborazione per l'edizione 2026 della "Padova Marathon" con partenza del percorso di mezza maratona da Abano Terme. Nella giornata di sabato che precede la data dell'evento verrà riproposta l'iniziativa "FamilyRun" finalizzata al coinvolgimento attivo della cittadinanza, soprattutto delle famiglie, e alla promozione della manifestazione internazionale del giorno successivo che ha indiscusse ricadute turistico-sportive sulla città. Inoltre continuerà la collaborazione con le associazioni sportive per la realizzazione di gare, in particolare a livello giovanile, presso lo Stadio delle Terme.

Particolare attenzione verrà riservata al consolidamento del rapporto con le Federazioni Sportive e i Gruppi Sportivi Militari (ad esempio la positiva collaborazione con le Fiamme Oro e vari enti ed associazioni del territorio) che negli ultimi anni hanno scelto Abano Terme come sede per ritiri, stage e gare ufficiali internazionali delle rappresentative giovanili, trovando nell'impiantistica sportiva comunale e nella logistica alberghiera le condizioni ottimali. Verranno inoltre sostenute e promosse forme di consultazione e confronto di proposte provenienti da associazioni, società e gruppi sportivi, per la realizzazione di incontri formativi, gare, tornei, esibizioni in ambito provinciale, regionale e nazionale nelle discipline sportive di maggior richiamo, valorizzando gli impianti comunali e promuovendo, più in generale, l'attività sportiva e le

caratteristiche dell'intero territorio comunale.

Si definiranno sinergie con le altre realtà attive sul territorio per lo sviluppo di potenziali altri eventi sportivi e per la realizzazione del Torneo Internazionale di calcio giovanile "Città di Abano Terme" ed eventuali sue implementazioni. Il Torneo, giunto nel 2025 alla sua trentunesima edizione, continuerà anche nel triennio 2026-2028 a rappresentare un prestigioso appuntamento sportivo per la Città di Abano Terme e vedrà ospitare importanti squadre provenienti dall'Italia, dall'Europa e anche da paesi extraeuropei. Il Torneo, per valorizzare la forte vocazione turistica e di accoglienza della Città termale, è anche un momento di incontro di culture e esperienze provenienti, nelle varie edizioni, da Paesi diversi.

Questo appuntamento nazionale ed internazionale genera infatti un indotto in ambito turistico per l'ospitalità degli atleti, delle loro famiglie e dei visitatori che frequentano Abano Terme proprio per seguire da vicino le partite e gli eventi conseguenti. In considerazione della rilevanza di tale appuntamento continueranno gli sforzi per reperire sponsorizzazioni da parte del mondo privato e nel 2026 in particolare si allargheranno i confini territoriali della ricerca.

Il Torneo inoltre rappresenta un momento di valorizzazione del tessuto sociale e sportivo locale. Infatti anche per il 2026 si svilupperanno partnership organizzative con l'ente del terzo settore che gestisce gli impianti sportivi comunali, dove si svolgeranno le gare, e con enti di volontariato locale per i progetti di solidarietà.

Si cercheranno inoltre possibili contatti con operatori del settore per valutare la possibilità di instaurare partnership importanti in modo da ampliare ed elevare l'offerta di eventi sportivi di rilievo nazionale e internazionale. Il CONI e le Federazioni sportive nazionali oltre che le categorie economiche del territorio (albergatori termali, industrie e attività artigiane, commercianti, operatori finanziari) unitamente alle realtà sportive locali, saranno i soggetti privilegiati con cui condividere gli obiettivi sportivi e di promozione della città.

MIGLIORI SPAZI SPORTIVI PER LA CITTADINANZA

Verrà data continuità agli interventi di manutenzione programmata e straordinaria delle palestre e delle strutture sportive di proprietà comunale a partire dalla valorizzazione dell'impianto natatorio comunale secondo le indicazioni contenute nella delibera di giunta comunale numero 169 del 12 dicembre 2024 e secondo le indicazioni approvate all'unanimità dal Consiglio Comunale con la delibera 48 del 27/12/2024, comunque assicurando la continuità del servizio. Si prevede inoltre il completamento della complessa procedura relativa all'affidamento della gestione o della concessione del servizio, anche attraverso la possibilità di avvalersi di un partenariato pubblico-privato.

Grazie alla collaborazione con la Provincia di Padova presso l'aera esterna dell'Istituto Professionale Statale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "Pietro d'Abano", nell'ambito del PNRR, è in corso di realizzazione una nuova palestra scolastica. Nel corso del triennio 2026-2028 con la Provincia di Padova si definiranno accordi, collaborazioni e convenzioni al fine di poter utilizzare la struttura in orario extrascolastico per le attività delle associazioni sportive del territorio e per eventuali interventi migliorativi alla struttura funzionali allo svolgimento della pratica sportiva.

AFFIDAMENTO GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI

La gestione degli impianti sportivi comunali, avvenuta con co-progettazione ai sensi art. 55 Dlgs 117/2017 (Codice Terzo Settore) nel corso del 2025, ha permesso la valorizzazione degli enti del terzo settore che possono farsi collettore dei valori e delle richieste di atleti, famiglie, allenatori, volontari nella cura dei beni dediti allo sport e della gestione conseguente. Negli anni successivi pertanto sarà cura dell'Amministrazione Comunale in sinergia e collaborazione con l'ente gestore mantenere l'ottima qualità dell'impiantistica comunale e sviluppare i vari progetti, in particolare di rilievo sociale ed educativo, monitorando l'andamento del servizio con periodici incontri, anche con eventuale riapertura dei tavoli di coprogettazione.

ATTIVAZIONE PROGETTO "SPORT, COMUNITA' E BENESSERE"

Verranno riproposte e valutate forme di sostegno economico alle famiglie, in particolare in situazione di disagio, finalizzate a sostenere l'adesione alle associazioni sportive del territorio per l'attività agonistica. Verrà realizzato, in accordo con la direzione dell'Istituto Comprensivo di Abano Terme, il programma di attività di natura psicomotoria propedeutica a diverse discipline sportive. L'avvicinamento allo sport, attraverso i tecnici delle Associazioni sportive del territorio (Promozione sportiva nelle scuole) dedicata gli alunni delle Scuole primarie, si articolerà nel periodo novembre- aprile secondo la formula organizzativa già collaudata e apprezzata.

MISSIONE 6 PROGRAMMA 2 - Giovani

Descrizione del Programma:
Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Obiettivo operativo

PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA E CIVICA DEI GIOVANI

Le politiche giovanili promosse finora dall'Amministrazione Comunali proseguiranno nel corso prossimo triennio con l'obiettivo di promuovere la partecipazione attiva e civica dei giovani.
In continuità con il progetto Giovani Energie si è data adesione al bando "Giovani Energie Under 18"- finanziato con fondo FSE. Il bando si rivolge a giovani di età compresa tra i 14 e i 18 anni, con particolare attenzione ai NEET.
Il Comune di Abano Terme inoltre ha partecipato al bando, in qualità di capofila, "Prendo Spazio" presentando una proposta progettuale "Podcast è Partecipazione: Giovani Aponensi On Air" in collaborazione con le realtà territorio. Il progetto prevede la realizzazione di interventi per i giovani di età compresa tra i 14 e i 35 anni in collaborazione con ODV, Associazioni, gruppi di giovani, ecc… In particolare, per il Comune di Abano Terme è stato redatto un progetto che prevede l'organizzazione e l'avvio di un podcast, con l'obiettivo di consolidare le reti informali dei giovani presenti nel territorio. Tale progetto si realizzerà nel corso del 2026.
Inoltre, proseguiranno le azioni rivolte a consolidare spazi di crescita, di socializzazione e a favorire scambi intergenerazionali attraverso l'attuazione del Progetto "Ci Sto Affare Fatica", l'iniziativa "Puliamo Abano" e la preparazione del Pranzo di Natale che coinvolge studenti dell'istituto Alberghiero e persone anziane.
Verranno promosse, anche attraverso il sito comunale, le proposte artistiche e culturali che la gestione del CRC (Anima & Musica) porrà in programmazione, sulla base del progetto gestionale previsto dalla concessione novennale.
Proseguiranno le iniziative culturali e di orientamento allo studio saranno che programmate in collaborazione con la Biblioteca Civica/Museo Civico e le istituzioni scolastiche cittadine.
Particolare attenzione sarà riservata alla ricerca di finanziamenti pubblici attraverso la risposta ai bandi regionali al fine di qualificare e potenziare le proposte da proporre al territorio.
Verrà data continuità al Servizio Civile Universale favorendo modalità organizzative volte a potenziare l'integrazione dei servitori civili nelle attività rivolte ai giovani.
Si potenzieranno gli aspetti comunicativo/promozionali relativi al tavolo delle politiche giovanili, con l'obiettivo di mettere in rete tutte le iniziative rivolte ai giovani e di massimizzare il coinvolgimento di questa fascia d'età, al fine anche di valutare un percorso condiviso per la costituzione di una "Consulta Giovani.
Si darà corso a periodici incontri di confronto e programmazione di attività con tutti i soggetti in qualche modo a contatto con il mondo giovanile (scuola, parrocchie, associazionismo, società sportive), eventualmente valutando anche l'incremento di risorse per questo importante e complesso settore.

Turismo

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 7

Mis.	*Pro.*	*Descrizione*	*Previsioni 2026*	*Previsioni 2027*	*Previsioni 2028*	*Cassa*
7		**Turismo**	**1.312.285,00**	**1.297.015,00**	**1.247.462,00**	**2.053.561,91**

MISSIONE 7 PROGRAMMA 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche.

Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù).

Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Obiettivi operativi

INTRATTENIMENTO E MANIFESTAZIONI

Nella programmazione degli eventi rivolti all'intrattenimento dell'ospite e più in generale del turista che visita la città, è necessario tener presenti due aspetti importanti in egual misura: da un lato la necessità di intercettare un pubblico già presente, aggiungendo valore alla permanenza e accrescendo il senso di accoglienza, dall'altro la necessità di proporre eventi caratterizzanti il nostro territorio e conseguentemente non replicabili ovunque.

Abano Terme, città turistica, si deve distinguere anche per una nuova stagione di "prodotto turistico – eventi" : si punterà sulla diminuzione di eventi sparsi di scarso rilievo e si metteranno a calendario iniziative di spessore che abbiano contemporaneamente una nuova dimensione mediatica di livello regionale o sovraregionale, in linea con l'indirizzo politico, con l'obiettivo che possano diventare una motivazione aggiuntiva per l'ospite di scegliere con congruo anticipo un periodo di soggiorno piuttosto che un altro anche in base alla tipologia delle proposte.

Un'attenzione particolare è data dal rispetto delle normative, nella realizzazione degli eventi, sia in materia di Safety e Security sia di quanto previsto dai criteri ambientali minimi.

Particolare attenzione sarà rivolta alla valorizzazione della nuova struttura polivalente al Parco Urbano Termale "Ex teatro Magnolia", che potrà assumersi il ruolo primario, come in passato, di tornare ad essere il cuore pulsante delle iniziative cittadine rivolte al grande pubblico.

In base agli indirizzi dell'organo politico, le Manifestazioni divenute nel tempo un appuntamento caratterizzante e atteso dal pubblico saranno riproposte in calendario: ad es. Street Carneval, Maschere alle Terme, Abano Zen; Comix, Halloween, grandi concerti estivi di luglio e agosto, festa di San Lorenzo, Street Band music Festival, Street Circus, Abano Street Christmas, ecc.

Si valuterà altresì la cancellazione eventuale di alcune iniziative e il potenziamento delle altre manifestazioni di musica spettacolo da ballo, eventi del periodo natalizio.

- Si proporranno nuovi format di intrattenimento e spettacolo caratterizzati da una "notiziabilità" superiore.

Gli obiettivi fondamentali da raggiungere rimangono inalterati:

- potenziare costantemente l'efficacia nella comunicazione nella promozione degli eventi, con strategia nei media, nel target e nei tempi di erogazione, in linea anche con il fabbisogno informativo dell'industria turistica;
- aumentare l'attrattività turistica del territorio attraverso un'azione coordinata dei diversi attori dell'offerta turistica al fine di rinforzare l'immagine della destinazione.

- proseguire con l'attività di coinvolgimento di tutti i portatori di interesse presenti sul territorio, attraverso momenti di incontro e confronto divenuti "abituali"
- collaborazione da parte del Comune, in termini di concessione di attrezzature e/o spazi, con associazioni, categorie economiche e altri soggetti interessati alla valorizzazione e promozione del territorio per la realizzazione di iniziative;
- Fundraising, advocacy e lobbying verso enti pubblici, aziende private e terzo settore locali o nazionali.

SVILUPPO DEL TURISMO

In attesa della partenza della operatività concreta della Fondazione Turismo, a cui competerà occuparsi di strategia di promozione turistica, si darà seguito alle attività di promozione legate al Progetto: Sofia Goggia Ambassador di Abano Terme e Destinazione.

In modo particolare nel 2026 si consoliderà la strategia di comunicazione online e offline in Italia e si proseguirà la promozione all'Estero, con focus particolare sui paesi germanofoni (Austria, Germania e Svizzera), grazie ad un'attività coordinata fra Comune e rappresentanti del mondo economico locale.

La comunicazione turistica sarà focalizzata sul tema della salute e della rigenerazione a 360 gradi, anche attraverso l'organizzazione di iniziative sia in campo culturale che spettacolare con l'obiettivo prioritario di potenziare la qualità di vita dei residenti e anche aumentare l'appeal turistico della città. Si porterà a conclusione il percorso biennale dei Distretti del Commercio.

Si proseguirà nella strategia non soltanto di promuovere il turismo convenzionale, ma anche e soprattutto di contaminare i diversi ambiti quali: cultura, manifestazioni, sport, ambiente, sostenibilità, per produrre iniziative utili a consolidare il target tipico delle Terme e contemporaneamente ad attirare un pubblico turistico giovane, a cui proporre una nuova immagine di Abano come luogo di relax, svago, benessere e wellness, cultura e salute, sport. Un ambiente vivace in cui l'ospite possa trovare, oltre all'offerta

Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 8 PER PROGRAMMI

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Cassa
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	593.298,47	534.300,00	529.200,00	756.849,74

MISSIONE 8 PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio

Descrizione del Programma:
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica ed alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per la redazione e la gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica generali e di settore, dei piani attuativi, dei regolamenti edilizi e di settore, per la redazione di *masterplan* su temi strategici ed aree significative del territorio, di studi di fattibilità tecnica – economica per progetti di riqualificazione urbana di interesse pubblico ed opere di urbanizzazione comprensive delle spese per l'arredo urbano, la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..).
Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Obiettivi operativi

COMPLETAMENTO DELL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DEGLI INTERVENTI

Nel corso delle precedenti annualità, il Servizio Urbanistica e SUE ha operato per costruire un sistema integrato e aggiornato di strumenti generali e settoriali di pianificazione. L'elaborazione del Piano di Assetto del Territorio (PAT), definitivamente approvato nel febbraio 2024, ha concluso tale attività dell'ufficio Urbanistica e SUE. Tale strumento ha assunto il ruolo di coordinamento strategico dei contenuti specialistici provenienti dai piani di settore, consolidando così un quadro unitario di riferimento per le trasformazioni urbane.
Per il biennio 2026–2027, l'azione degli uffici si concentrerà sull'implementazione operativa del Piano degli Interventi (PI), in coerenza con le strategie delineate dal PAT e con le disposizioni normative regionali vigenti. L'obiettivo è consolidare una pianificazione attuativa efficace, capace di accompagnare la rigenerazione urbana delle aree degradate e dismesse attraverso la definizione e la realizzazione di progetti strategici "d'innesco".
Attività previste:

- **Completamento dell'aggiornamento normativo e disciplinare del Piano degli Interventi**, con particolare riferimento alla compatibilità con il PAT e agli adeguamenti cartografici avviati con la prima variante adottata nel novembre 2024;
- **Recepimento dei contenuti urbanisticamente rilevanti dei piani settoriali approvati** (PGTU – Piano Generale del Traffico Urbano e Biciplan);
- **Valutazione e integrazione delle manifestazioni di interesse** ritenute coerenti con gli obiettivi del mandato e compatibili con il quadro pianificatorio vigente;
- **Recepimento degli accordi pubblico-privati** in linea con le strategie del PAT;

Progetti strategici in corso di sviluppo:

- **Progetto di valorizzazione dell'area pedonale del centro cittadino**, comprensivo dello studio preliminare per la riqualificazione dell'immobile provinciale "Kursaal" e dei relativi giardini;
- **Masterplan della "Città dello Sport e dell'Istruzione"**, quale modello integrato di rigenerazione urbana a servizio della comunità;
- **Studio di fattibilità per la riqualificazione di Piazza del Sole e della Pace**, all'interno dell'ambito urbano denominato "Abano Civitas".

Queste azioni concorrono alla definizione di una pianificazione urbanistica dinamica e orientata alla qualità del vivere urbano, in linea con gli indirizzi strategici dell'Amministrazione e con le attese della comunità.

MONITORAGGIO E IMPLEMENTAZIONE DELL' INDICE R.I.E. (RIDUZIONE IMPATTO EDILIZIO)

La progressiva impermeabilizzazione del suolo urbano costituisce uno dei fattori principali di alterazione dei micro e macroequilibri climatici, in quanto ostacola il naturale ciclo delle acque meteoriche, favorendo un deflusso rapido verso i corpi idrici superficiali e compromettendo i processi di ricarica delle falde e di regolazione termica ambientale.
In tale contesto, il Comune ha introdotto, nell'ambito della Regolamento Edilizio Comunale, l'utilizzo dell'indice R.I.E. quale strumento tecnico per la valutazione della qualità degli interventi edilizi e urbanistici.
Nel biennio 2026–2027, l'Ufficio Urbanistica e SUE continua le attività di monitoraggio e implementazione del R.I.E., perseguendo i seguenti obiettivi specifici:

- **Verifica della qualità ambientale** dei processi di trasformazione del territorio, con particolare riferimento alla permeabilità dei suoli, alla gestione delle acque meteoriche e alla mitigazione dell'impatto climatico locale;
- **Controllo della qualità architettonica e progettuale** degli interventi edilizi, promuovendo soluzioni integrate tra sostenibilità ambientale e qualità del costruito;
- **Coordinamento normativo** per l'integrazione del R.I.E. con gli strumenti urbanistici comunali vigenti, in particolare con il Piano degli Interventi e il Repertorio degli Isolati del P.A.T.

L'azione si inserisce all'interno del quadro strategico della redazione e attuazione degli strumenti operativi di pianificazione, contribuendo al miglioramento complessivo della resilienza urbana e della sostenibilità ambientale locale.

REDAZIONE PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E SENSORIALI

A completamento del quadro degli strumenti settoriali di pianificazione urbana, è stata avviata la redazione dell'aggiornamento del PEBA – Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche e Sensoriali, con un focus specifico sugli spazi pubblici e di mobilità lenta. L'ultimo Piano risale al 1992: da allora, la città di Abano Terme ha conosciuto un significativo sviluppo urbanistico, con la conseguente espansione di aree pedonali e percorsi a servizio dei cittadini e dei flussi turistici.
Nel biennio 2026–2027, il Servizio Urbanistica e SUE proseguirà le attività di elaborazione e finalizzazione del PEBA, già avviate con il rilievo puntuale dello stato di fatto dell'accessibilità negli spazi pubblici urbani. Il processo di redazione sarà articolato attraverso:

- **Attività informative e di coinvolgimento della popolazione**, in particolare delle associazioni rappresentative delle persone con disabilità, per garantire un approccio partecipato e condiviso;
- **Supporto alla progettazione urbana e architettonica**, attraverso indicazioni operative derivate dall'analisi del contesto e delle esigenze emerse;
- **Redazione e approvazione del Piano**, in coerenza con le normative vigenti e con gli obiettivi di accessibilità universale fissati a livello nazionale ed europeo.

L'approvazione del nuovo PEBA rappresenta un tassello fondamentale per rendere Abano Terme una città più inclusiva, sicura e fruibile per tutte le categorie di cittadini e visitatori, in linea con i principi di equità, dignità e autonomia.

Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 9

Mis.	*Pro.*	*Descrizione*	*Previsioni 2026*	*Previsioni 2027*	*Previsioni 2028*	*Cassa*
9		**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	**5.620.009,41**	**5.413.357,00**	**5.411.133,00**	**8.804.115,33**

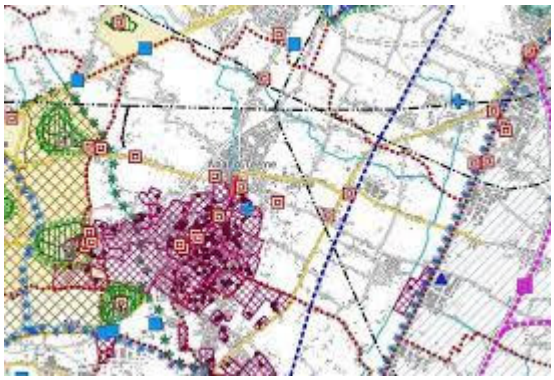
MISSIONE 9 PROGRAMMA 1 - Difesa del suolo

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.

Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa).

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.



Obiettivo operativo

MITIGAZIONE IDRAULICA

La città di Abano Terme è dotata di un prezioso strumento di pianificazione, il “Piano delle Acque”, che presenta al suo interno il rilievo delle fossature presenti nelle aree agricole e delle parti tubate presenti nel territorio urbanizzato, l’analisi delle criticità e proposte progettuali per il superamento delle stesse. E’ sulla base di questa analisi che sono state programmate le principali azioni sia manutentive che realizzative sul territorio.

Al fine di progettare e programmare, in sinergia con i comuni del Bacino Idraulico, gli interventi necessari per la riduzione del rischio idraulico a livello di bacino ricercando per l’attuazione degli stessi i necessari finanziamenti regionali, statali e comunitari, l’Amministrazione Comunale ha tessuto importanti rapporti con i comuni contermini, con il consorzio di Bonifica Bacchiglione, con l’Autorità di Bacino e con AcegasApsAmga, ente gestore della fognatura nera del comune di Abano Terme.

Da queste collaborazioni sono stati sviluppati rilevanti progetti tra cui:

- la redazione congiunta con il Consorzio di Bonifica Bacchiglione ed i 14 comuni facenti parte del Bacino Idraulico di un progetto per la realizzazione di 4 aree di laminazione intercomunali di cui è in essere la richiesta di finanziamento presso l’organo Ministeriale;
- la redazione dello studio di fattibilità tecnica economica in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Bacchiglione di un nuovo scolo consortile che colleghi lo scolo Piovega con lo scolo Menona al fine di intercettare le importanti portate di acque meteoriche che nel loro flusso naturale all’interno del territorio comunale da nord a sud trovano una criticità nell’attraversamento con il centro abitato nel territorio di Montegrotto Terme; la Regione a tale proposito ha finanziato la redazione del progetto esecutivo di questo intervento comprovando come l’azione sinergica fra Enti abbia aiutato proprio l’intercettazione di finanziamenti per la prosecuzione delle attività;
- l’aggiornamento del Piano delle Acque in collaborazione con AcegasApsAmga utilizzando i nuovi coefficienti idraulici valutati a seguito dei recenti ed anomali eventi meteorici.
- Completamento degli interventi di manutenzione straordinaria della maglia idraulica, da ultimare nell’annualità 2026.

Quanto sopra descritto nella consapevolezza che gli eventi atmosferici emergenziali sono sempre più frequenti e necessita pertanto l’esecuzione di interventi/servizi/forniture per la difesa idraulica e idrogeologica degli scoli e dei fossati e sulla rete idraulica minore.

In conformità a quanto sopra esposto, le attività dell’Amministrazione continueranno oltre che nella programmazione ed esecuzione delle opere pubbliche sopra menzionate anche nel mantenimento sia della rete idrica minore (fossati) di proprietà dell’ente, sia di pulizia della parte tubata (caditoie e tubazioni meteoriche).

MISSIONE 9 PROGRAMMA 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale.
Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la
tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale.
Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi.
Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili.
Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili).
Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.
Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.

Obiettivi operativi

POLITICA AMBIENTALE

La città di Abano Terme si è voluta identificare come un territorio profondamente sensibile agli aspetti ambientali ed energetici investendo importanti risorse umane ed economiche; le risultanze di questo lavoro sono testimoniate dalla conferma della registrazione EMAS e della certificazione ISO 14001 a cui si è aggiunta, nel corso del 2020, la certificazione ISO 50001 e l'approvazione del PAESC.
Nel corso del presente anno dovranno essere affrontati i progetti di rinnovo delle registrazioni e certificazioni attraverso le verifiche da parte di società accreditate.
Le attività di mantenimento e implementazione del S.G.A. (Sistema di Gestione Ambientale) finalizzate al rinnovo della registrazione EMAS e delle certificazioni ISO14001 ed ISO 50001 saranno realizzate attraverso le seguenti azioni:

- controlli e monitoraggi della qualità delle acque superficiali e dell'acqua potabile;
- campagna di monitoraggio della qualità dell'aria in collaborazione con ARPAV;
- raccolta ed elaborazione dei dati sui principali aspetti ambientali diretti (consumo acqua, energia elettrica e gas metano) e indiretti (produzione rifiuti, efficienza impianto di depurazione, prelievo acqua termale) necessari a determinare gli indicatori di qualità ambientale;
- campagne di monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche emesse dalle SRB (stazioni radio base) di telefonia mobile e aggiornamento del Piano di Localizzazione delle SRB;
- attività di formazione ed educazione ambientale presso la scuola dell'infanzia, le scuole primarie e la scuola secondaria comunali.

In conseguenza alla avvenuta approvazione del PAESC anche da parte della Comunità europea, continueranno i progetti di monitoraggio delle componenti energetiche e per la sostenibilità climatica per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal "nuovo" Patto dei Sindaci che mira a ridurre le emissioni di CO_2 di almeno il 40% entro il 2030 e ad adottare un approccio integrato per affrontare la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.
Il Comune di Abano proseguirà nella valorizzazione dell'utilizzo di energie rinnovabili attraverso interventi meglio specificati nelle schede relative ai singoli interventi ma brevemente di seguito riassunte:

- partecipazione con la Provincia ad una comunità CER con la scuola secondaria superiore Leon Battista Alberti;

– partecipazione al bando regionale Tresure per l'utilizzo della fonte termale per il riscaldamento di edifici pubblici, a seguito degli ottimi risultati ottenuti presso la scuola Vittorino da Feltre con l'utilizzo delle acque reflue del Palazzetto dello Sport;

A completamento delle attività sopra elencate sono previste campagne informative per il coinvolgimento dei cittadini, delle associazioni e delle attività economiche al fine di condividere le azioni previste nel territorio.

SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE

Il patrimonio verde comunale che copre circa 67 ettari, tra parchi, aiuole, aree verdi, fossati viene manutentato in due diverse modalità:

- attraverso l'affidamento del servizio ad una cooperativa sociale di tipo B per gli sfalci delle aree a parco, dei fossi e degli spazi pubblici in generale;
- attraverso l'affidamento ad una A.T.I: di florovivaisti per le attività di cura del verde decorativo nelle aiuole e spazi verdi delle Aree Pedonali, nel Parco Urbano Termale, nel Parco del Montirone e nelle rotonde della città;

il tutto sotto la supervisione da parte di un Tecnico comunale preposto.

Il servizio di cui sopra si occupa quindi nel complesso dello sfalcio delle aree verdi di competenza comunale, della cura delle aiuole fiorite con sostituzione stagionale delle piante, di abbattimenti e potature di alberi.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 3 - Rifiuti

Descrizione del Programma:

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti.
Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.
Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Obiettivo operativo

GESTIONE SERVIZIO RIFIUTI

Il progetto del servizio di raccolta e asporto rifiuti territoriali comprende la raccolta di tutti i tipi di rifiuti in maniera differenziata, trasporto, smaltimento e riciclo, la pulizia e spazzamento delle strade e piste ciclabili, piazze, viali, e manutenzione e gestione delle fontane comunali.
Il servizio di raccolta e asporto rifiuti è suddiviso in due differenti tipologie:

- per l'area di "cintura" (3.798 abitanti e 1.504 utenze) un Servizio Porta a Porta con l'utilizzo di bidoni in funzione delle tipologie abitative. Per la frazione del Verde si mantiene il servizio PAP con bidoni carrellati.
- per l'area centrale (16.168 abitanti e 8.929 utenze) viene svolto un servizio di tipo stradale
- per le frazioni di Indifferenziato (con Calotta), Organico (bidoni con doppio sportellino), Carta, Plastica e Vetro, con la creazione di Isole Ecologiche di Base (IEB) complete.

Per la sola frazione biomassa il servizio PAP viene svolto con bidoni carrellati.
Per quanto riguarda il servizio nell'area centrale, nel 2025 verrà conclusa — grazie ai fondi ottenuti dalla partecipazione al bando PNRR - la sostituzione di 450 cassonetti (nelle tre tipologie: indifferenziato, plastica e vetro) con contenitori esteticamente gradevoli e dotati di calotta funzionale al riconoscimento del contribuente; tali strutture entreranno in funzione a pieno regime nel 2026.
Nel 2026 continuerà l'esecuzione dei servizi di derattizzazione e disinfestazione zanzare del territorio comunale con particolare attenzione rivolta all'attività di contrasto e monitoraggio della zanzara tigre e delle sue nuove forme evolutive.
Nel 2026 si darà continuità alle azioni di monitoraggio del nuovo servizio di raccolta dei rifiuti, iniziato il 1° gennaio 2024 e la cui scadenza è prevista al 31 dicembre 2028.
Si rammenta che il nuovo assetto del servizio è finalizzato, tra le altre cose:

- all'ulteriore incremento percentuale di quantità di rifiuto differenziato;
- all'incremento delle aree con il sistema di ritiro Porta a Porta (PAP);
- alla sostituzione ed ammodernamento dei contenitori presenti nella città e forniti ai cittadini;

all'individuazione di nuove modalità finalizzate al miglioramento del servizio complessivo

MISSIONE 9 PROGRAMMA 4 - Servizio idrico integrato

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Obiettivo operativo

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Nel corso del presente anno, al fine di un corretto funzionamento delle attività di approvvigionamento idrico finalizzate anche alle attività di mantenimento e implementazione del S.G.A. (Sistema di Gestione Ambientale) necessarie al rinnovo della registrazione EMAS e delle certificazioni ISO14001 ed ISO 50001, si proseguirà con l'attività di controllo e monitoraggio della qualità delle acque superficiali e dell'acqua potabile.
La gestione del ciclo integrato dell'acqua è affidata, tramite ATO Bacchiglione, ad ApsAcegas; a tal fine nel corso del presente anno troveranno continuazione i progetti per il risparmio dell'acqua potabile tramite la riduzione delle perdite strutturali, progetti in attuazione con fondi del PNRR.
Nel corso del presente anno, nell'ambito della gestione del ciclo integrato dell'acqua che comprende anche la gestione delle fognature nere, troveranno completamento:

- Il completamento della nuova rete acque nere in località Feriole che si allaccerà nella rete principale di gestione Etra presente lungo via Euganea all'altezza dell'incrocio con via Foscolo in comune di Selvazzano;
- il collegamento delle dorsali di acque nere in via Battisti e il risanamento della dorsale di acque miste del quartiere Pinazza
- le opere di ammodernamento dell'impianto di depurazione di via dei Colli.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Obiettivo operativo

RIQUALIFICAZIONE PARCO DI VILLA BEMBIANA

Il Parco di Villa Bembiana è sito ai piedi di Monte Rosso (Rete Natura 2000) ad Abano Terme. Villa (in comune di Teolo) e parco (in comune di Abano Terme) sono beni culturali che, se rivitalizzati, possono servire l'intera area urbana. Essi sono vincolati dal Codice Urbano. Entrambi costituiscono emergenza architettonica del P.A. del Parco dei Colli Euganei.
Nell'annualità 2025 è stata affidata la progettazione della riqualificazione del parco Bembiana al fine di dare una nuova linfa a questi spazi dopo agli abbattimenti dovuti alla precaria situazione fitosanitaria di diversi esemplari.
Il parco presenta una biodiversità ed un ambiente che ben si prestano anche ad attività oltre che ludiche anche divulgative, che verranno potenziate attraverso la messa a dimora di nuove specie, rispettando però l'impianto ad isole del progetto originario.
La realizzazione verrà affrontata per stralci al fine di poter garantire l'azione manutentiva e l'utilizzo continuativo del parco.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni.

Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

Obiettivo operativo

RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Nell'ambito del mantenimento della registrazione EMAS e delle certificazioni ISO 14001 e ISO 50001 si procederà alla raccolta ed elaborazione dei dati ambientali con l'aggiornamento dei documenti del SGA (Servizio di Gestione Ambientale) e predisposizione della dichiarazione ambientale annua da pubblicarsi dopo la sua convalida.

Continueranno le azioni di monitoraggio, controlli e verifiche sulla qualità dell'aria, sulle sostanze pericolose per l'ozono, sul contenimento delle risorse energetiche, dei campi elettromagnetici, sulla qualità delle acque potabili e superficiali, sulla produzione di rifiuti urbani e delle altre voci che rientrano in altri codici di programma della medesima missione.

A seguito della aggiudicazione del servizio di "Monitoraggio ambientale della ex discarica di via Guazzi", per 5 anni con decorrenza dal gennaio 2022, verrà effettuato il servizio di campionamento e l'analisi del terreno, aggiornamento della relazione geologica tramite campionamento e analisi acque superficiali e di falda, la relazione annuale sulle attività eseguite, le misurazioni e rilievi registrati.

Ad avvenuto completamento della fase di monitoraggio, coerentemente alle previsioni urbanistiche determinate da P.A.T., P.I. e Piano del Verde, l'area in oggetto diventerà, attraverso la messa a dimora di piante di vario tipo, uno spazio boscato.

Saranno attuate iniziative e azioni per la riduzione e limitazione dell'uso della plastica negli uffici comunale e nelle scuole. Contestualmente si attueranno campagne di sensibilizzazione per la riduzione dell'uso della plastica nelle feste ed eventi organizzati da parrocchie ed associazioni e nelle attività commerciali presenti nel territorio. In tal senso verrà sensibilizzata anche la cittadinanza.

È obiettivo dell'Amministrazione anche l'ampliamento del numero delle "Casette dell'Acqua", ossia strutture che distribuiscono acqua potabile incentivando l'utilizzo di contenitori riciclati. Attualmente sono presenti tre impianti nel territorio comunale, installati sia su suolo pubblico che privato. Nel 2026, tale numero sarà incrementato con l'installazione di due nuove strutture, che saranno collocate nelle frazioni di Monteortone e Monterosso. Le concessioni per la gestione verranno assegnate tramite procedure ad evidenza pubblica. Anche queste iniziative mirano a sensibilizzare la cittadinanza alla riduzione dell'uso della plastica.

Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 10

Mis.	*Pro.*	*Descrizione*	*Previsioni 2026*	*Previsioni 2027*	*Previsioni 2028*	*Cassa*
10		**Trasporti e diritto alla mobilità**	**4.176.934,39**	**3.268.961,00**	**2.908.300,00**	**5.363.837,19**

MISSIONE 10 PROGRAMMA 2 - Trasporto pubblico locale

Descrizione del Programma:

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario.

Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione dilicenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.).

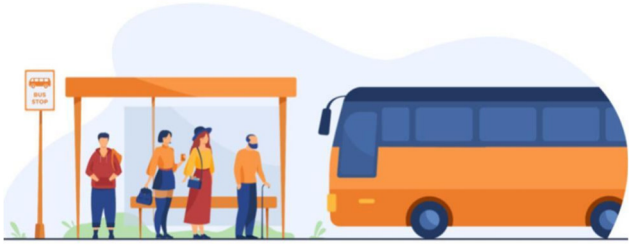
Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano.

Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane).

Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico.

Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.



Obiettivo operativo

MIGLIORAMENTO TRASPORTO PUBBLICO

Coerentemente al programma amministrativo di mandato, per consentire un miglioramento del servizio nei confronti dei propri cittadini e migliorare l'accesso alla città per i turisti, anche nel 2026 l'obiettivo è quello di proseguire nel miglioramento del trasporto pubblico complessivo.

Questo tema è prioritariamente trattato e discusso all'interno del CoMePa e trova organizzazione all'interno del PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) definitivamente approvato nel corso del 2025 dall'Amministrazione aponense. E' attraverso questo strumento e ai rapporti sinergici che si sono creati con i vari attori (comuni contermini, Ferrovie dello stato, Bus Italia Veneto, Provincia) che si stanno ottenendo risultati tangibili quali:

- la riqualificazione della stazione ferroviaria di Abano Terme, sede della casa editrice della fondazione Ferrovie dello Stato; la prospettiva è di provvedere ad un incremento del numero di convogli che fermano alla stazione, con un conseguente potenziamento della connessione ferroviaria Abano Terme-Padova;
- l'attivazione del progetto CEL (Colli Euganei Link) che unisce i luoghi di attrazione storico-artistica dei Colli Euganei.

Per i temi non trattati e/o per le aree non interessate dal PUMS, l'Amministrazione, dopo aver provveduto alla attivazione di una campagna di misurazione dei livelli di traffico sia numerica che di origine/destinazione ha realizzato ed approvato nel corso del 2025 il Piano Generale del Traffico Urbano che ha consentito di pianificare interventi di regolamentazione del traffico all'interno della struttura viabilistica. Tali interventi troveranno progressiva attuazione a partire dalla istituzione dei sensi unici di marcia nelle zone della città che presentano le maggiori criticità.

Per quanto riguarda il servizio di trasporto pubblico si prevede il mantenimento della riduzione del costo dei biglietti per gli utenti ed il miglioramento della qualità dei mezzi di trasporto, già ad oggi tutti a trazione elettrica.

MISSIONE 10 PROGRAMMA 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, dipercorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche.
Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici.
Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.
Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale.
Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Obiettivo operativo

MIGLIORAMENTO VIABILITA' LOCALE

La manutenzione delle infrastrutture stradali ed il loro mantenimento in un buon stato di conservazione, siano esse strade, piste ciclabili e marciapiedi, costituiscono imprescindibile obiettivo dell'Amministrazione anche nel prossimo triennio, sia per motivi di decoro che di sicurezza dei propri cittadini e turisti.
Gli interventi saranno volti:

- al rinnovo della segnaletica orizzontale;
- alla manutenzione straordinaria con riasfaltatura di strade e marciapiedi;
- alla realizzazione del collegamento ciclabile tra Abano e Padova lungo le vie Santa Maria-Latisana;
- realizzazione dei marciapiedi e della nuova passerella ciclopedonale in via Montegrotto

A questi interventi si affianca anche la programmazione e attuazione di una corretta gestione delle componenti infrastrutturali che compongono il territorio ed il loro corretto funzionamento da svilupparsi in sicurezza per tutta la rete viabilistica nelle sue diverse accezioni (per auto, per le biciclette e per i pedoni).

Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 11 PER PROGRAMMI

Mis.	*Pro.*	*Descrizione*	*Previsioni 2026*	*Previsioni 2027*	*Previsioni 2028*	*Cassa*
11		**Soccorso civile**	**25.000,00**	**25.000,00**	**28.000,00**	**47.865,59**

MISSIONE 11 PROGRAMMA 1 - Sistema di protezione civile

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi

Obiettivo operativo

COMUNICAZIONE E COINVOLGIMENTO

Il programma si propone di coinvolgere maggiormente la cittadinanza con l'obiettivo di sviluppare il concetto di prevenzione e di far conoscere la corretta gestione delle emergenze.
Curare la comunicazione sotto il profilo dell'uniformità e della chiarezza, favorisce il coordinamento delle attività che, non solo nelle fasi emergenziali, coinvolgono i cittadini, le associazioni, le istituzioni nonché le varie strutture dell'Amministrazione comunale. Attivare un canale di comunicazione diretta con i cittadini, consente di orientare le scelte strategiche da parte dell'Amministrazione e di tarare l'erogazione dei servizi ai cittadini. L'obiettivo operativo è quindi quello di comunicare in modo efficace ai cittadini consentendo a questi di attuare una forma di protezione attiva e preventiva al verificarsi di eventi eccezionali.
Inoltre, nell'ambito della prevenzione degli eventi calamitosi il Comune di Abano Terme si è dotato nell'anno 2022 del Piano Comunale di Emergenza quale modello organizzativo e strumento di tutela della popolazione, degli animali, dei beni e dell'ambiente. L'obiettivo è il mantenimento e l'aggiornamento del Piano e la sua divulgazione alla cittadinanza, così che la stessa sia a conoscenza delle procedure da attivare in caso di emergenza.
Per raggiungere gli obiettivi si prevede anche di instaurare collaborazioni con le Scuole di I e II grado sul tema della "resilienza"; è inoltre previsto che i volontari, supportati dall'Ufficio di PC, presentino le attività svolte sia agli studenti che ai cittadini.

MISSIONE 11 PROGRAMMA 2 - Interventi a seguito di calamità naturali

Descrizione del Programma:
Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse.
Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

Obiettivo operativo

POTENZIAMENTO ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE

- Il potenziamento del Servizio Comunale di Protezione Civile rappresenta un obiettivo prioritario per garantire una risposta tempestiva ed efficace alle emergenze e per accrescere la resilienza del territorio comunale.
- A tal fine, il Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile, oggi pienamente operativo e dotato di sede autonoma e di nuovo veicolo polisoccorso, continuerà ad essere al centro delle azioni di rafforzamento del sistema locale di protezione civile.
- Le attività programmate per il prossimo periodo sono finalizzate a consolidare l'organizzazione, migliorare l'efficienza operativa e promuovere la collaborazione con la cittadinanza e le associazioni del territorio.
- In particolare, il programma si propone di:
- potenziare il coordinamento con le associazioni locali di volontariato al fine di garantire un più efficace supporto alla popolazione in caso di eventi emergenziali o calamitosi, favorendo una rete di intervento sinergica e integrata;
- completare l'installazione della segnaletica prevista dal nuovo Piano Comunale di Protezione Civile, migliorando la riconoscibilità dei punti di raccolta, delle vie di fuga e delle aree di attesa;
- mantenere in piena efficienza mezzi, dotazioni e apparecchiature del Servizio, attraverso programmi periodici di manutenzione e aggiornamento tecnico;
- proseguire nella gestione e manutenzione dei DAE presenti sul territorio, promuovendo contestualmente la cultura del primo soccorso e la formazione all'uso dei defibrillatori in collaborazione con le istituzioni scolastiche e le associazioni sanitarie;
- curare la formazione continua dei volontari e del personale comunale, con esercitazioni e corsi mirati ad accrescere la capacità di risposta operativa e la conoscenza delle procedure previste nel Piano Comunale di Protezione Civile;
- potenziare la rete dati e le infrastrutture informatiche del Servizio, al fine di garantire comunicazioni rapide, sicure ed efficaci in tutte le fasi di gestione dell'emergenza.
- Tali azioni si collocano in un più ampio contesto di sviluppo del sistema integrato di protezione civile, orientato alla prevenzione, alla formazione e al coinvolgimento attivo della popolazione, elementi essenziali per assicurare una comunità più sicura, consapevole e preparata.

Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi
Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 12

Mis.	*Pro.*	*Descrizione*	*Previsioni 2026*	*Previsioni 2027*	*Previsioni 2028*	*Cassa*
12		**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	**4.234.731,00**	**3.908.267,00**	**3.908.265,00**	**5.542.691,39**

MISSIONE 12 PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Descrizione del Programma:
Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Obiettivi operativi

RINNOVO ACCORDO E CONVENZIONE CON IPAB SPES

A seguito della positiva esperienza di collaborazione con IPAB SPES, è stata rinnovata la convenzione e l'accordo tra Amministrazione Comunale e SPES per la gestione degli asili nido. Tale rinnovo consentirà di garantire continuità di approccio e di offerta educativa, la produzione e la raccolta della documentazione necessaria per il rinnovo di accreditamento e di autorizzazione istituzionale (L.R.22 del 2002) e la collaborazione tecnica e gestionale per l'attivazione di nuovi servizi educativi.

PROLUNGAMENTO ORARIO, APERTURA IN AGOSTO e SPERIMENTAZIONE DEL CENTRO INVERNALE

Il prolungamento orario fino alle ore 18.00 è un servizio ormai consolidato nei nidi che ha visto negli ultimi 3 anni un incremento del 50% delle domande. Si prevede che la richiesta di questo servizio resterà alta e che interesserà sempre più anche i bambini della fascia di età sotto i 12 mesi. Il servizio estivo con apertura nelle prime due settimane di agosto, resta da sostenere in quanto risulta richiesto dalle famiglie e utile ai bambini che possono così restare in un contesto educativo conosciuto. La flessibilità degli orari e la riduzione dei giorni di chiusura sono richieste stabilmente rilevate dalle indagini sulla soddisfazione del servizio fatte sui genitori. Si intende, quindi, potenziare i giorni di servizio con la sperimentazione di un centro invernale, attivo durante le vacanze natalizie.

SVILUPPO TAVOLO DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO CITTADINO 0/6 ANNI

Proseguiranno i lavori del tavolo di coordinamento pedagogico cittadino che comprende i referenti pedagogici dei nidi comunali, dei nidi in famiglia, e delle scuole dell'infanzia. Il gruppo di lavoro è impegnato nell'elaborazione di linee guida pedagogiche comuni che creino un'offerta formativa sul territorio cittadino quanto più uniforme e omogenea. A tal fine, dopo i lavori di confronto e di elaborazione di linee guida per l'accoglienza dei bambini e delle loro famiglie nei contesti educativi e per la continuità educativa nido-scuola dell'infanzia, l'impegno del tavolo si rivolgerà in particolare alla condivisione di linee e di interventi a supporto del ruolo genitoriale e dell'alleanza educativa scuola famiglia. Questo anche nell'ottica di prevenire e di agire su situazioni di possibile disagio educativo e psicologico e di sostenere l'attenzione e lo studio sulle continue trasformazioni delle dinamiche familiari. In particolare verranno proposte occasioni di confronto e di formazione con esperti sui temi della pedagogica inclusiva. Sarà inoltre sviluppato il tema della continuità nido-infanzia e primaria con un'attenzione particolare sul passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.
Proseguiranno gli appuntamenti di approfondimento tematico rivolti a genitori ed educatori sui temi della relazione genitoriale e dell'educazione dei più piccoli.
Resterà attivo lo sportello di consulenza pedagogica per genitori ed educatori.
Le attività del Tavolo vengono gestite dal punto di vista amministrativo attraverso i fondi ministeriali dedicati.

COSTITUZIONE DELL'EQUIPE PEDAGOGICA 0-6 ANNI

Negli ultimi anni il Comune di Abano Terme ha visto incrementarsi il numero di specialisti che, a vario titolo, offrono la loro consulenza nei servizi educativi 0/6 anni, spaziando dalla consulenza educativa, a quella specialistica e psicologica alla consulenza su temi sanitari, sulla nutrizione, sulla relazione genitoriale. E' utile che queste figure operino in maniera sinergica formando un'equipe che si ritrovi con costanza e sistematicità per confrontarsi sui bisogni dei bambini e delle famiglie, per offrire risposte di qualità dal punto di vista professionale. L'equipe avrà compiti di monitoraggio, di promozione di eventi e di attività, di presa in carico multidisciplinare. Compito dell'equipe sarà anche quello di creare forme di dialogo e confronto con i servizi socio-sanitari territoriali.

PROGETTO CRESCERE INSIEME: GRUPPI DI SOSTEGNO PER NEO-GENITORI E FUTURI GENITORI

Nell'ambito del più generale sostegno alla genitorialità che i servizi educativi della fascia 0/6 offrono sia a livello di consulenza educativa individuale sia a livello di incontri di gruppo, appare necessario potenziare le forme di appoggio per i neo-genitori e per i futuri genitori. Con il Progetto Crescere Insieme, si intende venire incontro al bisogno spesso emergente e raccolto in particolare dai servizi sociali e dai pediatri del territorio, di ascolto e di socializzazione dell'esperienza genitoriale portato in modo particolare dalle madri nei primi mesi di vita dei loro figli, periodo denso di emozioni spesso contrastanti e anche pieno di fatiche oltre che fisiche, anche emotive e psicologiche. Il Progetto Crescere Insieme ha principalmente l'obiettivo di agire in maniera preventiva rispetto ai piccoli o grandi disagi che si possono sviluppare nella crescita del bambino, nella relazione tra genitori e figli, con un'attenzione particolare alle neomamme. Il Progetto offre l'occasione di confrontarsi stabilmente con una persona di riferimento con il compito di accogliere e di agevolare il racconto di esperienze e l'espressione dei bisogni. Inoltre sarà possibile confrontarsi con le educatrici del nido come persone esperte nella crescita dei piccoli e con esperti dello sviluppo nei primi mesi di vita. Durante il percorso saranno attivate esperienze laboratoriali guidate da esperti e percorsi di facilitazione della relazione madre-bambino anche sotto forma esperienziale come ad esempio il massaggio infantile e il gioco motorio. Il progetto prevede il potenziamento della rete con i servizi del territorio, in particolare con la Biblioteca Civica, il coinvolgimento più ampio dei pediatri, degli operatori sanitari che si occupano di maternità e di neonatalità, e con l'attivazione di collaborazioni con specialisti dello sviluppo neonatale. L'organizzazione delle attività sarà in capo all'ufficio comunale in stretta connessione con il servizio sociale proprio per individuare precocemente e per progettare interventi mirati al sostegno della famiglia e del minore. Rientra nel Crescere insieme l'attività di accompagnamento e di sostegno alla genitorialità realizzato a favore dei genitori in fase di inserimento del bambino al nido, occasione questa per discutere insieme a un couselor professionista, le emozioni relative alla separazione, alla conoscenza del nido e alla condivisione dell'esperienza con altri genitori.

EDUCAZIONE ALIMENTARE 0/6 ANNI

Proseguirà l'attenzione per l'educazione alimentare nella fascia di età 0/6 anni. Per tale motivo, oltre all'attenzione per la preparazione dei cibi con cucine interne e alla qualità delle materie prime, si pone anche attenzione a sensibilizzare i bambini verso la conoscenza degli alimenti, del valore del cibo e della corretta alimentazione. La preparazione di pranzi e merende è attentamente seguita dagli addetti alla cucina e monitorata dal SIAN. I comitati mensa presenti nei nidi e nelle scuole dell'infanzia, collaborano al mantenimento degli standard di qualità nella preparazione degli alimenti. Sul fronte educativo c'è l'impegno a far conoscere la varietà dei cibi ai bambini, stimolando la creatività, la sensorialità e quindi accostando i piccoli in maniera piacevole e ludica alla conoscenza di alimenti non sempre preferiti, tipo la frutta e la verdura. Nell'offerta formativa diventa costante la presenza di attività sensoriali e manipolative con l'utilizzo di alimenti che per aroma, consistenza e colore, oltre che gusto, stimolano i bambini alla scoperta e alla conoscenza. Accanto a queste forme sensoriali, si sviluppano forme laboratoriali di cucina in cui i piccoli si trasformano in cuochi e sperimentano come la manipolazione di alcuni ingredienti, dia origine ad una trasformazione della materia e alla creazione di piatti gustosi e accattivanti. La presenza della cuoca è un ulteriore stimolo ad interessarsi all'esplorazione del mondo della cucina con gli attrezzi, le forme e i profumi tipici. Accanto a tutte queste esperienze si intende promuovere percorsi in collaborazione con la ditta Sodexo; si tratta di attività laboratoriali che prevedono la conoscenza e l'utilizzo delle piante aromatiche e la coltivazione di ortaggi. Si intende promuovere queste attività anche come forma di continuità 0/6 anni in particolare presso il polo educativo di Monterosso. L'avvio di questa attività getterà le basi per lo sviluppo di esperienze di coltivazione di ortaggi che accompagneranno i bambini dal nido alla scuola dell'infanzia con la collaborazione dei genitori e dei nonni. L'attività infatti vuole porsi anche come proposta trasversale tra le generazioni, una maniera di stare insieme negli spazi verdi dei plessi scolastici condividendo l'amore per la terra e per il cibo sano e genuino. L'attività sarà accompagnata da esperti nell'alimentazione, in collaborazione con il SIAN.

SPORTELLO DI CONSULENZA PEDAGOGICA 0/6 ANNI

Lo sportello è strutturato come un servizio attento alle esigenze di confronto e di approfondimento di genitori ed educatori nella fascia di età 0/6 anni. E' operativo non solo degli asili nido ma anche con presenza all'interno delle scuole dell'infanzia. Nato come sportello affidato a un'esperta di counseling, con la costituzione dell'equipe 0/6 anni, diventa un dispositivo affidato di volta in volta, all'esperto più adatto a rispondere ai bisogni espressi. La modalità resta quella che prevede colloqui individuali, di coppia e anche incontri di gruppo di approfondimento e confronto su tematiche educative. In due anni di attività lo sportello ha visto raddoppiato il numero di accessi e ha intercettato situazioni a rischio prontamente orientate ai servizi di tutela e di prevenzione del territorio. L'obiettivo futuro è quello di potenziare il coordinamento tra le attività di sportello e le altre attività di sostegno alla genitorialità e allo sviluppo rivolte alla fascia di età 0/6 anni.

La regia di questo complesso lavoro starà in capo agli uffici comunali in termini di progettazione, monitoraggio e verifica delle attività, si avvarrà del supporto e del confronto della consulente pedagogica comunale e dei componenti del Tavolo Pedagogico Cittadino e dell'Equipe 0/6 anni.

UTILIZZO FONDI MINISTERIALI PER ADEGUAMENTO AGLI OBIETTIVI DI POTENZIAMENTO DEGLI ASILI NIDO

L'erogazione dei contributi ministeriali per il raggiungimento degli obiettivi legati al potenziamento degli asili nido, ha portato e porterà anche nei prossimi anni alla necessità di programmare in maniera adeguata la spesa per raggiungere una percentuale di copertura del servizio non inferiore al 33% dei posti rispetto al numero dei bambini residenti in fascia di età tra 0 e 3 anni. Questo comporta un'analisi dell'organizzazione dei nidi e una ridefinizione della metodologia di lavoro e di accoglienza che tenga conto in particolare della tendenza in aumento dell'iscrizione dei bambini sotto i 12 mesi di vita.
Il lavoro pedagogico nell'ambito 0/6 anni, consentirà di raggiungere l'obiettivo potendo anche contare sui posti messi a disposizione dalle sezioni primavera delle scuole dell'infanzia.
E' in previsione, con i fondi del PNRR l'apertura di un nido presso l'area ex primo ROC che avrà annessi anche servizio per la fascia di età 0/6 anni di natura ludica ed educativa, caratterizzati da flessibilità di orari e di accesso per bambini e famiglie e da un'articolazione di proposte a sostegno dello sviluppo infantile e della genitorialità.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 2 - Interventi per la disabilità

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Obiettivo operativo

POTENZIAMENTO INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Per quanto attiene la disabilità il Comune darà attuazione alla programmazione espressa nel Piano di Zona 2023 - 2025 articolata nei servizi residenziali, semi-residenziali e domiciliari e si collaborerà alla stesura del nuovo piano, anche con l'eventuale partecipazione ai tavoli di lavoro. Anche nel 2025, si assicureranno i sostegni economici a favore dei disabili inseriti in strutture residenziali disponendo il pagamento diretto agli enti gestori di Comunità Alloggio/RSA. Si precisa che a seguito di delibera regionale è stato disposto un aumento delle rette con effetto retroattivo dal 2024, a seguito dell'aumento dei contratti collettivi di lavoro. Il Comune si impegna a sostenere tali aumenti secondo i criteri definiti dal regolamento riguardanti la compartecipazione alle rette, mentre per il 2025 l'aumento è stato coperto dall'Aulss6 con quota di avanzo di bilancio.
A sostegno dell'attività dei Centri Diurni e dei servizi a favore degli alunni disabili sarà assicurato il contributo annuale all'Azienda ULSS 6, che a partire dal 2025 sarà interamente ed esclusivamente calcolato sul numero dei residenti.
Proseguirà la fattiva collaborazione con il Servizio di Integrazione Lavorativa dell'Azienda ULSS e le Cooperative Sociali del territorio per promuovere l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate avviando tirocini con o senza borse lavoro. Si daranno inoltre spazio ad altre iniziative proposte dal privato sociale che promuovano l'inserimento lavorativo o formativo di soggetti svantaggiati.
- Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) continuerà ad assicurare gli interventi domiciliari mantenendo un rilevante monte ore di servizio in favore dei disabili gravi, anche attraverso il servizio di fornitura e consegna di pasti caldi a domicilio, interventi di pulizia domestica straordinari, attività di sollievo alle famiglie chiamate quotidianamente ad un elevato carico assistenziale. Tali interventi saranno potenziati per le persone e famiglie in situazione di particolare disagio economico, a partire dal mese di giugno 2025 con l'utilizzo delle risorse della Quota Servizi Fondo Povertà – annualità 2022; nel corso del 2026 si proseguirà con l'utilizzo delle altre annualità.
A supporto delle famiglie che assistono a domicilio persone con grave disabilità verranno assicurate le istruttorie finalizzate all'attribuzione dei sussidi economici denominati "Impegnative di Cura Domiciliare (ICD)", inclusa anche la nuova impegnativa cura domiciliare Centri Diurni gravi e gravissimi, prevista dalla Regione Veneto.
Si darà seguito alle domande per l'accesso ai contributi regionali per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Proseguirà la collaborazione con le realtà sociali del territorio per le iniziative assistenziali e di integrazione sociale delle persone con disabilità.
Si darà continuità al sostegno di iniziative a favore degli invalidi civili, di disabili minori e adulti e l'attività di informazione, promozione e orientamento ai servizi. Nell'ambito della presa in carico delle singole situazioni verrà valutata l'eventuale necessità di procedere con segnalazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale Civile di Padova per la nomina dell'amministratore di sostegno, al fine di tutelare le situazioni di maggior fragilità economico, psico-fisica e in condizione di solitudine.
In merito ai progetti previsti dal PNRR "Percorsi di autonomia per persone con disabilità", continuerà l'attività di collaborazione con il Comune di Padova e con i servizi ULSS per la realizzazione dei piani individuali previsti dai progetti stessi relativamente a percorsi di coabitazione di persone disabili. La progettualità PNRR si concluderà a giugno 2026 e pertanto si renderà necessario coordinarsi con Aulss e gli enti del terzo settore coinvolti per la verifica dei progetti e l'eventuale valutazione del proseguimento degli stessi.
Il servizio sociale professionale dell'area minori e famiglie nel 2025 ha supportato 10 nuclei familiari con minori certificati e/o con significative criticità psicologiche e comportamentali attraverso erogazioni di contributi alle famiglie. Tali contributi sono stati fondi versati centri specialistici individuati dalle famiglie nel privato e che hanno collaborato con il servizio sociale

professionale costruendo di progetti personalizzati garantendo così una qualità di risposta ai bisogni dei minori garantendo efficiente ed efficacie per inclusione sociale.
Si prevede che questa formulazione di progetti di alta qualificazione possano aumentare anche nei prossimi anni.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 3 - Interventi per gli anziani

Descrizione del Programma:
Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Obiettivi operativi

POTENZIAMENTO DELLA DOMICILIARITA' E SOSTEGNO ALLA TERZA ETA'

I servizi e le provvidenze a sostegno dell'assistenza domiciliare hanno l'obiettivo di favorire la permanenza della persona anziana presso il proprio domicilio, il più a lungo possibile e nelle migliori condizioni di vita, così da ridurre il ricorso all'inserimento in strutture residenziali ed ospedaliere.
Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) costituisce da anni il riferimento principale per le persone anziane, anche in condizione di non autosufficienza, sole, senza familiari o con rete familiare fragile. Alla luce del progressivo aumento della domanda di assistenza domiciliare, con l'avvio del nuovo appalto a partire da gennaio 2025, si darà seguito progressivamente nel corso del biennio 2026/2027 al potenziamento del SAD, incrementando gli accessi settimanali per alcuni utenti già in carico e avviando nuovi servizi, scorrendo la lista d'attesa.
Inoltre per il rafforzamento degli interventi del SAD, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno avvalersi, a partire da giugno 2025, dell'utilizzo delle risorse del Quota Servizi Fondo Povertà, stanziata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per i servizi domiciliari a favore di persone e famiglie in situazione di particolare disagio economico; l'utilizzo di tale proseguirà anche nel corso del 2026.

Il SAD è integrato con il Servizio Pasti a domicilio, assicurato anch'esso da una ditta esterna; anche tale servizio ha registrato un progressivo incremento della domanda nel corso degli anni, stabilizzandosi nel primo semestre del 2025; Si conferma la bontà del servizio che svolge un'importante funzione di supporto alle persone con limitate autonomie personali e di monitoraggio in particolare per le persone che vivono sole; a fine 2025 si concluderà la procedura per il nuovo affidamento del servizio.
Entrambi i servizi nel corso del prossimo biennio saranno comunque oggetto di un costante monitoraggio in modo da garantire una risposta orientata ai reali bisogni degli anziani e dei loro familiari, anche attraverso la somministrazione all'utenza di questionari di gradimento.
L'Assistenza Domiciliare sarà integrata dai servizi socio-sanitari erogati dall'Azienda ULSS 6 con il personale dedicato all'utenza del territorio.
A completamento dei servizi a supporto della domiciliarietà, verrà data continuità al progetto Filo D'Argento – Rete Solidale che consente di assicurare il servizio di trasporto sociale per visite mediche, analisi, piccole commissioni, ecc., oltre che il servizio di monitoraggio telefonico delle persone anziane in situazione di solitudine con rete familiare fragile o assente, soprattutto nei mesi estivi.
Proseguirà inoltre l'attività di informazione sui servizi e le provvidenze previste in favore delle persone non autosufficienti assistite a domicilio e di sostegno alle famiglie:
- incentivando la frequenza ai Centri Diurni attraverso un sostegno economico erogato dal Comune in grado di abbattere i costi previsti dalle rette giornaliere e predisponendo l'istruttoria, nelle situazioni in cui sussistano i requisiti, per l'accesso alla nuova impegnativa cura domiciliare Centri Diurni gravi e gravissimi, prevista dalla Regione Veneto;
- assicurando le procedure per l'accesso e l'assegnazione dei benefici economici previsti per le Impegnative di Cura Domiciliare – ICD, erogate con fondi della Regione del Veneto a favore delle famiglie che assistono a domicilio anziani non autosufficienti;
- sostenendo i costi di assistenza privata con contributi economici mirati sulla base del progetto assistenziale personalizzato.
In favore delle persone che presentano problematiche legate al decadimento cognitivo e dei suoi familiari, l'Amministrazione Comunale è intenzionata a continuare:
- a promuovere e sostenere l'attività del Centro Sollievo a favore di anziani autosufficienti che presentano i primi segnali di decadimento delle condizioni cognitive, in collaborazione con l'ULSS 6 e gli enti del terzo settore;

- a dare adesione al Progetto ORA- Orientamento Rete Ascolto- in collaborazione con l'Opera della Provvidenza Sant' Antonio che prevede supporto e formazione per i familiari e caregivers di persone affette da Alzheimer e demenze, offre un supporto psicologico gratuito e collabora nell'organizzazione di incontri informativi e formativi svolti nel territorio aponense. Nello specifico nel corso del primo semestre 2025 è stato svolto un mini corso informativo e formativo rivolto alla cittadinanza "Prendersi cura della demenza" che si è intenzionati a riproporre anche nel corso del 2026 vista l'ampia partecipazione e le richieste manifestate dagli stessi partecipanti.
Inoltre, nell'ambito della presa in carico delle singole situazioni verrà valutata l'eventuale necessità di procedere con segnalazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale Civile di Padova per la nomina dell'amministratore di sostegno, al fine di tutelare le situazioni di maggior fragilità economico, psico-fisica e in condizione di solitudine.

A sostegno del benessere della terza età proseguirà la collaborazione con le associazioni del territorio con l'obiettivo di favorire la socialità e l'integrazione sociale; in particolare verrà riproposta l'iniziativa dei soggiorni climatici, che nel corso degli ultimi due anni è stata molto apprezzata dai cittadini aponensi, prevendendo un contributo economico alle Associazioni organizzatrici a sostegno in particolare della riduzione del costo del soggiorno, al fine di favorire la più ampia partecipazione dei cittadini aponensi.
Durante i mesi estivi verranno riproposte e ulteriormente qualificate le azioni volte a prevenire i disagi legati alle ondate di calore e alle situazioni di solitudine in collaborazione con le associazioni cittadine, i gestori del CRC, i Medici di Medicina Generale e i servizi territoriali dell'Azienda ULSS 6; inoltre continueranno ad essere messi a disposizioni apparecchi refrigeranti mobili per gli anziani non dotati di condizionatori.

POTENZIAMENTO SERVIZI DI ASSISTENZA ANZIANI

Nel rispetto della normativa vigente, il progetto di inserimento in una struttura residenziale per anziani non autosufficienti avviene a seguito di una valutazione multidimensionale da parte dei servizi socio-sanitari e sociali. In tal senso, il Servizio Sociale comunale continuerà ad assicurare l'attività di informazione alle famiglie e di valutazione e di definizione dei progetti.
L'intervento finanziario comunale a sostegno delle rette di ospitalità di anziani inseriti presso strutture residenziali risulta in costante aumento stante l'incremento dell'aspettativa di vita, la percentuale molto alta di anziani presenti sul territorio, all'evoluzione di gravi patologie invalidanti (demenza senile, Malattia di Alzheimer) e nonostante i vari interventi socio-assistenziali attivati a sostegno della permanenza a domicilio delle persone anziane.
Nel corso del 2025-2026 si procederà ad un costante monitoraggio dei progetti di inserimento in struttura residenziale delle persone anziane con retta alberghiera a totale o parziale carico dell'Amministrazione Comunale.

Al fine di contrastare e di rendere residuale l'accesso alle strutture residenziale, da giugno 2025 a giugno 2026 verrà attuata per tutto l'ATS VEN_16 la progettualità PNRR relativa all'attività di "Rafforzamento dei servizi domiciliari", rispetto alla quale si è partecipato alla redazione della stessa. Tale progettualità prevede l'attivazione di un intervento di assistenza domiciliare potenziato per alcune settimane a seguito di una dimissione ospedaliera protetta; inoltre, l'avvio di un SAD condominiale che coinvolgerà alcuni conglomerati urbani del territorio aponense che registrano la presenza di un elevato numero di anziani.

Per quanto riguarda invece le persone anziane in difficoltà economica si continuerà nella raccolta delle istanze e nel perfezionamento delle procedure per l'accesso ai contributi economici a sostegno del minimo vitale e per l'accesso alle agevolazioni nel pagamento delle utenze, TARI e spese di locazione.

SOSTEGNO ALLA TERZA ETA' – PREVENIZIONE E PROMOZIONE

L' Amministrazione Comunale intende nel corso del prossimo biennio continuare a dare ampio spazio alle attività che promuovono il benessere e uno stile di vita sano, offrendo alla cittadinanza diverse iniziative che diffondano informazioni utili e buone pratiche di comportamento per favorire processi di invecchiamento attivo. L'obiettivo è quello di ritardare il più possibile fenomeni degenerativi caratteristici della terza età, mantenendo in questo modo le autonomie necessarie al poter vivere presso il proprio domicilio, attivando una serie di interventi di potenziamento delle abilità.
A tale scopo per il 2025 è stato approvato con delibera di Giunta Comunale un programma delle attività e delle iniziative di promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo, volto a contribuire alla costruzione di un sistema integrato di servizi ed attività a favore principalmente degli over 65, garantendo una maggiore partecipazione sociale e una migliore qualità di vita per gli anziani del Comune di Abano Terme, a seguito delle proposte di collaborazione pervenute dalle associazioni e istituzioni del territorio.
Si segnala inoltre che a febbraio 2025 l'Amministrazione Comune ha partecipato al bando regionale per il finanziamento "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo" con la proposta progettuale dal titolo "ECOSISTEMA ANZIANI" riferita all'Azione progettuale: Una vita autonoma attraverso l'accrescimento della salute e del benessere. Tale progetto *è* stato approvato e finanziato in parte da contributo regionale e ha preso avvio ad agosto 2025 per concludersi a luglio 2026.
Il progetto prevede di offrire alle persone over 65 un sistema organico ed integrato di opportunità. Non si tratta di singole iniziative isolate, ma di una rete di servizi che si rafforza grazie alla collaborazione con le associazioni del territorio, partner del progetto. Il progetto propone un ampio ventaglio di attività, rientranti anche nel programma approvato dalla Giunta Comunale, pensate per rispondere a bisogni diversi e stimolare nuove forme di partecipazione. In particolare prevede l'attivazione dello sportello InformAnziani, luogo di riferimento per orientarsi tra servizi e opportunità e un sistema di comunicazioni coordinato, in grado di valorizzare e rendere leggibili le tante iniziative a disposizione.
Nell'ambito di tale progetto verrà riproposta in collaborazione con l'Istituto Alberghiero Pietro d' Abano e con le Associazioni del territorio il consueto appuntamento del " Pranzo di Natale con gli Anziani" che vede coinvolte le persone anziane, in particolare gli anziani soli e fragili e gli studenti della scuola alberghiera, con l'obiettivo di favorire la socializzazione, la convivialità e lo scambio intergenerazionale.
A conclusione del progetto verrà svolta una verifica sull'andamento dello stesso in modo da rimodulare le future progettualità sulla base delle esigenze e degli interessi della popolazione anziana e delle collaborazioni instauratesi.

Inoltre, a sostegno della prevenzione e della promozione del benessere psico-fisico, l'Amministrazione Comunale intende rafforzare l'attività del "Gruppo Cammino", iniziativa nata in occasione del progetto invecchiamento attivo anno 2018, promuovendola nell'ambito dell'attuale progetto invecchiamento attivo e tutelando i suoi componenti mediante la stipula di un'assicurazione per infortuni. Il gruppo si ritrova due volte alla settimana per una camminata assieme per le vie della città, con partenza dal Circolo Ricreativo Comunale e ha individuato tra i suoi componenti alcuni referenti che gestiscono le comunicazioni organizzative; si evidenzia inoltre che la partecipazione al gruppo è diventata, oltre che un'opportunità per fare del movimento fisico, anche un'importante occasione di socialità.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 4 - Interventi per soggetti a rischio esclusione sociale

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.

Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.… Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Obiettivo operativo

PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO ALLA MARGINALITA'

Si darà continuità, ricorrendo anche allo strumento della co-progettazione sociale, ai servizi e agli interventi a favore di adulti residenti in città in situazione di grave rischio emarginazione sociale e disagio abitativo, promuovendo fortemente l'autonomia. Verranno gestite in maniera integrata tutte le risorse abitative territoriali (privato sociale ed edilizia pubblica) dedicate all'emergenza abitativa.

Proseguirà la collaborazione con il Servizio di Salute Mentale e il Servizio Dipendenze dell'ULSS 6 e le realtà associative impegnate nell'affiancamento, recupero e inclusione sociale di persone dipendenti da alcool o sostanze stupefacenti o con problematiche attinenti il gioco d'azzardo – e con l'UEPE nel caso di scarcerati o inseriti in percorsi alternativi alla pena.

A seguito della sottoscrizione della convenzione quinquennale con il Tribunale di Padova per l'impiego in Lavori di Pubblica Utilità di persone condannate per reati stradali e anche per percorsi di messa alla prova, è stato previsto dal 2025 l'inserimento di tali persone all'interno di alcuni uffici comunali

Si darà continuità alle collaborazioni con le Caritas Vicariali per interventi di emergenza sociale a favore della popolazione più debole e povera promuovendo le iniziative di sostegno del banco alimentare.

Si aderirà ad eventuali progetti cofinanziati dalla Regione Veneto o da altri enti/fondazioni che prevedano l'impiego di persone disoccupate in lavori di pubblica utilità al fine di promuovere l'inclusione sociale.

Verrà data continuità alle attività volte al supporto della ricerca lavorativa attraverso lo sportello già attivo e si cercherà l'adesione ad eventuali partnership per progetti con finanziamenti regionali, volti al reinserimento socio-lavorativo.

A seguito del ripristino ad Abano Terme di una sede del Centro per l'impiego CPI sono state ripresi i rapporti con i referenti dello stesso, al fine di rafforzare la collaborazione, la comunicazione in merito a progetti specifici in ambito lavorativo e formativo e a favorire un confronto su singole situazioni.

Gli interventi comunali a favore di soggetti deboli e a rischio di emarginazione grave saranno elaborati attraverso la definizione di progetti individualizzati che verranno messi a punto valorizzando le risorse personali degli assistiti, con il supporto delle realtà del terzo settore più attive sul territorio.

Sono previsti aiuti materiali e sostegni economici per le necessità primarie, per la ricerca e inserimento nel mondo del lavoro, per problematiche abitative. A tale scopo saranno verificate possibilità di accesso a provvidenze previste dal Fondo Ministeriale Povertà, dai Fondi PON – Inclusione e dai Fondi Regionali R.I.A. (reddito di inclusione Attiva) – S.O.A. (Sostegno all'abitare) e Povertà Educativa. Inoltre, si prevede di dare continuità all'accesso ai percorsi previsti dalla Quota Servizi Fondo Povertà per i Laboratori Occupazionali Protetti (LOP), in collaborazione con il Comune di Padova, in qualità di capofila d'Ambito e le realtà del terzo settore coinvolte.

Verrà data continuità alla presa in carico dei cittadini beneficiari di Assegno di Inclusione (ADI) in collaborazione con il Comune di Padova in qualità di capofila di Ambito.

Verrà data continuità allo Sportello CISI - Centro di Informazione e Servizi agli Immigrati finalizzato a garantire i servizi di informazione, orientamento e mediazione linguistica e culturale a favore della popolazione straniera per un ambito territoriale che supera i confini comunali.

Verrà mantenuto la collaborazione con le realtà del volontariato quali il Centro Aiuto alla Vita, le Parrocchie e la Caritas Vicariale e la Comitato Terme Euganee – Croce Rossa nell'ottica di una piena integrazione e un superamento delle criticità legate alle differenze culturali e linguistiche ovvero alle condizioni sociali ed economiche.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 5 - Interventi per le famiglie

Descrizione del Programma:
Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Obiettivi operativi

POTENZIAMENTO SUPPORTO DOMICILIARE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

Attivazione del nuovo appalto del Servizio di Sostegno Educativo Domiciliare (S.E.D.) che rappresenta uno degli interventi più qualificati ed importanti nell'ambito delle iniziative di sostegno ai nuclei familiari con figli minori in condizione di grave disagio. Nel corso del 2025 oltre a realizzare interventi educativi domiciliari atti a sostenere le famiglie con minori in situazione di disagio, valorizzando le risorse del nucleo familiare come luogo privilegiato di crescita, si stanno attivando progetti che si integrano con altre attività del minore dallo sport a attività extra scolastiche.
Sono in fase di attivazione progettualità di inserimento dei minori del SED nei centri estivi territoriali con l'assunzione del ruolo "di vice animatori".
Il servizio educativo domiciliare è sempre più integrato all'agenzia scolastica e territoriale rivestendo così intervento ad alto impatto di inclusione nella comunità locale.
Il servizio educativo domiciliare comunale si integrerà maggiormente al progetto di Comunità così da riservare maggiore qualità all'elevata complessità delle situazioni familiari.
Ad oggi le situazioni di tutela risultano in elevata escalation e necessitano di progettualità e interventi multidisciplinari che spesso necessitano di figure specifiche e reperibili nel terzo settore.

DISPERSIONE SCOLASTICA

L'aumento delle segnalazioni da parte delle famiglie e della scuola secondaria di primo e secondo grado ha reso necessario iniziare ad individuare progettualità riguardanti il fenomeno della dispersione scolastica. Tenuto conto che risulta essere un fenomeno complesso e articolato e che attualmente inizia già dalla seconda media e non è facile da arginare, comporta costi individuali e sociali elevati. La dispersione scolastica è il risultato di una serie di fattori che hanno come conseguenza la mancata o incompleta o irregolare fruizione dei servizi dell'istruzione da parte di ragazzi e giovani in età scolare. È un fenomeno complesso che interessa diversi ambiti, tra loro correlati: la statistica, per la rilevazione quantitativa dei dati riguardanti gli indicatori della dispersione; la sociologia e la psicologia, relativamente all'analisi del fenomeno e alle sue cause; la politica, in merito alla definizione delle misure da adottare per il contrasto del fenomeno, dall'individuazione delle responsabilità e delle risorse, con lo stanziamento di fondi; l'ambito formativo, orientativo e socio assistenziale mirato all'attuazione di interventi per contrastarlo. È coinvolto infine l'ambito giuridico relativamente all'applicazione di sanzioni per punire il reato, se previsto dalla legge, di mancato assolvimento dell'obbligo, ovvero di "evasione scolastica". Incidono sulla dispersione la "situazione socio-economica della persona, il sostrato formativo della famiglia, i fattori di attrazione del mercato del lavoro il rapporto con la scuola e i con i programmi educativi offerti, le caratteristiche individuali e caratteriali della persona" .Incidono sulla dispersione la "situazione socio-economica della persona, il sostrato formativo della famiglia, i fattori di attrazione del mercato del lavoro, il rapporto con la scuola e i con i programmi educativi offerti, le caratteristiche individuali e caratteriali della persona". L'adolescenza, la poca comprensione da parte delle famiglie e la digressione culturale sono elementi principali che allontano i giovanissimi dalla scuola. Il desiderio di trovare un "rifugio" dai propri demoni interiori è decisamente più elevato rispetto all'impegno scolastico. La dimensione psicologica gioca un ruolo decisivo nell'apprendimento, se i ragazzi non si sentono spinti verso il desiderio di scoprire le proprie risorse interne, gli interessi, le attitudini e le vocazioni. Ad oggi, è fondamentale proporre agli alunni una didattica innovativa, capace di stimolare la curiosità, il pensiero e la riflessione degli studenti, coinvolgendoli in compiti autentici e offrendo percorsi personalizzati e coinvolgendo le famiglie. La dispersione scolastica è spesso effetto di piaghe sociali: bullismo, microcriminalità, droga, condotte devianti in generale, ecc. Il disagio sperimentato dai minori che frequentano la scuola dell'obbligo ha due componenti: la prima è di tipo evolutivo e deriva dalla crescita individuale in un contesto poco familiare rappresentato dalla nuova realtà in cui i soggetti vengono catapultati; la seconda è di tipo ambientale e deriva dal contesto sociale in cui i soggetti vivono, tra cui anche la famiglia. Qualora i fattori del disagio ambientale si aggiungano al disagio evolutivo, le influenze esterne possono aggravare la situazione evolutiva ed abbassare ulteriormente la stima che la persona ha di se stessa. Se i due tipi di disagio agiscono insieme ed in maniera negativa, si registrano le situazioni di maggiore rischio di abbandono scolastico. Le condizioni di malessere che provocano l'abbandono scolastico si possono verificare anche quando il minore vive situazioni di maltrattamento fisico, di maltrattamento psicologico, di abuso sessuale, di violenza istituzionale e altre condizioni che potenzialmente possono

condurre il minore a rischio di devianza. La prevenzione della dispersione, sui cui effetti incidono azioni di recupero e di orientamento, ad ampio raggio, a livello locale è generalmente disposta di concerto con le risorse del territorio, a partire da quelle cui la norma affida precise responsabilità, quali la scuola il comune, le, i servizi per l'impiego, e quanti possono contribuire a risolvere o quanto meno isolare il problema, che può essere affrontato direttamente conoscendo le situazioni - tutte diverse tra di loro - che lo determinano. In tal modo è possibile aiutare i ragazzi della scuola dell'obbligo ad accrescere la stima in se stessi, a sviluppare le proprie potenzialità, a migliorare il proprio rendimento scolastico, a creare in generale le condizioni che riducono le probabilità di abbandono della scuola. Nei primi mesi del 2025 si sono individuati e poi attivati incarichi a soggetti esterni al fine di individuare progettualità per un accompagnamento alla frequentazione scolastica e attivazioni di laboratori artigianali o di collaborazione con la cooperativa del territorio Nuova Idea per interventi di servizi sociali di volontariato. Apertura di uno spazio ascolto scuola - lavoro in collaborazione con il CIOFS. Adesione all'avvio di progettualità regionali per il sostegno e la partnership nell'ambito della DGR 879 "GIOVANI ENERGIE – UNDER 18" della Regione Veneto: il CIOFS-FP VENETO, e IRECOOP/L'IRIDE.

SVILUPPO SERVIZI PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO MINORILE

Altra risorsa destinata agli interventi a favore di nuclei in disagio è rappresentata dal Centro Affidi e Solidarietà Familiare (CASF) Padova Ovest (capofila il Comune di Selvazzano Dentro) a cui il Comune di Abano Terme ha aderito dal 2015.
L'istituto dell'affido familiare è disciplinato dalla legge 4 maggio 1983 n. 184 e modificato dalla Legge 149/2001 e consiste nell'affidamento di un minore temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo, ad una famiglia diversa dalla sua.
Il progetto dell'affido ha come obiettivo l'aiutare una famiglia che per motivi di fragilità, vulnerabilità sociale ed emotiva attraversa un periodo difficile e necessita di un supporto aiuto nella cura dei suoi figli. Il progetto si attua attraverso un insieme di accordi collaborativi fra famiglie affidatarie che vengono individuate nel servizio denominato Centro per l'affido, CASF, e i diversi soggetti che nel territorio si occupano della cura e della protezione dei bambini e del sostegno alla famiglia. L'affidamento familiare, generalmente, è un intervento di breve e medio periodo rivolto soprattutto a famiglie in particolare difficoltà nella cura e nell'educazione dei figli. La pluralità di modalità in cui si articola l'affidamento familiare corrisponde alla necessità di dare risposte adeguate ed appropriate ai differenti bisogni del bambino e della sua famiglia; le diverse tipologie di affidamento familiare si pongono in un continuum e fanno comunque riferimento alla stessa finalità di riunificazione del bambino con la propria famiglia.
Il Comune di Abano Terme continuerà il suo impegno anche del progetto "Famiglie al Centro" "La Forza delle Reti", sempre afferente al CASF Padova Ovest. Tale progetto è finalizzato alla promozione di una cultura dell'accoglienza, al sostegno della genitorialità, alla riduzione di situazioni di vulnerabilità e disagio familiare ed alla sensibilizzazione sul tema dell'affido familiare. "Famiglie al centro" inoltre sta sviluppando una nuova iniziativa costruita assieme al coordinatore del Progetto città invisibile svilupperanno dei laboratori per i ragazzi.
L'integrazione tra progettualità sta costruendo una rete comunitaria ad alto impatto sociale che permette di supportare anche le situazioni di fragilità, vulnerabilità.
Gli interventi di tutela per le famiglie e i minori e l'attivazione della Riforma Cartabia hanno imposto una maggiore professionalità e necessità di qualificare la rete dei servizi.
Pertanto il Casf e il progetto "Famiglie al Centro" risulta incisivo nel supportare le famiglie del territorio che si trovano in situazioni di vulnerabilità.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 6 - Interventi per il diritto alla casa

Descrizione del Programma:
Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "della missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Obiettivi operativi

ASSEGNAZIONE ALLOGGI

Il tema dell'accesso all'edilizia residenziale pubblica riveste particolare rilevanza tenuto conto del fabbisogno rilevato e considerato che il Comune di Abano Terme è stato inserito con decreto interministeriale tra i Comuni ad alta tensione abitativa.
Per quanto riguarda l'assegnazione degli alloggi comunali in edilizia convenzionata a marzo 2025 si è concluso il bando con la pubblicazione della graduatoria che resterà in vigore fino a marzo 2028 e nel corso del prossimo biennio si procederà allo scorrimento della stessa per l'assegnazione degli alloggi disponibili.
Il bando per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica è stato pubblicato e a luglio 2025 è scaduto il termine per la presentazione delle domande, nel corso del secondo semestre 2025 si è proceduto all'istruttoria delle domande al fine di stilare la graduatoria definitiva; tale graduatoria resterà in vigore per un anno dalla data di pubblicazione con possibilità di rinnovo di un ulteriore anno, come previsto dalla norma regionale. Nel corso del periodo di validità della graduatoria si procederà allo scorrimento della stessa per l'assegnazione degli alloggi disponibili.

EMERGENZA ABITATIVA

L'Amministrazione Comunale intende continuare a riservare particolare attenzione ai nuclei in situazione di emergenza abitativa a seguito di sfratto o per fine locazione e non inseriti nelle graduatorie sopra richiamate, ricercando possibili soluzioni attraverso l'erogazione di specifici contributi economici e con l'attività informativa in merito all'accesso ai bandi di edilizia residenziale pubblica presenti nel territorio regionale. Si darà comunque priorità alle situazioni ritenute più gravi (anziani soli, famiglie multiproblematiche con figli minori, disabili gravi o inabili al lavoro privi di rete familiare, soggetti seguiti dai servizi territoriali dell'ULSS 6) sulla base di un progetto assistenziale condiviso.
Si continuerà la coprogettazione avviata con la Cooperativa "Il Sestante" in favore di nuclei in disagio socio abitativo che prevede la definizione di progetti personalizzati con interventi di ricerca dell'alloggio, lavorativa ed a carattere educativo al fine di promuovere l'autonomia del nucleo familiare. L'attuale progettazione ha scadenza 31/08/2026 e nel corso del primo semestre 2026 verranno valutati i risultati di tale esperienza, al fine di delineare ipotesi di progetti futuri.
A supporto di tale progettazione particolare rilievo hanno assunto le collaborazione con le realtà sociali del territorio, già in atto con specifiche convenzioni (Parrocchia di Monteortone, San Lorenzo, Associazione Centro Aiuto alla Vita), le quali prevedono la messa a disposizione di alloggi privati a nuclei familiari in carico ai Servizi Sociali e privi di alloggio, per i quali il Comune si impegna a garantire il pagamento dell'affitto, appositamente agevolato, ed avviare con il nucleo familiare uno specifico programma di inserimento sociale volto all'autonomia abitativa. Si precisa che è in atto un ampliamento della convenzione con la Parrocchia di Monteortone con la messa a disposizione di un ulteriore alloggio.
Inoltre, anche nel corso del 2025, al fine di far fronte a situazioni di grave marginalità adulta, si è collaborato con i servizi di prima accoglienza siti a Padova quali strutture di accoglienza invernale, "Casetta Borgomagno" etc. messi a disposizione dall'ambito Ven_16, ma anche strutture di prima accoglienza o di ospitalità presenti sui i territori limitrofi.
Nel corso del 2026 l'Amministrazione Comunale è intenzionata a definire la collaborazione con strutture di prima accoglienza, quali alberghi sociali etc., per ospitalità di breve durata a nuclei familiari fragili in momentanea indisponibilità di un alloggio, al fine anche di verificare nuove forme di collaborazione in risposta ai diversificati bisogni abitativi.
Inoltre, al fine di mitigare gli effetti dell'emergenza abitativa, l'Amministrazione Comunale ha modificato il regolamento IMU prevedendo l'esenzione dal pagamento dell'imposta municipale propria (IMU) per il proprietario di un immobile ubicato nel Comune di Abano Terme che attiva una nuova locazione a favore di persone in carico ai servizi sociali e che hanno aderito ad un progetto di autonomia abitativa. A tale scopo è stata avviata nel corso del 2025 una campagna informativa rispetto a tale opportunità attraverso i canali social e nei contatti che intercorrono a livello istituzionale con eventuali proprietari di abitazioni, al fine di costruire una mappatura di possibili risorse. Nel corso del 2026 si è intenzionati a continuare tale attività di mappatura, al fine di favorire l'accesso da parte di nuclei familiari fragili al mercato immobiliare privato.

FONDO SOCIALE AFFITTI

L'Amministrazione Comunale intende dar seguito anche per il 2026 al sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione attraverso la pubblicazione di un bando per l'erogazione di contributi finalizzati a sostenere le fasce deboli della popolazione per le spese relative al canone di locazione; tale bando verrà pubblicato nella seconda metà del 2026 sulla base di criteri stabiliti dalla Giunta Comunale.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Descrizione del Programma:
Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Obiettivo operativo

CONTINUITA' DELLO SPORTELLO ANTIVIOLENZA DONNE

E' stata avviata la nuova programmazione attraverso il rinnovo della convenzione con Sportello antiviolenza gestito dal Centro Veneto Progetti Donna presso la Biblioteca Civica del Comune di Abano Terme.
L'emergenza attuale dei delitti per femminicidi sta richiedendo maggiori accessi allo sportello con relativi interventi di consulenza sia in termini di sicurezza che legali.
La paura a denunciare rimane comunque alta nonostante i sempre maggiori progetti di sensibilizzazione in merito all'argomento attivati e in programma nel territorio aponense.
Lo sportello e le relative iniziative sono inseriti nell'evoluzioni programmatorie e di governo della realtà territoriale e con maggior intensità si inseriscono nelle attività scolastiche del territorio.

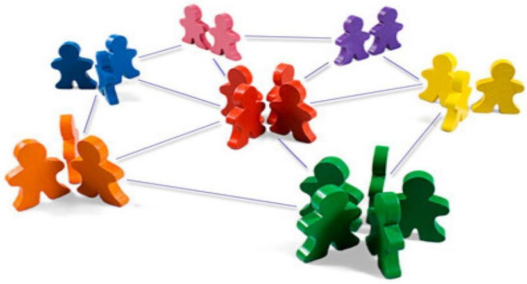
Nel territorio l'associazione è Il Comune mette a disposizione dell'Associazione gli spazi e le attrezzature necessari all'adempimento del servizio, e assicura la collaborazione del personale competente per tutte le attività di supporto al buon funzionamento del servizio. L'apertura dello sportello locale, volto a garantire adeguata flessibilità di orario e assicurare la privacy necessaria alle donne che lo richiedessero, è prevista una volta a settimana e l'accesso è gratuito. Verrà messa a disposizione almeno un'operatrice qualificata per consulenze psicologiche e legali, che lavorerà in rete con il Servizio Sociale e le Forze dell'Ordine.
Un ulteriore obiettivo operativo sarà quello di implementare le iniziative di promozione e sensibilizzazione rivolte alla prevenzione e al contrasto alla violenza, ai maltrattamenti e al disagio femminile con il coinvolgimento della comunità locale dalle scuole alle associazioni sportive, realizzando eventi di intrattenimento gratuiti aperti a tutta la cittadinanza.

PROGRAMMAZIONE SOCIO SANITARIA LOCALE

Si darà continuità alla programmazione condivisa espressa dal Piano di Zona e il Comune di Abano Terme continuerà il suo impegno nella partecipazione a gruppi di lavoro tematici e alle iniziative promosse dall'Azienda Ulss per la definizione condivisa di prassi operative e nuove progettualità.
Il Comune di Abano Terme continua a partecipare alla Cabina di Regia ad avere un ruolo attivo nel progetto "Si.Fa", previsto dalla DGR n. 26/2023.
Sono state attivati n. 3 voucher con una collaborazione ad elevata integrazione con il servizio specialistico dell'azienda Ulss Euganea 6, Consultorio Familiare di Abano Terme che si concluderà a marzo 2026.
I voucher stanno permettendo di attivare progettualità di elevata integrazione delle persone a rischio di esclusione sociale, rafforzando la collaborazione tra i soggetti coinvolti nella presa in carico degli utenti e migliorare la sinergia tra i vari servizi territoriali e sociosanitari.
A fine 2024 è stata sottoscritta con il Comune di Padova, capofila dell'ambito VEN_16 una convenzione, a titolo non oneroso, per la gestione delle attività d'ambito già in essere legate al tema della povertà (es. gestione fondi PNRR- fondi PON etc.) che scadrà ad aprile 2026 o comunque alla costituzione del nuovo ambito Terme / Colli.
A questo proposito nel corso 2024 la Regione Veneto ha approvato la legge regionale n. 9 "Assetto organizzativo e pianificatorio degli interventi e dei servizi sociali". Il passaggio strategico, tecnico e culturale che richiede la transizione da molteplici gestioni comunali a gestioni unitarie di ambito territoriale sociale vedrà impegnato il Comune di Abano Terme anche per il prossimo anno e tutti gli altri Comuni inseriti nel medesimo perimetro territoriale. Con la costituzione degli ATS si passerà alla gestione associata delle titolarità comunali in materia di assistenza sociale a livello di ambito territoriale, finalizzata a garantire i livelli essenziali delle prestazioni sociali.
Nel corso del 2026 il Comune di Abano Terme sarà impegnato nel dare attuazione al nuovo assetto dei servizi sociali a livello di ambito che vedrà la sua costituzione entro aprile 2026 e secondo quanto stabilito dal recente protocollo d'intesa "Protocollo d'intesa tra i Comuni costituenti l'Ambito Territoriale Sociale ATS VEN_ 25 Terme Colli", approvato dal Comitato dei Sindaci d'Ambito in data 5/9/2025.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 8 - Cooperazione e associazionismo

Descrizione del Programma:
Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi.
Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.



Obiettivo operativo

ASSOCIAZIONISMO

La programmazione delle attività dell'Ufficio è sostanzialmente basata su 4 direttrici principali:

a) fare in modo che il mondo del terzo settore riacquisti un meccanismo di fiducia nei confronti della pubblica amministrazione
b) dare un supporto amministrativo/burocratico a fronte del susseguirsi dei cambiamenti normativi del terzo settore
c) agevolare e stimolare la cooperazione tra associazioni e associazioni e associazioni e cittadini
d) supportare e diffondere anche tramite i social istituzionali le diverse attività delle associazioni per arrivare ad una platea più vasta e specifica

Per raggiungere questi scopi verranno attuate le seguenti strategie:

- Collaborazione con il CSV di Padova e Rovigo per una serie di azioni volte al sostegno del volontariato cittadino
- Consulenze mirate per i bisogni specifici di ogni Associazione (per esempio: carenza volontari per ricambio generazionale, fundraising, aiuto nella comunicazione grafica, pubblicazione sui totem/pannelli comunali delle diverse attività)
- attualizzazione del Regolamento Contributi, con semplificazione amministrativa e nuova tempistica legata alla presentazione dei progetti e al finanziamento degli stessi.
- Promozione dell'associazionismo attraverso iniziative sul territorio:

  a) Festa delle Associazioni

  b) sostegno alle proposte di cui le stesse Associazioni si facciano promotrici

  c) impulso alla partecipazione di bandi o eventi extra-comunali alle Associazioni così da creare una positiva sinergia tra le medesime, favorendo le interazioni sociali, la crescita, la conoscenza e la promozione reciproca.

  d) diffusione capillare delle informazioni riguardanti le varie attività delle associazioni per incentivare una partecipazione condivisa

  e) ricerca di sponsorizzazioni o atti di liberalità per specifici eventi

  f) supporto nell'individuazione di sedi o siti comunali per attività interne e relazionali

  g) agevolazione nei rapporti con gli altri settori comunali per esigenze organizzative o di speciali fabbisogni (ad esempio: ufficio tecnico per richiesta attrezzature e uffici sociali per segnalazioni di particolari criticità sociali)

  h) analisi dati e studio sullo stato di salute dell'associazionismo locale attraverso l'analisi dei questionari somministrati alle varie associazioni.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Descrizione del Programma:

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia.

Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Obiettivo operativo

GESTIONE CIMITERIALE

Il miglioramento della città di Abano Terme passa anche per il decoro del cimitero comunale, pertanto l'ufficio di polizia mortuaria che si occupa del rilascio delle concessioni cimiteriali trentennali, dell'organizzazione delle operazioni cimiteriali ordinarie e straordinarie, in collaborazione con il Custode del Cimitero, provvederà all'aggiornamento ed alla puntuale registrazione delle concessioni cimiteriali nel nuovo sistema informatico gestionale nonché all'organizzazione delle varie operazioni cimiteriali e continuerà, in collaborazione con gli uffici Urbanistica e Patrimonio, al monitoraggio delle tombe di famiglia datate che hanno bisogno di manutenzione o di essere messe in sicurezza perché pericolanti*. Tali interventi sono realizzati anche al fine di attuare una riorganizzazione degli spazi in coerenza con il Piano Cimiteriale approvato.

Per la manutenzione ordinaria del cimitero e per le attività di tumulazione, inumazione, estumulazione, esumazioni, realizzazione di fosse a terra per inumazione, operazioni di presidio, sorveglianza e custodia al necroforo comunale verrà confermato l'affiancamento del servizio di supporto da parte di due operatori di una cooperativa sociale di tipo B che coadiuveranno il necroforo comunale anche nelle operazioni di raccolta rifiuti, pulizia dei piazzali e dei viali, livellamento del ghiaino, sfalcio dell'erba, potatura delle siepi*.

* si veda in proposito anche Missione 1 Programma 6

Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 14

Mis.	*Pro.*	*Descrizione*	*Previsioni 2026*	*Previsioni 2027*	*Previsioni 2028*	*Cassa*
14		**Sviluppo economico e competitività**	**21.900,00**	**11.900,00**	**11.900,00**	**33.628,01**

MISSIONE 14 PROGRAMMA 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Descrizione del Programma:
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

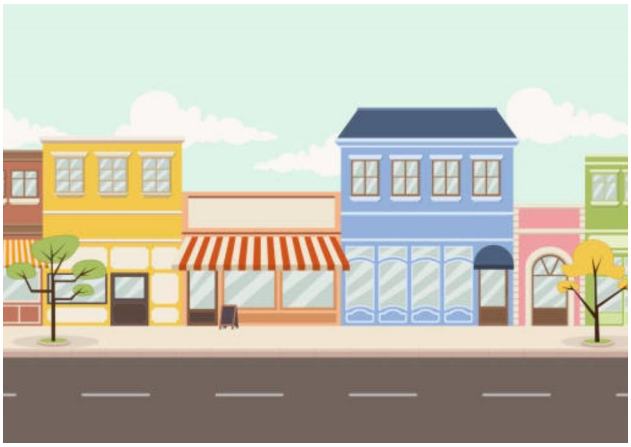
Obiettivo operativo

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLA RETE COMMERCIALE

Il programma prevede la gestione delle attività in materia di attività produttive: ricevimento e verifiche delle pratiche in materia di commercio in sede fissa e itinerante, sanitarie, per manifestazioni di pubblico spettacolo, ricreativo-culturali, fieristiche, mercatini, distribuzione carburanti, commissioni di vigilanza locali pubblico spettacolo, ecc.; prevede inoltre, la gestione dello sportello SUAP quale riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi (ricevimento/gestione delle pratiche, rilascio del provvedimento conclusivo), come previsto dal DPR 160/2010.
Il personale impiegato nel servizio necessita pertanto di un costante studio e aggiornamento delle normative nazionali e regionali al fine di dare agli utenti risposte certe, tempestive e professionalmente valide oltre ad un costante miglioramento dell'efficienza dei servizi resi al cittadino.
La missione prevede la valorizzazione della rete commerciale, il sostegno alle imprese e l'incentivazione di nuove aperture attraverso l'attuazione delle seguenti azioni:
- Valorizzazione delle manifestazioni e degli eventi per renderli fattori trainanti dello sviluppo economico della città;
- Valorizzazione e riqualificazione delle aree mercatali;
- Promozione dell'offerta di commercio ambulante, incentivando e favorendo una riqualificazione dell'offerta stessa;
- Valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche e della produzione tessile e artigianale, del nostro territorio e loro promozione integrata alle diverse attività produttive;
- Formazione del personale addetto al servizio;
- Rafforzare lo sviluppo economico della città, il lavoro ed il sistema commerciale del territorio attraverso la promozione in sinergia delle eccellenze del territorio e della produzione locale.

MISSIONE 14 PROGRAMMA 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Descrizione del Programma:
Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.



Obiettivo operativo

POTENZIAMENTO/SUPPORTO ALLE IMPRESE

Nel corso degli anni, l'attività dell'Amministrazione comunale a sostegno del tessuto produttivo locale si è articolata in una pluralità di azioni mirate a favorire la nascita, la crescita e la semplificazione gestionale delle imprese.
L'obiettivo per il triennio è quello di rafforzare ulteriormente il servizio e il supporto alle attività economiche, rendendo più efficiente e accessibile il rapporto tra imprese, professionisti e Amministrazione comunale.
Le principali azioni programmate sono le seguenti:
proseguire nel consolidamento dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), inteso come punto di riferimento e di dialogo costante tra l'Amministrazione, le imprese e i loro professionisti;
fornire assistenza tecnica e amministrativa per l'individuazione, la predisposizione e la corretta presentazione delle pratiche SUAP, garantendo uniformità, trasparenza e celerità nei procedimenti;
semplificare i procedimenti amministrativi connessi all'avvio e alla gestione delle attività imprenditoriali, riducendo gli adempimenti e favorendo l'utilizzo degli strumenti digitali;
proseguire nella collaborazione con la Camera di Commercio di Padova, mediante la convenzione in essere, per l'erogazione di servizi aggiuntivi a supporto delle imprese e dell'utenza professionale;
verificare e, se necessario, aggiornare i regolamenti comunali relativi al servizio taxi/noleggio con conducente e alle attività di barbiere, parrucchiere ed estetista, assicurandone la coerenza con la normativa vigente;
redigere un nuovo Piano Generale degli Impianti di Pubblicità e Affissione, in sostituzione del documento attualmente vigente, risalente al 2010.
Tale piano sarà elaborato in coerenza con gli strumenti urbanistici e regolamentari adottati dall'Amministrazione comunale e costituirà un quadro organico per la pianificazione e gestione delle installazioni pubblicitarie sul territorio.
La nuova impostazione del Piano comporterà una revisione delle procedure di competenza del SUAP, che assumerà la gestione diretta del rilascio delle autorizzazioni per le insegne e gli altri mezzi pubblicitari, assicurando così uniformità interpretativa, controllo integrato e semplificazione amministrativa.

MISSIONE 17 PROGRAMMA 1 - Fonti energetiche

Descrizione del Programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale.
Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia.
Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche.
Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico.
Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica.
Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Obiettivo operativo

POTENZIAMENTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

L'Amministrazione Comunale, coerentemente con il proprio programma amministrativo di mandato, prevede di continuare nell'acquisto di energia elettrica "green" prodotta senza impiego di fonti fossili, per gli impianti e gli immobili comunali.
In coerenza con gli obiettivi di "Politica Ambientale per la città" che l'Amministrazione si è voluta dare e delle azioni previste negli strumenti di pianificazione (PAESC, PICIL, Analisi Energetiche), si prevede di:

- diversificare l'utilizzo delle fonti energetiche attraverso il passaggio a quelle con un minore impatto ambientale per la produzione di energia elettrica e termica;
- migliorare l'efficientamento degli edifici e immobili comunali;
- migliorare l'efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione;
- incentivare l'utilizzo di mezzi elettrici.

Si evidenzia l'avvenuta partecipazione al bando regionale per la realizzazione di "progetti pilota" per l'utilizzo delle acque termali primarie; tali progetti, che riguardano i plessi scolastici Vittorino da Feltre (opere già realizzate per l'utilizzo delle acque reflue), Giovanni XXIII e Manzoni, se approvati e successivamente finanziati e realizzati, prevedono l'opportunità di utilizzare sia le acque primarie che quelle reflue per il riscaldamento degli edifici sopra descritti.

All'interno del servizio integrato di conduzione e manutenzione degli impianti si evidenzia come siano stati sviluppati progetti volti alla diversificazione nell'utilizzo delle fonti di energia ed in particolare relativi all' utilizzo della geotermia per il plesso "Busonera".

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 17

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Cassa
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 20 PER PROGRAMMI

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Cassa
20		**Fondi e accantonamenti**	**1.382.158,00**	**1.381.721,00**	**1.381.412,00**	**311.690,00**
	1	Fondo di riserva	75.169,79	86.021,59	83.914,59	311.690,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.070.467,21	1.059.178,41	1.060.976,41	0,00
	3	Altri fondi	236.521,00	236.521,00	236.521,00	0,00

Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi
La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 50 PER PROGRAMMI

Mis.	*Pro.*	*Descrizione*	*Previsioni 2026*	*Previsioni 2027*	*Previsioni 2028*	*Cassa*
50		**Debito pubblico**	**1.890.318,00**	**176.080,00**	**179.005,00**	**1.970.667,07**
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.890.318,00	176.080,00	179.005,00	1.970.667,07

Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO

Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Le linee strategiche del Piano Fabbisogni del personale dipendente 2026/2027 si caratterizzano per la continuità agli obiettivi sin qui conseguiti, assicurando la pronta sostituzione del turn over che si verrà a creare

Forza lavoro e spesa per il personale

	Dipendenti al 01.12.2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Forza lavoro*				
Personale previsto in dotazione organica teorica	112,65	120,65	120,65	120,65
Dipendenti in servizio di cui si prevede l'assunzione				
In dotazione organica	112,65	119,65	119,65	119,65
Fuori dotazione organica	1	1	1	1
Totale	113,65	120,65	120,65	120,65

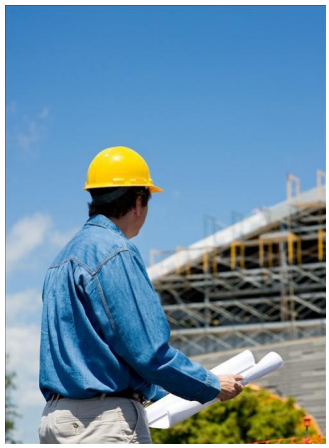
Spesa per il personale	**Da PIAO 2025**	**Da previsione anno 2026**	**Da previsione Anno 2027**	**Da previsione Anno 2028**
Spesa per il personale complessiva	5.537.101,71	5.696.110,50	5.666.017,20	5.671.017,20
Spesa corrente		23.538.811,00	23.521.684,00	23.586.812,00

*il numero dei dipendenti viene riparametrato in base al tempo di lavoro di ciascuno

Si veda anche l'**allegato 6** per gli indirizzi sui fabbisogni di personale

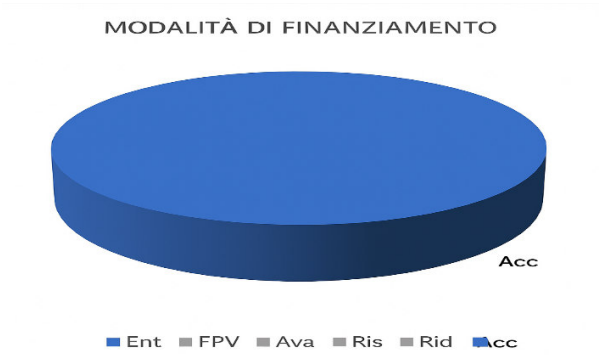
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento del bilancio investimenti 2026

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	0,00
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	5.600.000,00
Totale	**5.600.000,000**



Principali investimenti programmati per il triennio 2026-28

Denominazione	2026	2027	2028
Riqualificazione Palazzetto dello Sport e Piscina Comunale - 1° Lotto	2.550.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria marciapiedi - via Montegrotto	300.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria marciapiedi	800.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria strade	1.000.000,00	0,00	0,00
Efficientamento Giovanni XXIII - utilizzo acque termali	180.000,00	0,00	0,00
Efficientamento Manzoni - utilizzo acque termali	270.000,00	0,00	0,00
Completamento casa delle associazioni	500.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione energetica scuola Vittorino da Feltre	0,00	876.000,00	0,00
Riqualificazione energetica scuola Manzoni	0,00	1.263.866,60	0,00
Manutenzione straordinaria/completamento archivio comunale e messa a norma area mezzi	0,00	300.000,00	0,00
Sistemazione e riqualificazione di Piazza Mercato - 1° Lotto	0,00	900.000,00	0,00
Sistemazione e riqualificazione di Piazza del Sole e della Pace	0,00	540.000,00	0,00
Secondo Lotto "Polo della Sicurezza - Plesso Carabinieri"	0,00	1.800.000,00	0,00
Riqualificazione giardini Kursaal	0,00	0,00	800.000,00
Edificio comunale complementare alla "Casa di Comunità"	0,00	0,00	1.000.000,00
Nuovi spazi di servizio al Cittadino presso la Sede Municipale (immobile fini istituzionali Mi. 1/Pr. 6)	0,00	0,00	1.650.000,00
Bretella stradale di collegamento via Parini Cimitero Abano	0,00	0,00	1.000.000,00

Considerazioni e valutazioni

Il programma triennale dei lavori pubblici 2026 – 2028 e l'elenco annuale 2026 è stato adottato con Deliberazione di Giunta n.179 del 13.11.2025 ed è composto dalle seguenti schede:

- Scheda A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
- Scheda B: elenco delle opere pubbliche incompiute;
- Scheda C: elenco degli immobili disponibili di cui agli articoli 37, comma 6 e 202 del Decreto Legislativo n.36/2023 e s.m.i., ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta;
- Scheda D: elenco degli interventi del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- Scheda E: elenco degli interventi ricompresi nell'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- Scheda F: elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati. precedente elenco annuale.

Si veda anche l'**allegato 2** per maggiori dettagli

Programmazione acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore.
Il nuovo Codice dei Contratti pubblici, approvato con D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023, ha disposto delle modifiche nella programmazione degli acquisti di beni e servizi passando da biennale a triennale e innalzando la soglia minima economica degli acquisti da considerare nei documenti programmatori, passando da un importo stimato pari o superiore a 140.000 euro rispetto ai 40.000 euro previsti dal vecchio codice.
La programmazione degli acquisti prosegue, pertanto, in continuità con quella precedente ma seguirà, in relazione al recente dettato normativo, la scansione triennale di quella dei bilanci.

Descrizione	2026	2027	2028
Servizio assicurativo 'all risks'	1.010,00	130.000,00	130.000,000
Servizio di pulizie immobili comunali	1.050,00	130.000,00	130.000,00
Gestione fornitura impianti illuminazione pubblica	525.000,00	900.000,00	900.000,00
Servizio d'installazione luminarie comunali	45.000,00	90.000,00	90.000,00
Concessione del servizio distributori automatici	5.635,00	10.000,00	10.000,00
Ristorazione scolastica scuole statali, fornitura di personale ausiliario, mensa asili nido (1777,1775,1776,1774,	185.540,00	472.862,18	472.862,18
Progetto di comunità 'Sto bene a scuola'	80.500,00	150.000,00	150.000,00
Servizi scolastici pre post e doposcuola	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Servizio trasporto scolastico	52.479,52	52.479,52	52.479,52
Servizio di gestione delle fontane ornamentali e fontanelle	0,00	130.000,00	130.000,00
Comunicazione turistica	0,00	150.000,00	0,00

Si veda anche **allegato 3** per maggiori dettagli

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione L'ente, qualora vi siano beni da alienare o da valorizzare, approva il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato.

Attivo patrimoniale 2024

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	1.407.796,86
Immobilizzazioni materiali	87.412.208,10
Immobilizzazioni finanziarie	56.095,98
Rimanenze	0,00
Crediti	8.048.657,11
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	12.650.264,43
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	**109.575.022,48**

Considerazioni e valutazioni

La gestione del patrimonio, oltre agli aspetti manutentivi del patrimonio immobiliare e degli impianti, in capo alla Ripartizione Tecnica, determina esigenze di carattere gestionale/amministrativo non secondarie che nel corso degli anni hanno consentito di ripristinare una conoscenza del patrimonio ed una consapevolezza delle potenzialità del medesimo necessaria per effettuare scelte gestionali altrimenti condizionate dalla carenza di dati.
La delibera annuale di "ricognizione" del patrimonio immobiliare provvederà ad individuare gli immobili destinati a servizi e funzioni istituzionali rispetto ad immobili non funzionali all'erogazione di servizi istituzionali e costituirà un primo passo verso un migliorato livello di consapevolezza.
Le attività di revisione ed aggiornamento della contrattualistica rispetto a fitti attivi e passivi risulta attivata ed aggiornata sull' Ufficio Patrimonio.
La revisione della contrattualistica e la conoscenza della corretta destinazione d'uso degli immobili comunali consentono di rilevare correttamente i Servizi ad IVA (Commerciali) determinando recuperi e compensazioni importanti in termini di imposta.
Parallelamente prosegue l'aggiornamento tecnico-contabile dell'inventario comunale con corretta individuazione dei consegnatari dei beni e corretta definizione della resa del conto, corretta quadratura degli aspetti inventariali con la gestione dello Stato Patrimoniale e rispetto delle norme di gestione e vigilanza del patrimonio mobiliare ed immobiliare.
Si evidenzia che, con Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 14 del 19/05/2025 è stata autorizzata l'alienazione di nr.8 aree di proprietà comunale adibite a stazione radio base e, con Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 15 del 19/05/2025, è stato aggiornato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2025-27 e conseguentemente adeguata la sezione operativa del DUP 2025/2027 e adottata la variazione di bilancio necessaria a recepire l'incasso di Euro 1.800.000,00 derivante dalla cessione di tali aree. Gli effetti di tale operazione si rifletteranno anche negli esercizi futuri.

Si veda l'**allegato 7** per il dettaglio dei beni da valorizzare

Piano delle azioni positive

Il decreto legislativo n. 198/2006 recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246” e, in particolare, l’art. 48 impone alle Amministrazioni dello Stato, alle Province, ai Comuni e agli altri Enti Pubblici non economici di predisporre piani di azioni positive tendenti a favorire la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne mirando in tal modo a realizzare l’uguaglianza sostanziale tra i sessi. L’art. 42, in particolare, definisce le azioni positive come “… misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità … dirette a favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro”. L’adozione del Piano di azioni positive non deve rappresentare, pertanto, solo un formale adempimento, bensì uno strumento concreto creato su misura per l’Ente che ne rispecchi la realtà e ne persegua gli obiettivi proposti in termini positivi al fine di prevenire comportamenti discriminatori e contribuire al miglioramento dell'organizzazione del lavoro e del benessere delle lavoratrici e dei lavoratori. Il Piano delle Azioni Positive 2026/2028 si pone in continuità con la precedente programmazione e viene approvato con la presente la nota di aggiornamento del DUP.

Si veda l’**allegato 4** per i dettagli

Programma incarichi di collaborazione

La disciplina dell’affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali contenuta nel decreto legge n. 112/2008 (convertito in legge n. 133/2008) ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l’ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza.
Il programma per l’affidamento degli incarichi deve dare prioritariamente conto degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a collaborazioni esterne e della loro stretta coerenza e pertinenza con i programmi e progetti del Documento Unico di programmazione (DUP) ovvero con altri atti di programmazione generale dell’ente.
Il Programma incarichi 2026/2028 si pone in continuità con la precedente programmazione e viene approvato con la presente nota di aggiornamento del DUP.

Si veda anche l’**allegato 5** per i dettagli

REPUBBLICA ITALIANA PROVINCIA DI PADOVA

CITTA' DI ABANO TERME
STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

CAP. 35031 – Piazza Caduti, 1 – Tel. – 049 8245111 – Telefax 049 8600499
– C.F. 00556230282 – C/C/P. 11345352 – www.abanoterme.net

Allegato 2

PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2026/2028

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Abano Terme - 3° settore "GOVERNO DEL TERRITORIO"

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	2.139.866,60	0,00	2.139.866,60
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	5.600.000,00	3.540.000,00	4.450.000,00	13.590.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	5.600.000,00	5.679.866,60	4.450.000,00	15.729.866,60

Il referente del programma

MINOZZI LEONARDO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Abano Terme - 3° settore "GOVERNO DEL TERRITORIO"

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Il referente del programma

MINOZZI LEONARDO

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Abano Terme - 3° settore "GOVERNO DEL TERRITORIO"

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.l.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

MINOZZI LEONARDO

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Abano Terme - 3° settore "GOVERNO DEL TERRITORIO"

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L00556230282202400002		I47H25001520004	2026	MIGLIOLARO ANNA	Si	No	005	028	001	ITH36	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	1	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	31/12/2046	0,00		
L00556230282202600001		I44D25002470004	2026	TRIVELLIN GIORGIO	Si	No	005	028	001	ITH36	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	EFFICIENTAMENTO GIOVANNI XXIII - UTILIZZO ACQUE TERMALI	1	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00	31/12/2055	0,00		
L00556230282202400003		I42F25000280004	2026	MIGLIOLARO ANNA	Si	No	005	028	001	ITH36	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI	1	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00	31/12/2047	0,00		
L00556230282202600002		I44D25002490004	2026	TRIVELLIN GIORGIO	Si	No	005	028	001	ITH36	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	EFFICIENTAMENTO SCUOLA MANZONI - UTILIZZO ACQUE TERMALI	1	270.000,00	0,00	0,00	0,00	270.000,00	0,00	31/12/2055	0,00		
L00556230282202500004		I42B25000950004	2026	MIGLIOLARO ANNA	Si	No	005	028	001	ITH36	04 - Ristrutturazione	06.43 - Opere e infrastrutture per l'impresa sociale	INTERVENTI EDIFICIO CASA DELLE ASSOCIAZIONI	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	31/12/2055	0,00		
L00556230282202200011		I43I22000210004	2026	MINOZZI LEONARDO	Si	No	005	028	001	ITH36	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	RIQUALIFICAZIONE PALAZZETTO DELLO SPORT E PISCINA COMUNALE - 1° LOTTO - SF DGC N.170/2023	2	2.550.000,00	0,00	0,00	0,00	2.550.000,00	0,00	31/12/2054	0,00		
L00556230282202200014		I41B23000340004	2026	MIGLIOLARO ANNA	Si	No	005	028	001	ITH36	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI - PONTICELLO VIA MONTEGROTTO	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	31/12/2046	0,00		
L00556230282202400001			2027	TRIVELLIN GIORGIO	Si	Si	005	028	001	ITH36	07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	MAGAZZINO COMUNALE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA/COMPLETAMENTO ARCHIVIO COMUNALE E MESSA A NORMA AREA MEZZI	2	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	31/12/2056	0,00		
L00556230282202200006			2027	MINOZZI LEONARDO	Si	No	005	028	001	ITH36	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA MERCATO - PRIMO LOTTO	3	0,00	900.000,00	0,00	0,00	900.000,00	0,00	31/12/2047	0,00		
L00556230282202200007			2027	MINOZZI LEONARDO	Si	No	005	028	001	ITH36	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA DEL SOLE E DELLA PACE	1	0,00	540.000,00	0,00	0,00	540.000,00	0,00	31/12/2046	0,00		
L00556230282202200012		I44D22000970001	2027	MIGLIOLARO ANNA	Si	No	005	028	001	ITH36	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA VITTORINO DA FELTRE (DOMANDA DI CONTRIBUTO PER MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E TERRITORIO - L.145/2018 ART.1 COMMA 139 ANNO 2023)	2	0,00	876.000,00	0,00	0,00	876.000,00	0,00		0,00		
L00556230282202000012			2027	MINOZZI LEONARDO	Si	No	005	028	001	ITH36	04 - Ristrutturazione	05.32 - Difesa	SECONDO LOTTO "POLO DELLA SICUREZZA - PLESSO CARABINIERI"	3	0,00	1.800.000,00	0,00	0,00	1.800.000,00	0,00	31/12/2056	0,00		
L00556230282202200013		I44D22000960001	2027	MIGLIOLARO ANNA	Si	No	005	028	001	ITH36	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA MANZONI (DOMANDA DI CONTRIBUTO PER MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E TERRITORIO - L.145/2018 ART.1 COMMA 139 ANNO 2023)	3	0,00	1.263.866,60	0,00	0,00	1.263.866,60	0,00		0,00		
L00556230282202000008			2028	MINOZZI LEONARDO	Si	No	005	028	001	ITH36	58 - Ampliamento o potenziamento	05.33 - Direzionali e amministrative	NUOVI SPAZI DI SERVIZIO AL CITTADINO PRESSO LA SEDE MUNICIPALE (Mi.1 Pr6)	3	0,00	0,00	1.650.000,00	0,00	1.650.000,00	0,00	31/12/2055	0,00		
L00556230282202000014			2028	MINOZZI LEONARDO	Si	No	005	028	001	ITH36	01 - Nuova realizzazione	05.30 - Sanitarie	REALIZZAZIONE NUOVO DISTRETTO SANITARIO - EDIFICIO COMPLEMENTARE ALLA "CASA DI COMUNITA'"	2	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	31/12/2055	0,00		
L00556230282202600003			2028	MINOZZI LEONARDO	Si	No	005	028	001	ITH36	03 - Recupero	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	RIQUALIFICAZIONE GIARDINI KURSAAL	2	0,00	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00	31/12/2057	0,00		
L00556230282202600004			2028	MIGLIOLARO ANNA	Si	No	005	028	001	ITH36	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	BRETELLA STRADALE DI COLLEGAMENTO VIA PARINI - CIMITERO ABANO	2	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	31/12/2048	0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
															5.600.000,00	5.679.866,60	4.450.000,00	0,00	15.729.866,60	0,00		0,00		

Note:

(1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)

(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) all'allegato I.1 al codice

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice

(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice

(8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Il referente del programma

MINOZZI LEONARDO

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Abano Terme - 3° settore "GOVERNO DEL TERRITORIO"

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L00556230282202400002	I47H25001520004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	MIGLIOLARO ANNA	1.000.000,00	1.000.000,00	URB	1	Si	Si	2	0000244230	CENTRALE DI COMMITTENZA/STAZIONE APPALTANTE - FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE		
L00556230282202400003	I42F25000280004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI	MIGLIOLARO ANNA	800.000,00	800.000,00	URB	1	Si	Si	2	0000244230	CENTRALE DI COMMITTENZA/STAZIONE APPALTANTE - FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE		
L00556230282202600001	I44D25002470004	EFFICIENTAMENTO GIOVANNI XXIII - UTILIZZO ACQUE TERMALI	TRIVELLIN GIORGIO	180.000,00	180.000,00	AMB	1	Si	Si	2	0000244230	CENTRALE COMMIT./STAZ. APPALTANTE - FEDERAZIONE COMUNI CAMPOSAMPIERESE		
L00556230282202600002	I44D25002490004	EFFICIENTAMENTO SCUOLA MANZONI - UTILIZZO ACQUE TERMALI	TRIVELLIN GIORGIO	270.000,00	270.000,00	AMB	1	Si	Si	2	0000244230	CENTRALE COMMIT./STAZ. APPALTANTE - FEDERAZIONE COMUNI CAMPOSAMPIERESE		
L00556230282202500004	I42B25000950004	INTERVENTI EDIFICIO CASA DELLE ASSOCIAZIONI	MIGLIOLARO ANNA	500.000,00	500.000,00	CPA	1	Si	Si	2	0000244230	CENTRALE COMMITENTE/STAZIONE APPALTANTE - FEDERAZIONE COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE		
L00556230282202200011	I43I22000210004	RIQUALIFICAZIONE PALAZZETTO DELLO SPORT E PISCINA COMUNALE - 1° LOTTO - SF DGC N.170/2023	MINOZZI LEONARDO	2.550.000,00	2.550.000,00	MIS	2	Si	Si	2	0000244230	CENTRALE DI COMMITTENZA/STAZIONE APPALTANTE - FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE		
L00556230282202200014	I41B23000340004	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI - PONTICELLO VIA MONTEGROTTO	MIGLIOLARO ANNA	300.000,00	300.000,00	URB	1	Si	Si	2	0000244230	CENTRALE DI COMMITTENZA/STAZIONE APPALTANTE - FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE		

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D1
(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'All.I.7 al codice
(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Il referente del programma

MINOZZI LEONARDO

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione
2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
4. Progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Abano Terme - 3° settore "GOVERNO DEL TERRITORIO"

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L00556230282202500001	I45F23000330006	MANUTENZIONE STRAORDINARIE STRADE - MESSA IN SICUREZZA DI VIA SANTA MARIA D'ABANO - DGC 131/2023	185.000,00	1	PROGETTO SOSTITUITO DA UN PIU' AMPIO INTERVENTO PROGRAMMATO NELL'ANNO 2026

Il referente del programma

MINOZZI LEONARDO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

REPUBBLICA ITALIANA PROVINCIA DI PADOVA

CITTA' DI ABANO TERME
STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

CAP. 35031 – Piazza Caduti, 1 – Tel. – 049 8245111 – Telefax 049 8600499
– C.F. 00556230282 – C/C/P. 11345352 – www.abanoterme.net

Allegato 3

PROGRAMMA TRIENNALE ACQUISTI BENI E SERVIZI 2026/2028

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Abano Terme - 3° settore "GOVERNO DEL TERRITORIO"

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	5.000,00	10.000,00	10.000,00	25.000,00
stanziamenti di bilancio	1.001.214,52	2.315.341,70	2.165.341,70	5.481.897,92
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	1.006.214,52	2.325.341,70	2.175.341,70	5.506.897,92

Il referente del programma

MINOZZI LEONARDO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Abano Terme - 3° settore "GOVERNO DEL TERRITORIO"

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione		
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
S00556230282202300003	2026		1		Si	ITH36	Servizi	66515000-3	SERVIZIO ASSICURATIVO ALL RISKS	1	BRINDISI FULVIO	60	Si	1.010,00	130.000,00	130.000,00	390.000,00	651.010,00	0,00		0000237577	CENTRALE DI COMMITTENZA / STAZIONE APPALTANTE PROVINCIA DI PADOVA C.F.80006510285 – P.IVA 00700440282		
S00556230282202300004	2026		1		Si	ITH36	Servizi	90910000-9	SERVIZIO DI PULIZIE IMMOBILI COMUNALI	1	BRINDISI FULVIO	60	Si	1.050,00	130.000,00	130.000,00	390.000,00	651.050,00	0,00		163980	Soggetto aggregatore Provincia di Vicenza C.F. e P.Iva 00496080243		
S00556230282202500001	2026		1		Si	ITH36	Servizi	50232100-1	GESTIONE E FORNITURA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2	MINOZZI LEONARDO	108	Si	525.000,00	900.000,00	900.000,00	5.775.000,00	8.100.000,00	0,00		0000244230	CENTRALE DI COMMITTENZA/STAZIONE APPALTANTE - FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE		
S00556230282202500002	2026		1		Si	ITH36	Servizi	51112200-2	SERVIZIO D'INSTALLAZIONE LUMINARIE COMUNALI	2	MINOZZI LEONARDO	36	Si	45.000,00	90.000,00	90.000,00	45.000,00	270.000,00	0,00		0000244230	CENTRALE DI COMMITTENZA/STAZIONE APPALTANTE - FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE		
S00556230282202500003	2026		1		Si	ITH36	Servizi	42933000-5	CONCESSIONE DEL SERVIZIO DISTRIBUTORI AUTOMATICI	2	BIZIATO PAMELA	60	Si	5.635,00	10.000,00	10.000,00	25.000,00	50.635,00	50.000,00	9	0000237577	CENTRALE DI COMMITTENZA / STAZIONE APPALTANTE PROVINCIA DI PADOVA C.F.80006510285 – P.IVA 00700440282		
S00556230282202500005	2026		1		Si	ITH36	Servizi	55524000-9	RISTORAZIONE SCOLASTICA SCUOLE STATALI, FORNITURA DI PERSONALE AUSILIARIO E DI CUCINA PER GLI ASILI NIDO, MENSA ASILI NIDO (1777,1775,1776,1774,	2	MENIN ROSSELLA	72	Si	185.540,00	472.862,18	472.862,18	472.862,18	1.604.126,54	0,00		0000244230	CENTRALE DI COMMITTENZA/STAZIONE APPALTANTE - FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE		
S00556230282202600001	2026		1		Si	ITH36	Servizi	80410000-1	PROGETTO DI COMUNITA' "STO BENE A SCUOLA"	3	MENIN ROSSELLA	36	Si	80.500,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	530.500,00	0,00					
S00556230282202500006	2026		1		Si	ITH36	Servizi	80410000-1	SERVIZI SCOLASTICI PRE POST E DOPOSCUOLA	3	MENIN ROSSELLA	36	Si	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00	440.000,00	0,00					
S00556230282202600002	2027		1		Si	ITH36	Servizi	80410000-1	SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	3	MENIN ROSSELLA	36	Si	52.479,52	52.479,52	52.479,52	52.479,52	209.918,08	0,00					
S00556230282202400008	2027		1		Si	ITH36	Servizi	50000000-5	SERVIZIO DI GESTIONE DELLE FONTANE ORNAMENTALI E FONTANELLE	2	MINOZZI LEONARDO	36	Si	0,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	390.000,00	0,00		000244230	CENTRALE DI COMMITTENZA/STAZIONE APPALTANTE - FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE C.F. 92142960282		
S00556230282202500010	2027		1		Si	ITH36	Servizi	79340000-9	COMUNICAZIONE TURISTICA	1	MENIN ROSSELLA	12	No	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00					

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione		
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
														1.006.214,52 (13)	2.325.341,70 (13)	2.175.341,70 (13)	7.540.341,70 (13)	13.047.239,62 (13)	50.000,00 (13)					

Note:
(1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
(14) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Il referente del programma

MINOZZI LEONARDO

Tabella H.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finananziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis
1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Abano Terme - 3° settore "GOVERNO DEL TERRITORIO"

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

MINOZZI LEONARDO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

REPUBBLICA ITALIANA PROVINCIA DI PADOVA

CITTA' DI ABANO TERME
STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

CAP. 35031 – Piazza Caduti, 1 – Tel. – 049 8245111 – Telefax 049 8600499
– C.F. 00556230282 – C/C/P. 11345352 – www.abanoterme.net

Allegato 4

PIANO AZIONI POSITIVE 2026/2028

PIANO DI AZIONI POSITIVE TRIENNIO

2026-2028

(art. 48 D. Lgs. 198/2006)

QUADRO NORMATIVO

Il nostro ordinamento prevede una serie di norme finalizzate alla rimozione degli ostacoli che impediscono la concreta realizzazione di pari opportunità e alla repressione di comportamenti che potrebbero ledere di fatto l'uguaglianza tra i sessi e che vanno ricomprese sotto la denominazione di"Azioni Positive".
In questa sezione ripercorriamo il susseguirsi delle leggi che si sono avvicendate nel corso degli ultimi vent'anni, in particolare quelle che riguardano l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni dipredisporre specifici Piani di azioni positive.
Il Piano di azioni positive è il documento nel quale devono essere contenuti obiettivi, tempi, risultati attesi e risorse disponibili per realizzare progetti mirati a riequilibrare le situazioni di disequità di condizioni e i differenziali fra uomini e donne che lavorano all'interno dell'Ente.

Inizialmente l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di predisporre Piani di azioni positive fu previsto dall'art. 2, comma 6, della **Legge 125/1991**. Tale obbligo però rimase in gran parte disatteso e con il **D. Lgs. 196/2000,** il legislatore riscrisse le disposizioni in materia ed in particolare l'art. 7, comma 5, che dispose *"…le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le regioni,le province, i comuni e tutti gli enti pubblici non economici … predispongono piani di azioni positivetendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera d), della citata legge n. 125/1991, favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi. A tale scopo,*

in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile è accompagnata da un'esplicita ed adeguata motivazione. I piani di cui al presente articolo hanno durata triennale. … In caso di mancato adempimento si applica l'art. 6, comma 6, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29".

Venne così introdotta una sanzione molto forte in caso di mancata approvazione del Piano di azioni positive: il divieto di *"assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette"*.

L'applicazione della medesima sanzione viene ribadita con il **D. Lgs. 198/2006** (noto anche come Codice delle pari opportunità), che all'art. 48, comma 1, modifica la previsione sanzionatoria come segue: "*… I piani di cui al presente articolo hanno durata triennale. In caso di mancato adempimentosi applica l'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".*

Il nostro ordinamento non prevede solo strumenti di repressione di azioni lesive all'uguaglianza tra tutti i lavoratori, ma incentiva tutta una serie di comportamenti finalizzati alla realizzazione di una vera ed effettiva parità tra uomini e donne.

Infatti il **D. Lgs. 150/2009** (attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni), al comma 1 dell'art. 8 prevede che la misurazione e la valutazione della *performance* organizzativa delle Pubbliche Amministrazioni riguardi anche "*il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità*" (lett. h), e il compito di verificare i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità (art. 14, comma 4, lett. h) spetta all'Organismo indipendente di valutazione della *performance*.

Inoltre il **D. Lgs. 165/2001** all'art. 57, comma 1, dispone che "*Le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro:*

a) riservano alle donne, salva motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni concorso, fermo restando il principio di cui all'art. 35, comma 3, lettera e);

b) adottano propri atti regolamentari per assicurare pari opportunità fra uomini e donne sul lavoro, conformemente alle direttive impartite dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica;

c) garantiscono la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nelle amministrazioni interessate ai corsi medesimi, adottando modalità organizzative atte a favorirne la partecipazione, consentendo la conciliazione fra vita professionale e vita familiare;

d) possono finanziare programmi di azioni positive e l'attività dei Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, per la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio."

Da ultimo, la **Direttiva 26 giugno 2019**, emanata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione congiuntamente al Sottosegretario delegato alle pari opportunità, che definisce le linee di indirizzo "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle Amministrazioni Pubbliche", sostituisce la

Direttiva 23 maggio 2007 e aggiorna la Direttiva 4 marzo 2011.

In tale contesto normativo, e con le finalità sopra descritte individuate dalla legge, il Comune di Abano Terme adotta il presente Piano, al fine di svolgere un ruolo propositivo e propulsivo finalizzato alla promozione ed attuazione dei principi delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche di gestione del personale.

IL CONTESTO ORGANIZZATIVO DELL'ENTE

Il Comune di Abano Terme, richiamate le finalità espresse dalla vigente normativa in materia, intende assicurare la rimozione degli ostacoli che impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne, con particolare riferimento:

1. alla partecipazione ai corsi di formazione professionale che offrano possibilità di crescita e di miglioramento;
2. agli orari di lavoro;
3. alla valorizzazione delle professionalità e lo sviluppo delle competenze interne, senza discriminazioni, promuovendo e favorendo le attività del Comitato Unico di Garanzia;
4. all'individuazione di iniziative di informazione per promuovere comportamenti coerenti con i principi di pari opportunità nel lavoro.

La gestione del personale e le misure organizzative, compatibilmente con le esigenze di servizio e con le disposizioni di legge in tema di assunzioni, formazione e promozione professionale, passaggi di categoria o qualifica, retribuzioni e sistemi di valutazione, terranno conto dei principi generali previsti dalla normativa vigente in tema di pari opportunità al fine di garantire un giusto equilibrio trale responsabilità familiari e quelle professionali.

Inoltre, l'Amministrazione Comunale ribadisce il proprio impegno ad adottare tutte le misure idonee per favorire l'effettiva parità di condizioni di lavoro e di sviluppo professionale e si impegna a garantire:

- medesimo trattamento retributivo, senza distinzione tra uomini e donne;
- presenza di entrambi i sessi nei ruoli decisionali e di vertice organizzativo;
- flessibilità di orario per realizzare la conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di cura;
- attenzione e disponibilità nella concessione del *part-time*.

Si ritiene utile ricordare che questo Ente ha provveduto a nominare, in data 09.12.2019 con atto del Dirigente del 1° Settore prot. n. 45419, i nuovi componenti del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG).
Successivamente, con provvedimento prot. n. 36201 del 29.09.2022 del Dirigente del 2° Settore, sono stati sostituiti due componenti effettivi del CUG ed è stato nominato il nuovo Presidente del Comitato Unico di Garanzia.

Analisi organizzativa

Per inquadrare le caratteristiche e le particolarità del nostro Ente, analizziamo la situazione del personale dipendente in servizio al 01.01.2025:

SETTORE	Dirigenti		Cat. D incarico E.Q.		Cat. D		Cat. C		Cat. B		TOTALE	
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
1° SETTORE Servizi Amministrativi	1			2		1	4	9	1	1	6	13
2° SETTORE Servizi Finanziari e alla Persona		1	1	3	5	11	6	14	2	5	14	34
3° SETTORE Governo del Territorio	1			3	2	3	5	5	7	1	15	12
4° SETTORE Polizia Locale				1	1	1	11	4	1	1	13	7
Totale	**2**	**1**	**1**	**9**	**8**	**16**	**26**	**32**	**11**	**8**	**48**	**66**

Si conferma la prevalenza del numero delle donne nell'organico dell'Ente e la maggior concentrazione femminile riguarda la categoria C. Analizzando invece, più in dettaglio, la distribuzione del personale dipendente fra i vari Settori, riscontriamo una scarsa omogeneità tra questi in quanto nel 3° Settore e nella Polizia Locale c'è una netta prevalenza di uomini, mentre il 2° Settore, che comprende Risorse Umane e Ciclo della *Performance*, Ragioneria, Economato, Tributi, Servizi Educativi, Servizi Sociali, Biblioteca, Musei, Sport e Manifestazioni, Termalismo e Associazioni, è costituito in prevalenza da donne.

In merito al contratto che regola l'attività dei lavoratori dell'Ente, si specifica quanto segue:

TIPO DI CONTRATTO	Uomini	Donne	Totale
Tempo indeterminato	48	66	114
Tempo determinato	0	0	0
Totale	48	66	114

Per quanto riguarda i dipendenti del Comune di Abano Terme chiamati a ricoprire livelli dirigenziali, la situazione può essere così rappresentata:

LIVELLI DIRIGENZIALI	Uomini	Donne	Totale
Segretario	1	0	1
Dirigenti	1	1	2
Totale	2	1	3

La seguente tabella descrive la situazione dei dipendenti con orario di lavoro *part-time* al 01.01.2025:

ORARIO DI LAVORO	Uomini	Donne	Totale
***Part-time* 18 ore settimanali**	2	1	3
***Part-time* 30 ore settimanali**	1	5	6
Totale	3	6	9

Rispetto all'anno 2024 il numero delle dipendenti a *part-time* è aumentato di una unità.

E' opportuno segnalare che questo Ente, con Delibera di Giunta comunale n. 48 del 30.03.2023, ha provveduto al reinquadramento del personale dipendente in applicazione dell'art. 13 del CCNL funzioni locali del 16.11.2022.

Tale articolo prevede che il personale in servizio alla data di entrata in vigore del suddetto contratto, vale a dire il 1° aprile 2023, è inquadrato nel nuovo sistema di classificazione con effetto automatico dalla stessa data, secondo la seguente tabella di trasposizione nel sistema di classificazione:

Inquadramento al 31 marzo 2023	**Nuovo inquadramento dal 1° aprile 2023**
Dipendenti di categoria B	Area degli operatori esperti
Dipendenti di categoria C	Area degli istruttori
Dipendenti di categoria D	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione

OBIETTIVI ED AZIONI POSITIVE PER IL TRIENNIO 2026-2028

Vengono definite "Azioni Positive", ai sensi dell'articolo 42 del D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, le misure che mirano a rimuovere gli ostacoli alla piena realizzazione di pari opportunità e che sono dirette a favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro.

Le misure che il Comune di Abano Terme intende adottare per il triennio 2026-2028 possono essere riassunte nei seguenti obiettivi e azioni finalizzate al loro raggiungimento:

OBIETTIVO 1: **PROMUOVERE IL RUOLO E LE ATTIVITÀ DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA**

Al fine di consentire al CUG di poter svolgere al meglio il proprio ruolo, si ritiene prioritaria un'azione di informazione rivolta a tutti i dipendenti relativamente alle tematiche di competenza.
Si ritiene altrettanto fondamentale attivare quanti più canali possibili per offrire ai dipendenti la possibilità di segnalare al CUG eventuali situazioni di disagio o qualsiasi suggerimento al fine di migliorare l'ambiente di lavoro.
Saranno attivati strumenti di raccolta delle segnalazioni dei dipendenti, in particolare attraverso la divulgazione dell'*e-mail* dedicata comitatounicogaranzia@abanoterme.net.

OBIETTIVO 2: **GARANTIRE IL BENESSERE DEI LAVORATORI**

L'Ente si impegna a porre in essere, in collaborazione e su impulso del Comitato Unico di Garanzia,ogni azione necessaria ad evitare che si verifichino sul posto di lavoro situazioni conflittuali determinate da:

- pressioni o molestie sessuali;
- casi di *mobbing*;
- atteggiamenti miranti ad avvilire il dipendente, anche in forma velata ed indiretta;
- atti vessatori correlati alla sfera privata del lavoratore o della lavoratrice sotto forma di discriminazioni.

OBIETTIVO 3: **INFORMAZIONE SUGLI ISTITUTI DI CONCILIAZIONE**

Sarà compito del CUG proporre l'organizzazione di un incontro con tutto il personale focalizzato sugli istituti di conciliazione, sia per rafforzarne la conoscenza sia per raccogliere, nell'occasione, eventuali proposte o segnalazioni sul tema.
Il materiale di questo incontro formativo verrà messo a disposizione di tutto il personale per la consultazione.
Inoltre, durante il triennio di validità del presente Piano, il CUG monitorerà il livello di forme di conciliazione vita-lavoro (flessibilità orari, congedi parentali, servizi per armonizzare tempi di vita e di lavoro …).

OBIETTIVO 4: **FORMAZIONE**

Il Comune di Abano Terme, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. c), del D. Lgs. 165/2001, al fine di realizzare un miglior utilizzo delle risorse umane e, conseguentemente, una maggiore efficienza dei servizi, assicura - senza discriminazioni tra i due generi - il costante adeguamento delle conoscenze e competenze dei propri dipendenti attraverso la realizzazione di iniziative formative e di sviluppo professionale.

Si individuano di seguito le azioni da attuare per consentire a tutti i dipendenti di sviluppare una crescita professionale:

- i percorsi formativi dovranno essere svolti, ove possibile, in orari compatibili con quelli dei lavoratori e delle lavoratrici *part-time* ed essere agevolmente fruibili anche dai lavoratori portatoridi *handicap*;
- verranno favorite le attività formative organizzate all'interno dell'Ente su materie di interesse generale e sull'utilizzo di nuove procedure informatiche;
- saranno adottate iniziative per garantire l'aggiornamento professionale dei dipendenti coinvolti in modifiche organizzative o mobilità interne;
- per quanto riguarda gli aggiornamenti normativi, i dipendenti parteciperanno a corsi di formazione esterni e provvederanno a trasmettere le nozioni acquisite ai colleghi d'ufficio;
- si provvederà ad organizzare eventi formativi relativi al benessere lavorativo oltre che alle conoscenze tecnico-amministrative.

OBIETTIVO 5: **ORARIO DI LAVORO**

Verrà effettuata una verifica sull'attuale utilizzo da parte dei dipendenti dell'Ente della flessibilità dell'orario di lavoro e saranno attuate le seguenti azioni, finalizzate alla conciliazione dell'attività lavorativa con gli impegni di carattere familiare:

- saranno tenute in debita considerazione le esigenze del personale legate a cause familiari o a particolari condizioni psicofisiche sia del dipendente che dei propri familiari;
- verrà data risposta in forma scritta alle varie richieste di flessibilità oraria, mobilità interna, *part- time*, ecc. e, nel caso di non accoglimento, saranno indicate le motivazioni che hanno determinato tale decisione.

OBIETTIVO 6: **SVILUPPO DELLA "VALORIZZAZIONE DI GENERE"**

In collaborazione con il CUG, l'Ente si impegna, attraverso azioni di sensibilizzazione e formazione, ad aumentare nelle figure dirigenziali e nelle Posizioni Organizzative le competenze circa le differenze di genere, la valorizzazione e la comprensione delle risorse umane presenti in Settori ed uffici.

OBIETTIVO 7: **LAVORO CONSAPEVOLE**

Durante il triennio di validità del presente Piano, l'Ente si impegna a favorire una maggiore condivisione e partecipazione al raggiungimento degli obiettivi che intende conseguire.
A tal fine si elencano le azioni che l'Amministrazione intende intraprendere:

- realizzare un maggior interscambio di informazioni tra i diversi Settori e uffici, con l'obiettivo di uniformare e rendere più efficienti alcune procedure interne;
- organizzare delle riunioni di Settore/ufficio per far conoscere i contenuti dei regolamenti

interni,gli obiettivi del PDO e degli altri strumenti programmatici;

- potenziare la comunicazione interna e la conoscibilità delle attività e delle iniziative secondo il principio della trasparenza.

DURATA DEL PIANO

II presente Piano ha durata triennale; sono previste verifiche annuali per il monitoraggio dello stato di attuazione dello stesso.

Esso potrà subire modifiche secondo le indicazioni provenienti dal CUG, il quale potrà individuare altre zone prioritarie di intervento.

REPUBBLICA ITALIANA PROVINCIA DI PADOVA

CITTA' DI ABANO TERME
STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

CAP. 35031 – Piazza Caduti, 1 – Tel. – 049 8245111 – Telefax 049 8600499
– C.F. 00556230282 – C/C/P. 11345352 – www.abanoterme.net

Allegato 5

PROGRAMMA AFFIDAMENTO INCARICHI 2026/2028

SETTORE	SERVIZIO	CONSULENZE, STUDI E RICERCHE			COLLABORAZIONE COORDINATE E CONTINUATIVE			LAVORO AUTONOMO E PROFESSIONALE			ALTRO		
		PREVISIONE DI SPESA 2026	PREVISIONE DI SPESA 2027	PREVISIONE DI SPESA 2028	PREVISIONE DI SPESA 2026	PREVISIONE DI SPESA 2027	PREVISIONE DI SPESA 2028	PREVISIONE DI SPESA 2026	PREVISIONE DI SPESA 2027	PREVISIONE DI SPESA 2028	PREVISIONE DI SPESA 2026	PREVISIONE DI SPESA 2027	PREVISIONE DI SPESA 2028
SETTORE 1 "Servizi Amministrativi"	AFFARI LEGALI E SEGRETERIA GENERALE	3.000,00	3.000,00	3.000,00									
SETTORE 2 "Servizi Finanziari e alla persona"	SERVIZI EDUCATIVI - NIDI COMUNALI							23.000,00	23.000,00	23.000,00			
	SERVIZI CULTURALI, MANIFESTAZIONI, TERMALISMO E TURISMO - BIBLIOTECA							30.000,00	30.000,00	30.000,00			
SETTORE 4 "Polizia Locale"	POLIZIA LOCALE	3.000,00	15.000,00	15.000,00									

REPUBBLICA ITALIANA PROVINCIA DI PADOVA

CITTA' DI ABANO TERME
STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

CAP. 35031 – Piazza Caduti, 1 – Tel. – 049 8245111 – Telefax 049 8600499
– C.F. 00556230282 – C/C/P. 11345352 – www.abanoterme.net

Allegato 6

INDIRIZZI PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DI PERSONALE 2026/2028

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALI (ART. 33, COMMA 4, D.L. 34/2019 - D.M. 17/03/2020)

((*) dati aggiornati al rendiconto di gestione 2024_Atto del C.C. n. 7_28.04.2025)

1) Individuazione dei valori soglia - art. 4, comma 1 e art. 6 (tabelle 1 e 3)

Comune di	Abano Terme
Popolazione	20675
Fascia	f
Valore soglia più basso	27%
Valore soglia più alto	31%

al 31.12.2024
(fonte SS.DD.)

2) Calcolo rapporto Spesa di personale su entrate correnti - art. 2

	IMPORTI		DEFINIZIONI
Spesa di personale rendiconto anno 2024		**4.716.910,38**	definizione art. 2, comma 1, lett. a)
Entrate correnti (Titoli 1-2-3) rendiconto anno 2022	22.318.598,76 €	23.249.469,38	
Entrate correnti (Titoli 1-2-3) rendiconto anno 2023	22.655.714,02 €		
Entrate correnti (Titoli 1-2-3) rendiconto anno 2024	24.774.095,37 €		definizione art. 2, comma 1, lett. b)
F.C.D.E. Prevsisione "Assestata" anno 2024 (stanziato nel Bilancio di Previsione - ultima annualità considerata: 2024)		1.518.174,51	
TOTALE ENTRATE CORRENTI AL NETTO DELL'FCDE		21.731.294,87	
RAPPORTO SPESA PERSONALE / ENTRATE CORRENTI		**21,71%**	

3) Raffronto % Ente Ente con valori soglia tabella 1

	IMPORTI	RIFERIMENTO D.P.C.M.
Spesa di personale rendiconto anno 2024	4.716.910,38	Art. 4, comma 2
Spesa massima di personale	**5.867.449,62**	
Incremento massimo - CAPACITA' ASSUNZIONALE TEORICA	1.150.539,24	

PROIEZIONE SPESA DI PERSONALE ANNO 2026	5.082.504,00
PROIEZIONE SPESA DI PERSONALE ANNO 2027	5.054.068,63
PROIEZIONE SPESA DI PERSONALE ANNO 2028	5.058.749,57
SPESA MASSIMA DI PERSONALE	5.867.449,62

Anno	2026	2027	2028	
Totale	5.260.504,19	5.232.068,63	5.236.749,57	
Voci escluse ai fini della capacità assunzionale	75.000,00	75.000,00	75.000,00	
Totale ai fini del limite	5.185.504,19	5.157.068,63	5.161.749,57	
Limite alla capacità assunzionale	5.867.449,62	5.867.449,62	5.867.449,62	
Verifica non superamento del limite	681.945,43	710.380,99	705.700,05	DEVE ESSERE O = A 0

La spesa di personale dell'anno, comprensiva della capacità assunzionale consentita, non può superare la spesa massima art. 4, comma 1

REPUBBLICA ITALIANA PROVINCIA DI PADOVA

CITTA' DI ABANO TERME
STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

CAP. 35031 – Piazza Caduti, 1 – Tel. – 049 8245111 – Telefax 049 8600499
– C.F. 00556230282 – C/C/P. 11345352 – www.abanoterme.net

Allegato 7

PIANO ALIENAZIONI 2026/2028

REPUBBLICA ITALIANA PROVINCIA DI PADOVA

CITTA' DI ABANO TERME
STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

CAP. 35031 – Piazza Caduti, 1 – Tel. – 049 8245111 – Telefax 049 8600499
– C.F. 00556230282 – C/C/P. 11345352 – www.abanoterme.net

PIANO DELLE ALIENAZIONI

2026 - 2028

N.1

TIPOLOGIA: TERRENO

: VIA B. MARCELLO

DATI CATASTALI: FG 7 PART 17,140,1194
SUPERFICIE CATASTALE: 925mq +937mq+16mq= 1878 mq

DESTINAZIONE URBANISTICA:
- PI VIGENTE: mapp 17 e 140 agricola produttiva, mapp 16 agricola inedificabile
- PI adottato: ZTO “E” SOTTOZONA E1 Zone agricole produttive - art.15, art. 28 delle NTO
- PAT trasformabilità: area agripolitana

DESTINAZIONE D’USO: agricola

N.2

TIPOLOGIA: TERRENO

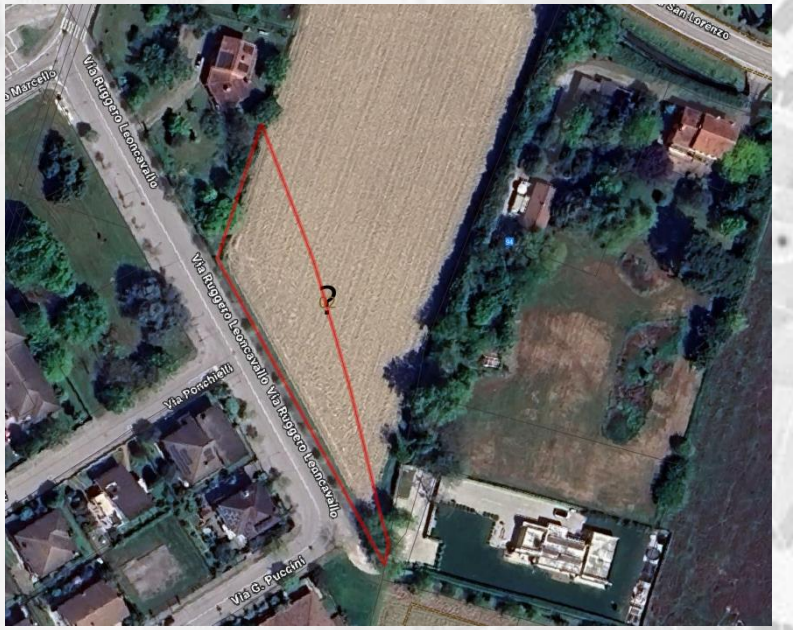
VIA MONTEGRANDE

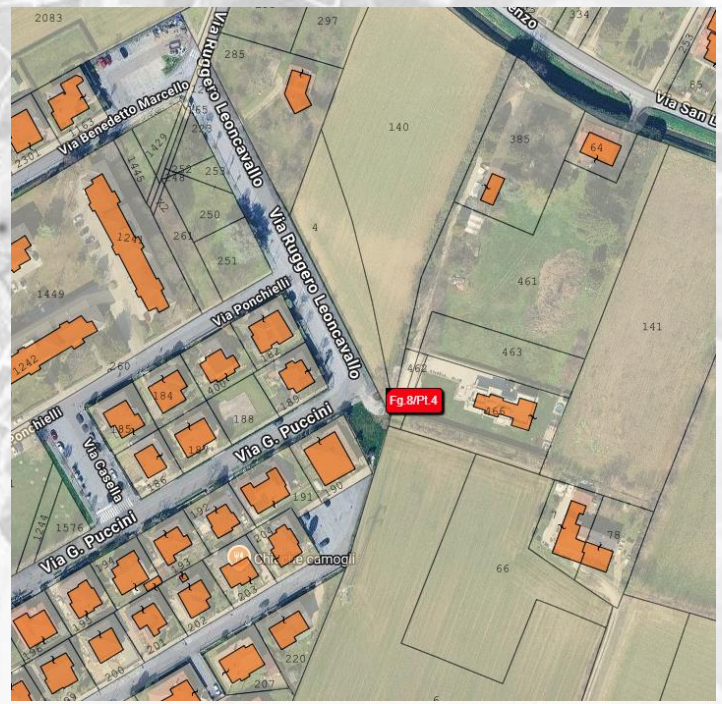
DATI CATASTALI: FG 12 MAPP 858
SUPERFICIE CATASTALE: 200 MQ

DESTINAZIONE URBANISTICA:
-PI VIGENTE: Pp-parcheggi
-PI adottato: ZTO “F”
SOTTOZONA “FD Parcheggi” - Art 15, art 29 Art. 33 NTO

- PAT trasformabilità: consolidata
- DESTINAZIONE D’USO: terreno

N.3





TIPOLOGIA: TERRENO

VIA LEONCAVALLO

DATI CATASTALI: FG 8 MAPP 4
SUPERFICIE CATASTALE: 1900 MQ

DESTINAZIONE URBANISTICA:
- PI vigente: verde boscato
- PI adottato: ZTO “F” SOTTOZONA “Fc Aree a parco, gioco e sport- Art.15, art 29 e 32 delle NTO
-PAT trasformabilità: consolidata e ricadente in zona di ammortizzazione o transizione
- DESTINAZIONE D’USO: terreno

N.4

TIPOLOGIA: TERRENO

VIA DEI COLLI EUGANEI

DATI CATASTALI: FG 6 MAPP 1456 e 276
SUPERFICIE CATASTALE: 4880 e 1170 MQ=6050 MQ

DESTINAZIONE URBANISTICA:
- PI vigente: ZTO agricola -Ac E - Ac “Area agricola di conservazione” E “attività agricole”
-PI adottato: ZTO “E” SOTTOZONA E1 Zone agricole produttive - art.15, art. 28 delle NTO
-PAT trasformabilità: agripolitana
DESTINAZIONE D’USO: terreno

N.5

TIPOLOGIA: TERRENO

VIA DEI COLLI EUGANEI
DATI CATASTALI: FG 6 MAPP 277
SUPERFICIE CATASTALE: 1000MQ

DESTINAZIONE URBANISTICA:
- PI vigente: ZTO agricola -Ac E - Ac “Area agricola di conservazione” E “attività agricole”
-PI adottato: ZTO “E” SOTTOZONA E1 Zone agricole produttive - art.15, art. 28 delle NTO
-PAT trasformabilità : AGRIPOLITANA E STRADA
-DESTINAZIONE D’USO: terreno

N.6

TIPOLOGIA: TERRENO COMUNALE IN PROPRIETA' PRIVATA

VIA SAN LORENZO

DATI CATASTALI: FG 4 MAPP 279,281,282
SUPERFICIE CATASTALE: 97MQ + 66MQ+3MQ=166MQ

DESTINAZIONE URBANISTICA:

- PI vigente: ZTO "C1e C1e 8

PI adottato: - Z.T.O. "C1.e" -SOTTOZONA C1.E
Zone residenziali esterne ai centri edificati- art. 15, art.22 N.T.O
Destinazione d'uso: residenziale

- PAT trasformabilità : strada

N.7

TIPOLOGIA: TERRENO

VIA UNITA' D'ITALIA
DATI CATASTALI: FG 13 MAPP 276
SUPERFICIE CATASTALE: 720 MQ

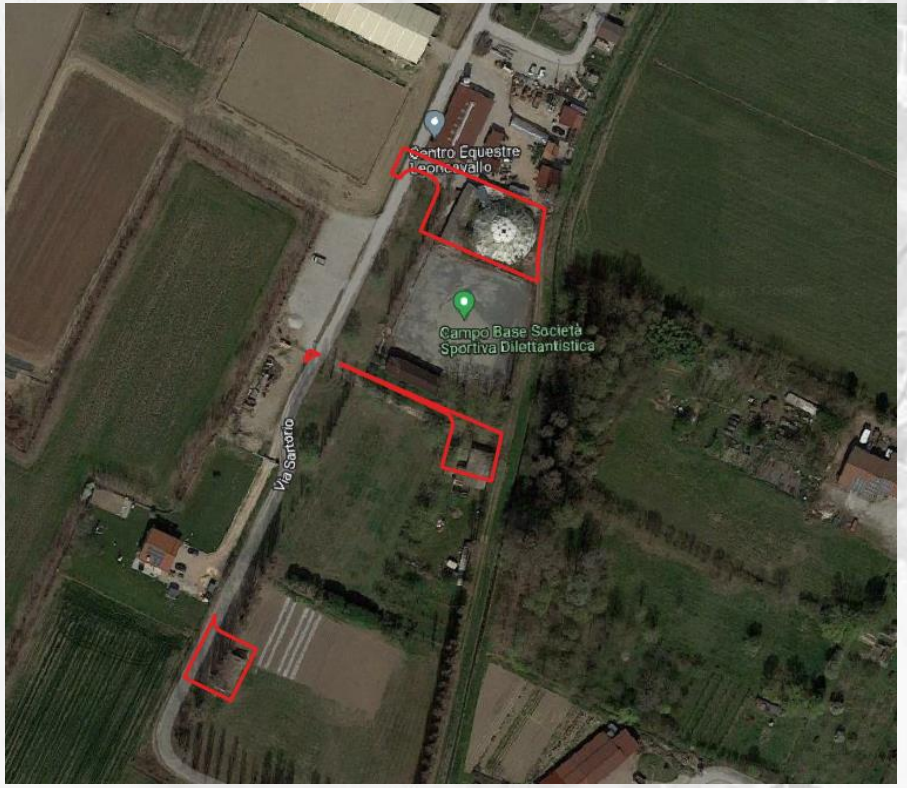
DESTINAZIONE URBANISTICA:

- PI vigente: NR14

PI adottato: Z.T.O. "C2"
SOTTOZONA C2 Zone residenziali di progetto - art.15, art.24 N.T.O-Repertorio delle C2 -NR

- Destinazione d'uso: residenziale
- PAT trasformabilità : area di urbanizzazione consolidata

N.8



TIPOLOGIA: TERRENO

: VIA SARTORIO

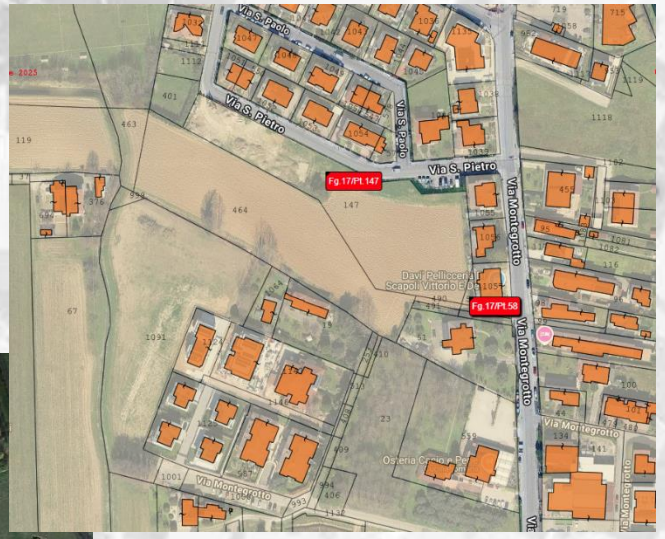
DATI CATASTALI: FG 4 PART 605,699,708
SUPERFICIE CATASTALE: 1301 mq +96 mq +439 mq= 1836 mq

DESTINAZIONE URBANISTICA:

- PI vigente: ZTO agricola -Ac E - Ac “Area agricola di conservazione” E “attività agricole”
- PI adottato: ZTO “E” SOTTOZONA E1 Zone agricole produttive - art.15, art. 28 delle NTO
- PAT trasformabilità : agricoltura periurbana e corridoio ecologico

DESCRIZIONE TERRENO:ACQUISIZIONE GRATUITA A SEGUITO DI INOTTEMPERANZA ORDINAZIONE DI DEMOLIZIONE

N.9



TIPOLOGIA: TERRENO EDIFICABILE

: VIA SAN PIETRO

DATI CATASTALI: FG 17 PART 147, 58

SUPERFICIE CATASTALE: 6685 MQ

DESTINAZIONE URBANISTICA:
-PI vigente: Z.T.O. C2 – PN 23 residenziale (verde 12.100 mq, parcheggi 1500 mq, volume 12.000 mc, indice fondiario 0,68 mc/mq)
- PI adottato: Z.T.O. "C2" **PN 23 via San Paolo**
Superficie Territoriale: 17 500 mq
i.f.= 0.68 mc./mq - Modalità di intervento: strumento urbanistico attuativo (Piano Particolareggiato (PP); Piano di Lottizzazione (PdL));

Destinazione d'uso: residenziale
- PAT trasformabilità : area di urbanizzazione consolidata e ambiti di urbanizzazione programmata

N.10

TIPOLOGIA: TERRENO EDIFICABILE

: VIA CLAUDIANO

DATI CATASTALI: FG 6 PART 721

SUPERFICIE CATASTALE: 190 mq

DESTINAZIONE URBANISTICA:

- PI vigente: ZTO B – residenziale (indice fondiario 1,5 mc/mq , h 9m) e parzialmente strada
- PI adottato: ZTO B -SOTTOZONA B1 Zone di completamento residenziali (indice fondiario 1,5 mc/mq , h 9m) - art.15, art. 17 N.T.O

- PAT trasformabilità : area di urbanizzazione consolidata

N.11

TIPOLOGIA: TERRENO

: VIA PUCCINI

DATI CATASTALI: FG 8 PART 188

SUPERFICIE CATASTALE: 517 mq

DESTINAZIONE URBANISTICA:

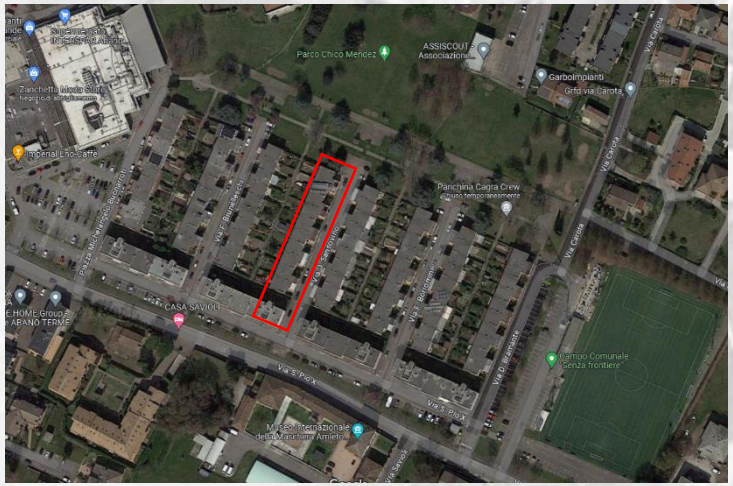
- PI vigente: CR- ricadente in RP5

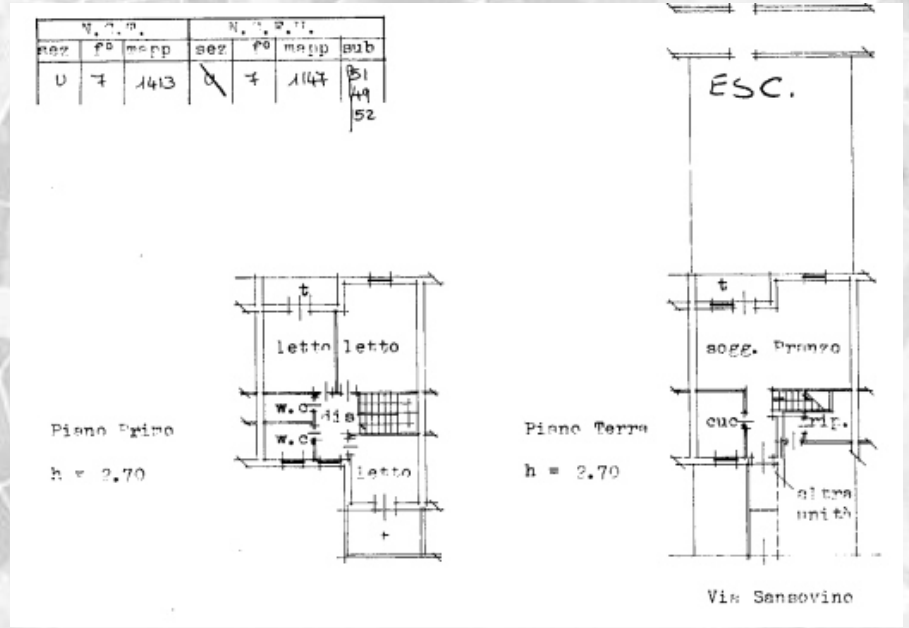
PI adottato: Z.T.O. “C1” -SOTTOZONA C1 Lotti liberi dei PUA attuati – art. 15, art. 21 N.T.O

- PAT trasformabilità : area di urbanizzazione consolidata

DESCRIZIONE TERRENO: PARZIALMENTE EDIFICATO

N.12





TIPOLOGIA: FABBRICATO

: VIA SANSOVINO

DATI CATASTALI: FG 7 PART 2016 SUB 49,50,51,52
SUPERFICIE CATASTALE: TOT 148 MQ

DESTINAZIONE URBANISTICA:
- PI vigente: ZTO B- Area: **C "Area consolidata"**- Destinazione d'uso: **R "Residenza"** (artt.: 11, 12, 14, 16 e 17 SH - 21 e 22 SA – 26 e 27 SR 31 e 32 SP -delle NTA)
- PI adottato: Z.T.O. B-SOTTOZONA B3 Zone di completamento miste - art. 15, art. 19 N.T.O
- PAT trasformabilità : area di urbanizzazione consolidata

DESTINAZIONE D'USO: ALLOGGIO.

NOTE:L'ALIENAZIONE DEL FABBRICATO SARÀ EFFETTUATA NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI TUTELA DELL'INTERESSE PUBBLICO E DELLA FUNZIONE SOCIALE PROPRIA DELLA DESTINAZIONE ABITATIVA, GARANTENDO IL MANTENIMENTO DEI VINCOLI E DELLE CONDIZIONI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE.

N.13

TIPOLOGIA:TERRENO

: VIA DIAZ

DATI CATASTALI: FG 9 PART 419
SUPERFICIE CATASTALE: 7 MQ

DESTINAZIONE URBANISTICA del mappale ancora non frazionato:
- PI vigente: Strada e CR
- PI adottato: Z.T.O "B"-SOTTOZONA B1 Zone di completamento residenziali - art.15, art. 17 N.T.O
- PAT trasformabilità : area di urbanizzazione consolidata

<u>NOTE:</u>

VIENE INSERITO NEL PIANO DELLE ALLIENAZIONI. L'ALIENAZIONE DELL'AREA SI PERFEZIONERA' A SEGUITO FRAZIONAMENTO SVOLTO DA PARTE DEL PROPIETARIO DELL'ABITAZIONE IN CUI INSISTE. SEGUIRA' DELIBERA DEL C.C. D'INSERIMENTO NEL PATRIMONIO DISPONIBILE.

<u>Pratica di frazionamento in corso</u>

N.14

TIPOLOGIA: FABBRICATO

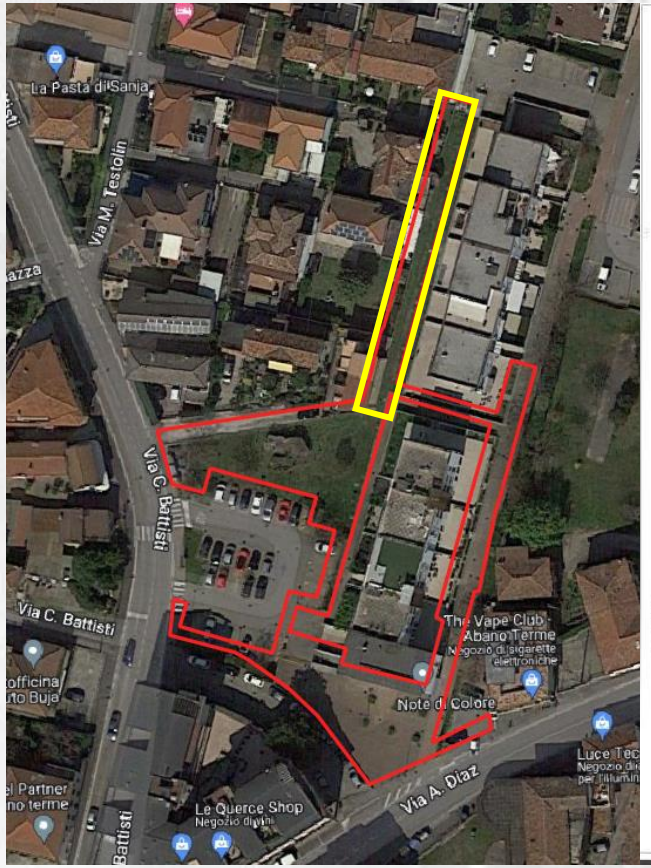
: VIA DECORATI AL VALOR CIVILE (COMUNE DI PADOVA)

DATI CATASTALI: FG 133 PART 159,106,107,108,109,110,111,97
SUPERFICIE CATASTALE: 24020 MQ

DESTINAZIONE D'USO: EX IMPIANTO TECNOLOGICO

STATO DI CONSERVAZIONE: SCARSO
BENE DEMANIALE
NOTE:
AREA INSERITA NEL PIANO DELLE ALLIENAZIONI. L'ALIENAZIONE DELL'AREA SI PERFEZIONERA' A SEGUITO ULTIMAZIONE DELLA PROCEDURA DI SDEMANIALIZZAZIONE. SEGUIRA' SUCCESSIVAMENTE DELIBERA DEL C.C. D'INSERIMENTO NEL PATRIMONIO DISPONIBILE.
ATTUALMENTE AREA IN CONCESSIONE ALL'ASSOCIAZIONE CANOTTIERI PADOVA

N.15



Area di interesse

TIPOLOGIA: TERRENO EDIFICABILE

: VIA PAGANINI

DATI CATASTALI: FG 7 PART 2065,2057,2059

SUPERFICIE CATASTALE: 295mq

DESTINAZIONE URBANISTICA:
- PI vigente: ZTO B- Area: **C "Area consolidata"**- Destinazione d'uso: **R "Residenza"** (artt.: 11, 12, 14, 16 e 17 SH - 21 e 22 SA – 26 e 27 SR 31 e 32 SP -delle NTA)
- PI adottato: Z.T.O "B"-SOTTOZONA B1 Zone di completamento residenziali - art.15, art. 17 N.T.O- Modalità di intervento: "Diretto" o tramite permesso di costruire convenzionato, ai sensi dell'art. 28-bis del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.
- PAT trasformabilità : area di urbanizzazione consolidata

<u>NOTE</u>:
AREA INSERITA NEL PIANO DELLE ALLIENAZIONI. L'ALIENAZIONE DELL'AREA SI PERFEZIONERA' A SEGUITO DELIBERA DEL C.C. D'INSERIMENTO NEL PATRIMONIO DISPONIBILE.

COMUNE DI ABANO TERME

Provincia di Padova

Collegio dei Revisori

Parere n. 27/2025

Oggetto: parere sulla Nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2026-2028

Il Collegio dei Revisori dei Conti - nominato per il triennio 2024/2027 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 26 settembre 2024, composto dai Sigg.ri:

- Giorgio Bonaldo - Presidente
- Roberto Battaglierin - Componente
- Claudio Girardi - Componente

esamina, per esprimere il proprio parere in merito, la Nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2026-2028.

Il Collegio richiama:

- l'art. 151, comma 1, del decreto legislativo 18.8.2000, n. 267, il quale prevede che "*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i princìpi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*";

- l'articolo 170 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che ai commi da 1 a 5 così prevede:
1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione […].
2. Il documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.
3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
4. Il Documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

- il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare il punto 4.2, il quale annovera tra gli strumenti di programmazione degli enti locali il Documento unico di programmazione (DUP) e l'eventuale nota di aggiornamento del DUP.

VISTO l'art. 10 del vigente Regolamento comunale di contabilità che disciplina la tempistica e le modalità di approvazione della Nota di aggiornamento al DUP;

VISTO l'art. 239, comma 1, lett. b) - n. 1), del D.Lgs. 267/2000 che attribuisce all'organo di revisione la competenza di esprimere parere in materia di strumenti di programmazione economico-finanziaria;

ACCERTATO che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 21.07.2025 è stato approvato il "Documento unico di programmazione 2026-2028";

VISTO che con delibera di Giunta comunale n. 207 dell'11 dicembre 2025 è stata adottata la Nota di aggiornamento al DUP 2026-2028 e ritenuto di esprimere parere sul tale atto, in vista della sua approvazione definitiva da parte del Consiglio comunale;

ESAMINATA la Nota di aggiornamento al DUP 2026-2028 e valutato che i contenuti della stessa sono conformi ai dettati normativi sopra citati, esprime,

PARERE FAVOREVOLE

alla Nota di aggiornamento del Documento Unico di programmazione 2026-2028 del Comune di Abano Terme.

Data delle firme digitali

Letto, approvato e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI
Giorgio Bonaldo - Presidente
Roberto Battaglierin - Componente
Claudio Girardi - Componente
(documento firmato digitalmente)